FABRIZIO RICCARDO FREDIANI
NOTAIO

N. 30.987 di repertorio----------N. 16.069 di raccolta
------VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA------
----------REPUBBLICA ITALIANA----------
L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di maggio alle ore dodici e trenta minuti----------
----------6 Maggio 2011 ore 12.30----------
In Firenze, Via dei Barucci n. 2.----------
Avanti a me dottor Fabrizio Riccardo FREDIANI, Notaio in Castelfiorentino, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,------
----------E' PRESENTE IL SIGNOR:----------
MANES Vincenzo Ugo, nato a Venafro lì 1 aprile 1960, domiciliato per la qualità in Firenze, ove appresso, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, di legale rappresentante della società "Aeroporto di Firenze S.p.A." - in breve "AdF S.p.A." - con sede in Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale euro 9.034.753,00 (novemilionitrentaquattromilasettecentocinquantatre e zero cent) interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale 03507510489.----------

Registrato ad Empoli
il 12/05/2011
n° 3461
Serie 1T
Esatti € 324,00

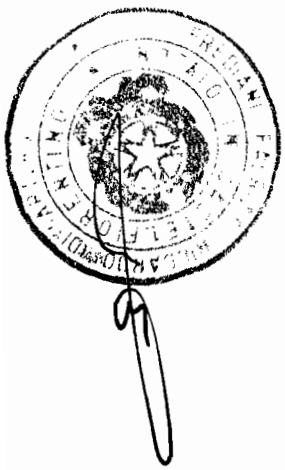
Detto Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 34 del 26 marzo 2011, sul quotidiano "Il Corriere della Sera" del 26 marzo 2011, nonché sul sito Internet della predetta Società, è stata convocata, per il giorno 28 aprile 2011 alle ore 17.00 (diciassette), in prima convocazione, in Firenze, Via Valfonda n. 9, presso Confindustria Firenze, l'Assemblea dei Soci della società "Aeroporto di Firenze S.p.A.", per discutere e deliberare sul seguente----------
----------ORDINE DEL GIORNO----------
«**Parte Straordinaria**----------
1. Modifica dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: articolo 7, articolo 8, articolo 9, articolo 11, articolo 15, articolo 17, articolo 18; deliberazioni inerenti e conseguenti.----------
Parte Ordinaria----------
1. Modifica degli articoli 2 e 6 del Regolamento Assembleare.----------
2. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 e di destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010.»,---------
Assemblea alla quale mi ha chiesto - nella suddetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della predetta Società - il giorno ventotto aprile del corrente anno, di assistere, per elevarne verbale.--
Avendo a ciò aderito, do atto di quanto segue.----------
Ai sensi dell'articolo 8 del vigente Statuto Sociale, alle ore 17.10 (diciassette e dieci minuti) del giorno ventotto aprile duemilaundici, ha assunto la Presidenza il signor MANES Vincenzo Ugo, il quale dopo aver comunicato e constatato:----------
a) che l'avviso di convocazione dell'Assemblea - nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 125 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF") - era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 34 in data 26 marzo 2011, sul quotidiano "Il Corriere della Sera" del 26 marzo 2011, nonché sul sito Internet della Società;----------
b) che la Società aveva designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai

sensi dell'articolo 135 undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF"), la Servizio Titoli S.p.A., con sede in Milano;----------
c) che non risultavano pervenute domande degli Azionisti sulle materie all'ordine del giorno;----------
d) che non risultavano presentate integrazioni dell'ordine del giorno;----------
e) che le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, comprensive delle proposte di deliberazione, e l'ulteriore documentazione relativa all'intero ordine del giorno erano state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società, nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge;----------
f) la presenza di dodici intervenuti debitamente da lui identificati e legittimati, come ha attestato, a rappresentare, in proprio o in virtù di regolari deleghe, numero 8.193.185 (ottomilionicentonovantatremilacentoottantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, del valore nominale, ciascuna, di un euro, per un totale corrispondente al 90,685213% (novanta virgola seicentoottantacinquemiladuecentotredici per cento) del capitale sociale, come da elenco, che - completo dei nominativi di tutti i partecipanti in proprio o per delega e del numero delle azioni possedute e dell'espressione del loro voto - sarà allegato al presente verbale;----------
g) la presenza del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori Alberto CAMMILLI, Biagio MARINÒ, Saverio PANERAI, Fausto PALOMBELLI, oltre a sé medesimo, assenti giustificati gli altri Amministratori;-------
h) la presenza del Collegio Sindacale, nelle persone dei signori Giuseppe Vincenzo SUPPA, Presidente, Luigi FICI, Francesco TANINI, Marco SERACINI e Maurizio DINELLI, Sindaci Effettivi;----------
i) la presenza della maggioranza richiesta dallo statuto - almeno la metà del capitale sociale - per la regolare costituzione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria;----------
----------HA DICHIARATO----------
l'Assemblea validamente costituita a norma di legge e di statuto, sia in sede ordinaria che straordinaria, e, come tale, idonea a deliberare sull'ordine del giorno risultante dall'avviso di convocazione e, con il consenso unanime degli intervenuti, ha chiamato me Notaio a fungere da segretario ed a redigere il verbale dell'Assemblea.----------
Ripresa la parola, il Presidente:----------
a) ha comunicato la partecipazione in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto i seguenti soggetti:----------
1. SAGAT S.p.A., indirettamente, per numero 3.017.764 (tremilionidiciassettemilasettecentosessantaquattro) azioni ordinarie - pari al 33,402% (trentatre virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale - per il tramite della sua controllata AEROPORTI HOLDING S.R.L., titolare di numero 3.017.764 (tremilionidiciassettemilasettecentosessantaquattro) azioni ordinarie, pari al 33,402% (trentatre virgola quattrocentodue per cento) del capitale sociale;-----
2. ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, direttamente, per numero 1.581.082 (unmilionecinquecentoottantunomilaottantadue) azioni ordinarie, pari al 17,500% (diciassette virgola cinquecento per cento) del capitale sociale;----------
3. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, direttamente, per numero 1.303.672 (unmilionetrecentotremilaseicentosettantadue)

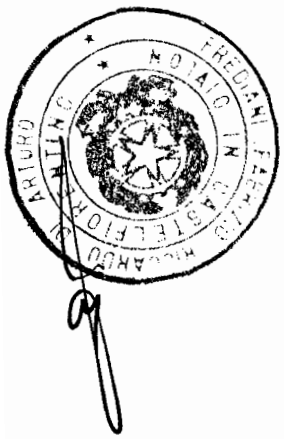
azioni ordinarie, pari al 14,430% (quattordici virgola quattrocentotrenta per cento) del capitale sociale;----------
4. SO.G.IM. S.p.A., direttamente, per numero 1.096.064 (unmilionenovantaseimilasessantaquattro) azioni ordinarie, pari al 12,132% (dodici virgola centotrentadue per cento) del capitale sociale;----------
5. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., direttamente, per numero 442.065 (quattrocentoquarantaduemilasessantacinque) azioni ordinarie, pari al 4,893% (quattro virgola ottocentonovantatre per cento) del capitale sociale;----------
6. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, direttamente, per numero 369.168 (trecentosessantanovemilacentosessantotto) azioni ordinarie, pari al 4,086% (quattro virgola zero ottantasei per cento) del capitale sociale;----------
7. Comune di Firenze, direttamente, per numero 197.353 (centonovantasettemilatrecentocinquantatre) azioni ordinarie, pari al 2,184% (due virgola centoottantaquattro per cento) del capitale sociale;----------
8. PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. HOLDING DI PARTECIPAZIONI, indirettamente, per numero 185.500 (centoottantacinquemilacinquecento) azioni ordinarie - pari al 2,053% (due virgola zero cinquantatre per cento) del capitale sociale - per il tramite della sua controllata FONDIARIA SAI S.p.A., titolare di numero 185.500 (centoottantacinquemilacinquecento) azioni ordinarie, pari al 2,053% (due virgola zero cinquantatre per cento) del capitale sociale;----------
b) ha comunicato l'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 27 ottobre 2010 - e debitamente comunicato alla CONSOB, alla Società ed a Borsa Italiana S.p.A. con nota del 28 ottobre 2010 ed iscritto nel Registro delle imprese - tra i soci Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato e Comune di Firenze;----------
c) ha invitato l'Assemblea a permettere che assistessero ai suoi lavori:----------
- l'avvocato DOMENICHELLI PAPINI dottor Beniamino, segretario del Consiglio di Amministrazione;----------
- i signori GIALLETTI dottor Marco, BARRACO dottor Federico e MARTELLI Francesco, dipendenti della Società;----------
- i signori TESTAI Leonardo, CELIO Claudio e FERRARESE Alberto, rappresentanti della Stampa;----------
ottenendone l'autorizzazione;----------
d) ha chiesto a coloro che intendessero allontanarsi prima di una votazione di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso e ha pregato me Notaio di dare lettura dell'ordine del giorno.----------
Io Notaio ho dato lettura dell'ordine del giorno, terminata la quale ho ripassato la parola al Presidente, che ha dato inizio alla trattazione della parte straordinaria dello stesso facendo rinvio, per le ragioni delle modifiche proposte, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione - completa del testo a fronte tra quello attuale e quello modificato degli articoli, nonché delle motivazioni delle singole modifiche, messa a disposizione del pubblico, a norma delle vigenti disposizioni di legge, e che, in copia da lui dichiaratami conforme a quella pubblicata, io Notaio allego, firmata come per legge, al presente verbale sotto la lettera "A" - ed ha aperto la discussione.----------
Non essendoci stati interventi, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione e - dopo aver comunicato che non erano intervenute variazioni nei soggetti

legittimati a votare presenti - ha invitato l'Assemblea a votare la seguente proposta, pregando i contrari e gli astenuti di fornire i loro nominativi, onde consentire a me Notaio di farli risultare dal verbale:----------
«L'Assemblea straordinaria degli azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. delibera di modificare gli articoli 7, 8, 9, 11, 15, 17 e 18 dello Statuto sociale, nel rispettivo "Testo Proposto" nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla parte straordinaria dell'Assemblea dei soci, allegata al verbale della stessa.».----------
L'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza astensioni o voti contrari,----------
----------HA APPROVATO----------
la proposta.----------
Il Presidente, ringraziata l'Assemblea, è, quindi, passato alla trattazione del primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno - "Modifica degli articoli 2 e 6 del Regolamento Assembleare" - ed anche in questo caso, sia per le ragioni che ne hanno determinato la proposizione che per le modifiche stesse, ha fatto rinvio alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione - messa a disposizione del pubblico, a norma delle vigenti disposizioni di legge, e che, in copia da lui dichiaratami conforme a quella pubblicata, io Notaio allego, firmata come per legge, al presente verbale sotto la lettera "B" - ed ha aperto la discussione.----------
Non essendoci stati interventi, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione e - dopo aver comunicato che non erano intervenute variazioni nei soggetti legittimati a votare presenti - ha invitato l'Assemblea a votare la seguente proposta, pregando i contrari e gli astenuti di fornire i loro nominativi, onde consentire a me Notaio di farli risultare dal verbale:----------
«L'Assemblea ordinaria degli azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. delibera di modificare gli articoli 2 e 6 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A., nel rispettivo "Testo Proposto" nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla parte ordinaria dell'Assemblea dei soci, allegata al verbale della stessa.».----------
L'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza astensioni o voti contrari,----------
----------HA APPROVATO----------
la proposta.----------
Il Presidente, ringraziata nuovamente l'Assemblea, è, quindi, passato alla trattazione del secondo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno - "Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 e di destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010" - dando preliminarmente atto che il bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione sono stati depositati, a norma di legge, presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e presso la Borsa Italiana S.p.A..----------
Chiesta ed ottenuta la parola, il rappresentante del socio "AEROPORTI HOLDING S.R.L." ha proposto che - stante la pubblicazione, come anche attestato dal Presidente, e la distribuzione tra i presenti in Assemblea sia del bilancio che delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - il Presidente si limitasse a dare lettura di una sintesi dei risultati consolidati al 31 dicembre 2010.----------

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente - dopo aver comunicato che non erano intervenute variazioni nei soggetti legittimati a votare presenti - ha invitato la Assemblea a votare la proposta del socio "AEROPORTI HOLDING S.R.L.", pregando i contrari e gli astenuti di fornire i loro nominativi, onde consentire a me Notaio di farli risultare dal verbale.----------
L'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza astensioni o voti contrari,----------
----------HA APPROVATO----------
la proposta del socio "AEROPORTI HOLDING S.R.L.".----------
Il Presidente ha dato, quindi, lettura di una relazione sintetica sui risultati consolidati al 31 dicembre 2010, relazione che, firmata come per legge, io Notaio allego al presente verbale sotto la lettera "C".----------
Terminata la lettura, il Presidente - dopo aver comunicato che il dividendo dell'esercizio sarebbe stato messo in pagamento dal 12 maggio 2011, previo stacco della cedola n. 11 in data 9 maggio 2011, e dato lettura dell'attestazione del bilancio di esercizio contenuta nel bilancio 2010, ai sensi dell'articolo 81 ter del Regolamento CONSOB - ha passato la parola al Presidente del Collegio Sindacale, che ha dato la lettura della Relazione del Collegio da esso presieduto.----------
Ripresa la parola, il Presidente - dopo aver dato lettura della relazione di certificazione del bilancio effettuata dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e comunicato che le ore lavorative di detta Società erano state 560 (cinquecentosessanta) per un importo addebitato pari ad euro 60.120,00 (sessantamilacentoventi e zero cent) (al netto dell'I.V.A., delle spese vive sostenute e del contributo CONSOB) - ha aperto la discussione.----------
Non essendoci stati interventi, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione e - dopo aver comunicato che non erano intervenute variazioni nei soggetti legittimati a votare presenti - ha invitato l'Assemblea a votare la seguente proposta, pregando i contrari e gli astenuti di fornire i loro nominativi, onde consentire a me Notaio di farli risultare dal verbale:----------
«L'Assemblea di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.----------
- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 Dicembre 2010;-
- vista la relazione sulla gestione;----------
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Deloitte & Touche Italia S.p.A. e del Dirigente Preposto ai dati contabili e societari,----------
Delibera----------
(i) di approvare il Bilancio di esercizio di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2010, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;----------
(ii) di destinare l'utile netto di Euro 2.540.474,31 del bilancio di esercizio come segue:----------
- Riserva Legale per il 5%, e cioè per Euro 127.023,72----------
- Riserva Straordinaria per Euro 1.690.670,35----------
- Dividendi per Euro 722.780,24 pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.».----------
L'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza astensioni o voti contrari,----------
----------HA APPROVATO----------



la proposta.----------
Il bilancio e le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - in copie che il Presidente mi dichiara conformi ai documenti depositati e pubblicati a norma di legge, nonché distribuiti ai presenti all'Assemblea - firmati come per legge, vengono da me Notaio allegati al presente verbale, in un unico inserto, sotto la lettera "D".----------
Il Presidente, ringraziata l'Assemblea, l'ha dichiarata chiusa alle ore 17.40 (diciassette e quaranta minuti).----------
Il Comparente mi consegna l'elenco completo dei nominativi dei partecipanti in proprio o per delega e del numero delle azioni possedute e dell'espressione del loro voto: detto elenco, firmato come per legge, io Notaio allego al presente verbale sotto la lettera "E".----------
Infine, io Notaio allego al presente verbale, firmati come per legge:----------
- sotto la lettera "F", il testo dello Statuto Sociale portante le modifiche come sopra deliberate dall'Assemblea;----------
- sotto la lettera "G", il testo del Regolamento Assembleare portante le modifiche come sopra deliberate dall'Assemblea.----------
Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.----------
Il Comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerli.----------
Richiesto io Notaio, ho formato il presente atto e ne ho dato lettura al Comparente, che, da me interpellato, lo ha in tutto confermato.----------
Scritto da persona di mia fiducia, con mezzi elettromeccanici, ai sensi di legge, ed, in piccola parte, da me Notaio occupa undici pagine sin qui di tre fogli e viene sottoscritto dal Comparente e da me Notaio alle ore tredici.----------
F.ti: Vincenzo Ugo MANES, Fabrizio Riccardo FREDIANI Notaio.----------


NOTAIO IN FERRARA
ARTURO MARINO

ALLEGATO "A"
Repertorio N. 30987
Raccolta N. 16.069

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. sulle materie poste al punto 1 dell'ordine del giorno in parte Straordinaria dell'Assemblea di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. convocata il giorno 28 Aprile 2011 alle ore 17 in sede straordinaria e ordinaria in prima convocazione, ovvero, occorrendo, il giorno 29 Aprile 2011 alle ore 17 in sede straordinaria e ordinaria in seconda convocazione, ovvero occorrendo, il 2 Maggio 2011 alle ore 17 in sede straordinaria in terza convocazione, predisposta ai sensi degli articoli 72 e 92 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, e dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98.

L'ordine del giorno, indicato nell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - n. 034/2011 del 26 Marzo 2011, nonché sul quotidiano "Corriere della Sera" del 26 Marzo 2011 è il seguente:

Parte Straordinaria

1. Modifica dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: articolo 7, articolo 8, articolo 9, articolo 11, articolo 15, articolo 17, articolo 18; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Modifica degli articoli 2 e 6 del Regolamento Assembleare.
2. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 e di destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010.

Agli azionisti della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

Signori Azionisti,
su proposta del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società (di seguito "**AdF**" o la "**Società**") siete stati chiamati, nella presente Assemblea Straordinaria, per deliberare sul punto all'ordine del giorno sopra riportato.
La seguente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 72 e dell'articolo 92 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato ed in conformità all'Allegato 3, schema 3 al medesimo Regolamento, nonché ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98.

Relazione sul punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea in sede Straordinaria

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 27 Gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010 è stato emanato al fine di recepire nell'ordinamento italiano i principi dettati dalla Direttiva 2007/36/CE dell'11 luglio 2007 (c.d. *Shareholders' Rights Directive*) volti ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate. In particolare, il Decreto Legislativo n. 27/2010 ha apportato rilevanti modifiche – sia a livello di codice civile che a livello di Testo Unico della Finanza – su una serie di materie concernenti il funzionamento delle assemblee di società con azioni quotate, tra cui a titolo esemplificativo: i termini di convocazione, il diritto di intervento in assemblea e l'esercizio del voto, l'esercizio dei diritti di convocazione e integrazione dell'ordine del giorno da parte delle minoranze azionarie, l'informativa pre-assembleare, le deleghe di voto, l'identificazione dei soci, la introduzione della c.d. *record date* ai fini del riconoscimento della legittimazione all'intervento ed al voto in Assemblea.
Le predette innovazioni legislative - che hanno natura cogente e prevalgono sulle eventuali norme statutarie incompatibili - comportano la necessità di una rivisitazione dello Statuto sociale, al fine di renderlo pienamente conforme al mutato scenario di riferimento.

Il Decreto Legislativo 30 Dicembre 2010, n. 259, recante "Recepimento delle Raccomandazioni della Commissione europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia degli amministratori delle società quotate" e pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 7 Febbraio 2011 ha introdotto nel Testo Unico della Finanza l'art. 123-ter che disciplina le modalità ed i termini in base ai quali le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico una relazione sulla remunerazione da sottoporre ad apposita deliberazione non vincolante dell'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile. Si precisa che il Decreto Legislativo 30 Dicembre 2010, n. 259 prevede, infine, una disposizione sui termini di presentazione della relazione sulla remunerazione stabilendo che essa debba essere presentata all'assemblea annuale convocata nell'esercizio successivo a quello nel corso del quale entra in vigore il relativo regolamento attuativo.

Sottoponiamo, dunque, alla Vostra attenzione alcune proposte di modifica dello Statuto volte ad adeguare lo Statuto medesimo alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 e dal Decreto Legislativo 30 Dicembre 2010, n. 259.

Si precisa infine che le proposte di modifica dello Statuto di seguito illustrate non comportano l'esercizio del diritto di recesso.

2. Proposte di modifica dello Statuto sociale

2.1 Organizzazione del presente documento

Allo scopo di semplificare la valutazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale, la presente Relazione illustrerà le proposte di modifica attraverso la prospettazione, per ciascuna norma che si propone di modificare, del raffronto fra il testo attualmente in vigore ed il nuovo testo con evidenziazione delle modifiche.

2.2 Le singole proposte

2.2.1 Proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto sociale

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
TITOLO III - ASSEMBLEA Art. 7 - L'assemblea è costituita dagli azionisti. L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità di legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci. Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'assemblea ordinaria, che dovrà essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni da detta chiusura, nel caso in cui particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società lo richiedessero, secondo quanto dovrà essere segnalato e illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione: a) approva il bilancio annuale; b) nomina gli amministratori, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto; c) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci; d) delibera sugli altri oggetti rimessi alla sua competenza dalla legge; e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.	TITOLO III - ASSEMBLEA Art. 7 - L'assemblea è costituita dagli azionisti. L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità di legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci. Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'assemblea ordinaria, che dovrà essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni da detta chiusura, nel caso in cui particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società lo richiedessero, secondo quanto dovrà essere segnalato e illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione: a) approva il bilancio annuale; b) nomina gli amministratori, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto; c) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci; d) delibera sugli altri oggetti rimessi alla sua competenza dalla legge; e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

	f) delibera, con voto consultivo non vincolante, sulla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123 – ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.
L'assemblea straordinaria delibera su tutte le materie ad essa riservate per legge. Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'assemblea viene convocata dagli amministratori, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia, con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; nello stesso avviso può essere indicata la data della eventuale seconda convocazione e, in caso di assemblea straordinaria, della terza convocazione.	L'assemblea straordinaria delibera su tutte le materie ad essa riservate per legge. Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'assemblea viene convocata dagli amministratori, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia, con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché quant'altro richiesto dalla normativa vigente; nello stesso avviso può essere indicata la data della eventuale seconda convocazione e, in caso di assemblea straordinaria, della terza convocazione.
Tale avviso dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica nei termini previsti dalla normativa vigente. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito di tale richiesta, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.	Tale avviso dovrà essere pubblicato ~~sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica~~ nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro dieci~~cinque~~ giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'art. 125 *bis*, comma 3 o dell'art. 104, comma 2 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito di tale richiesta, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici ~~dieci~~ giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Il termine è ridotto a sette giorni nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'art. 104, comma 2 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'articolo 125 ter, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione è consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione,

	accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Le proposte di variazione apportate all'art. 7 mirano principalmente ad adeguare lo Statuto di AdF a quanto previsto rispettivamente:

(i) dall'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di relazione sulla remunerazione da sottoporre ad apposita deliberazione non vincolante dell'Assemblea annuale;

(ii) dagli articoli 125 bis, 125 ter e 125 quater del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di termini e modalità di Convocazione dell'Assemblea;

(iii) dall'articolo 126 bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di termini e modalità di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea.

2.2.2 Proposta di modifica dell'articolo 8 dello Statuto sociale

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 8 - Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli intestatari delle azioni iscritti nel libro dei soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti.	Art. 8 - Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto coloro ~~gli intestatari delle azioni iscritti nel libro dei soci~~ che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti. Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare ai sensi della normativa vigente mediante delega scritta o conferita in via elettronica. La delega di voto debitamente compilata e firmata può essere trasmessa in formato elettronico mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito Internet della Società secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.
La rappresentanza in assemblea avverrà secondo le modalità stabilite dalla legge. Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni, nonché per le modalità di votazione, si osservano le disposizioni di legge.	~~La rappresentanza in assemblea avverrà secondo le modalità stabilite dalla legge.~~ Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni, nonché per le modalità di votazione, si osservano le disposizioni di legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in difetto, dal Consigliere più anziano di età. L'assemblea provvede alla nomina del Segretario dell'assemblea medesima.	L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in difetto, dal Consigliere più anziano di età. L'assemblea provvede alla nomina del Segretario dell'assemblea medesima.

Le proposte di variazione apportate all'art. 8 mirano principalmente ad adeguare lo Statuto di AdF a quanto previsto rispettivamente:

(i) dall'articolo 83 sexies del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di diritto di intervento in assemblea ed esercizio del voto;

(ii) dall'articolo 135 novies del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di rappresentanza nell'Assemblea e delega di voto;

(iii) dall'articolo 135 undecies del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di rappresentante designato dalla Società.

2.2.3 Proposta di modifica dell'articolo 9 dello Statuto sociale

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
TITOLO IV - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Art. 9 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea degli azionisti e composto da un numero di Consiglieri variabile da undici a tredici, nella misura che sarà stabilita in sede di nomina dall'assemblea, purché sempre in numero dispari. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari quanto meno al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Qualora un amministratore perda i propri requisiti di indipendenza non cesserà dalla carica, a condizione che ne dia tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e sia comunque mantenuto il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla legge o dallo statuto. L'assemblea chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione dovrà essere convocata con avviso da pubblicarsi a norma dell'articolo 2366 del Codice Civile almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza. I Consiglieri saranno nominati sulla base di liste di tipo "A" e liste di tipo "B". In entrambe, i	TITOLO IV - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Art. 9 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea degli azionisti e composto da un numero di Consiglieri variabile da undici a tredici, nella misura che sarà stabilita in sede di nomina dall'assemblea, purché sempre in numero dispari. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari quanto meno al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Qualora un amministratore perda i propri requisiti di indipendenza non cesserà dalla carica, a condizione che ne dia tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e sia comunque mantenuto il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla legge o dallo statuto. L'assemblea chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione dovrà essere convocata con avviso da pubblicarsi secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente ~~a norma dell'articolo 2366 del Codice Civile almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza~~. I Consiglieri saranno nominati sulla base di liste di tipo "A" e liste di tipo "B". In entrambe, i

I candidati dovranno essere progressivamente numerati.	candidati dovranno essere progressivamente numerati.
Le liste, tanto di tipo "A" che di tipo "B" dovranno essere presentate alla società, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.	Le liste, tanto di tipo "A" che di tipo "B" dovranno essere ~~presentate~~ depositate presso ~~a~~lla società almeno venticinque ~~quindici~~ giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.
Le liste dovranno recare l'indicazione dell'identità dei soci presentatori e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.	Le liste dovranno recare l'indicazione dell'identità dei soci presentatori e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.
Senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.	~~Senza indugio e comunque a~~Almeno ventuno ~~10~~ giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, e nel proprio sito internet e comunque con le altre modalità previste dalla Consob le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.
Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei soci presentatori, un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità e indichi altresì, se del caso, gli eventuali requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dai codici cui la società dichiara di aderire.	Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei soci presentatori, un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità e indichi altresì, se del caso, gli eventuali requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dai codici cui la società dichiara di aderire.
Ogni socio può presentare o concorrere a presentare non più di una lista di tipo "A" e non più di una lista di tipo "B". I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B".	Ogni socio può presentare o concorrere a presentare non più di una lista di tipo "A" e non più di una lista di tipo "B". I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B".
Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.	Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.
Nessuno può essere candidato in più di una lista, per tale intendendo sia la lista di tipo "A" e	Nessuno può essere candidato in più di una lista, per tale intendendo sia la lista di tipo "A" e

di tipo "B". L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.
Ogni socio ha diritto di votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B", e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.
Dalle liste di cui sopra saranno tratti i Consiglieri secondo le seguenti modalità:
a) dalla lista di tipo "A" saranno tratti i tre Consiglieri appartenenti alla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo in cui sono indicati nella stessa lista;
b) i restanti sulla base di liste di tipo "B".
Qualora la lista di tipo "A" risultata prima per numero di voti contenga un numero di candidati inferiore a tre, il residuo o i residui saranno tratti dalla lista di tipo "A" risultata seconda per numero di voti.
In caso di parità di voti tra due liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo ed il terzo consigliere sarà il più anziano di coloro che figurano al secondo posto nell'ordine progressivo. In caso di parità di voti fra tre liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo. Ove la parità di voti sussista fra un numero di liste superiore a tre, risulteranno eletti i tre consiglieri più anziani che figurano al primo posto nell'ordine progressivo. Alla elezione dei Consiglieri delle liste di tipo "B" si procede come segue. Qualora ottengano voti un numero di liste di tipo "B" pari o superiore a due, dalla lista di tipo "B" risultata prima per numero di voti e dalle eventuali liste di tipo "B" in qualsiasi modo ad essa collegate, anche indirettamente, ai sensi di legge, non potrà comunque essere tratto complessivamente un numero di Consiglieri superiore a metà del numero dei Consiglieri da eleggere mediante le liste di tipo "B", ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.
Tenendo conto di tali limiti, i voti ottenuti da ciascuna lista di tipo "B" saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i

di tipo "B". L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.
Ogni socio ha diritto di votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B", e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.
Dalle liste di cui sopra saranno tratti i Consiglieri secondo le seguenti modalità:
a) dalla lista di tipo "A" saranno tratti i tre Consiglieri appartenenti alla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo in cui sono indicati nella stessa lista;
b) i restanti sulla base di liste di tipo "B".
Qualora la lista di tipo "A" risultata prima per numero di voti contenga un numero di candidati inferiore a tre, il residuo o i residui saranno tratti dalla lista di tipo "A" risultata seconda per numero di voti.
In caso di parità di voti tra due liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo ed il terzo consigliere sarà il più anziano di coloro che figurano al secondo posto nell'ordine progressivo. In caso di parità di voti fra tre liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo. Ove la parità di voti sussista fra un numero di liste superiore a tre, risulteranno eletti i tre consiglieri più anziani che figurano al primo posto nell'ordine progressivo. Alla elezione dei Consiglieri delle liste di tipo "B" si procede come segue. Qualora ottengano voti un numero di liste di tipo "B" pari o superiore a due, dalla lista di tipo "B" risultata prima per numero di voti e dalle eventuali liste di tipo "B" in qualsiasi modo ad essa collegate, anche indirettamente, ai sensi di legge, non potrà comunque essere tratto complessivamente un numero di Consiglieri superiore a metà del numero dei Consiglieri da eleggere mediante le liste di tipo "B", ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.
Tenendo conto di tali limiti, i voti ottenuti da ciascuna lista di tipo "B" saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i

quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Consiglieri non possa essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia. Qualora a seguito della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, l'amministratore non indipendente eletto risultato ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto, che abbia riportato il maggior numero di voti appartenente alla medesima lista. I rapporti fra soci pubblici e privati saranno disciplinati in base alle previsioni dell'art. 5 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997.	quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Consiglieri non possa essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia. Qualora a seguito della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, l'amministratore non indipendente eletto risultato ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto, che abbia riportato il maggior numero di voti appartenente alla medesima lista. I rapporti fra soci pubblici e privati saranno disciplinati in base alle previsioni dell'art. 5 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997.

Le proposte di variazione apportate all'art. 9 mirano principalmente ad adeguare lo Statuto di AdF a quanto previsto rispettivamente:

(i) dall'articolo 125 bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di termini e modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata per l'elezione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo;

(ii) dall'articolo 147 ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore.

2.2.4 Proposta di modifica dell'articolo 11 dello Statuto sociale

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 11 - Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta, che sarà convocata senza ritardo dal Consigliere più anziano di età tra i nominati, dovrà nominare il Presidente e potrà nominare, determinando i limiti della delega, un Amministratore Delegato tra i suoi membri. Fino a quando il Comune di Firenze, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato (di seguito "Soci Pubblici") deterranno complessivamente una partecipazione azionaria nel capitale sociale della società almeno nella misura	Art. 11 - Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta, che sarà convocata senza ritardo dal Consigliere più anziano di età tra i nominati, dovrà nominare il Presidente e potrà nominare, determinando i limiti della delega, un Amministratore Delegato tra i suoi membri. Fino a quando il Comune di Firenze, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato (di seguito "Soci Pubblici") deterranno complessivamente una partecipazione azionaria nel capitale sociale della società almeno nella misura

prevista dall'art. 4 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 e dell'articolo 6 che precede, il Presidente dovrà essere nominato dal Consiglio fra i Consiglieri eventualmente eletti dalla lista di tipo "B" presentata congiuntamente ed esclusivamente dai Soci Pubblici.	prevista dall'art. 4 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 e dell'articolo 6 che precede, il Presidente dovrà essere nominato dal Consiglio fra i Consiglieri eventualmente eletti dalla lista di tipo "B" presentata congiuntamente ed esclusivamente dai Soci Pubblici.
Laddove i Soci Pubblici non presentino congiuntamente ed esclusivamente alcuna lista di tipo "B", ovvero non risulti eletto alcun candidato indicato in tale lista, il Presidente dovrà essere nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.	Laddove i Soci Pubblici non presentino congiuntamente ed esclusivamente alcuna lista di tipo "B", ovvero non risulti eletto alcun candidato indicato in tale lista, il Presidente dovrà essere nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.
Qualora venga meno il Presidente tratto dalla lista di tipo "B" presentata congiuntamente ed esclusivamente dai Soci Pubblici, il Consiglio di Amministrazione provvederà a sostituirlo con un altro amministratore tratto dalla medesima lista. Ove non fosse possibile si applicheranno le disposizioni di legge in materia.	Qualora venga meno il Presidente tratto dalla lista di tipo "B" presentata congiuntamente ed esclusivamente dai Soci Pubblici, il Consiglio di Amministrazione provvederà a sostituirlo con un altro amministratore tratto dalla medesima lista. Ove non fosse possibile si applicheranno le disposizioni di legge in materia.
L'Amministratore Delegato, ove nominato, dovrà essere individuato dal Consiglio fra i Consiglieri tratti dalla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti.	L'Amministratore Delegato, ove nominato, dovrà essere individuato dal Consiglio fra i Consiglieri tratti dalla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti.
Laddove non fosse presentata alcuna lista di tipo "A" l'Amministratore Delegato, ove nominato, dovrà essere scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.	Laddove non fosse presentata alcuna lista di tipo "A" l'Amministratore Delegato, ove nominato, dovrà essere scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.
Il Consiglio potrà provvedere, inoltre, alla nomina di un Vice Presidente e di un segretario (quest'ultimo potrà essere scelto anche al di fuori del Consiglio), e ne determina il compenso.	Il Consiglio potrà provvedere, inoltre, alla nomina di un Vice Presidente e di un segretario (quest'ultimo potrà essere scelto anche al di fuori del Consiglio), e ne determina il compenso.
Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte delle proprie attribuzioni anche a uno o più altri Consiglieri, determinando i limiti della delega.	Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte delle proprie attribuzioni anche a uno o più altri Consiglieri, determinando i limiti della delega.
Il Consiglio di Amministrazione potrà anche costituire, al suo interno, un Comitato Esecutivo al quale potrà delegare parte delle proprie attribuzioni, determinando i limiti di delega.	Il Consiglio di Amministrazione potrà anche costituire, al suo interno, un Comitato Esecutivo al quale potrà delegare parte delle proprie attribuzioni, determinando i limiti di delega.
I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea e restano validi fino a diversa deliberazione. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.	I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea e restano validi fino a diversa deliberazione. La remunerazione degli Amministratori <u>esecutivi e di quelli</u> investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione<u>, su proposta del Comitato di Remunerazione (ove costituito), e</u> sentito il parere del Collegio Sindacale.
Gli organi cui il Consiglio abbia delegato proprie funzioni ai sensi delle disposizioni che precedono, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale almeno ogni 90 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile	Gli organi cui il Consiglio abbia delegato proprie funzioni ai sensi delle disposizioni che precedono, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale almeno ogni 90 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Ogni amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.	evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Ogni amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

Le proposte di variazione apportate all'art. 11 mirano principalmente a precisare, alla luce della normativa vigente, le modalità e la competenza del Consiglio di Amministrazione in tema di determinazione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche.

2.2.5 Proposta di modifica dell'articolo 15 dello Statuto sociale

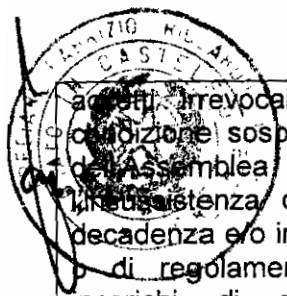
TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 15 - Il Consiglio ha i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, eccetto per quanto è dalla legge e dal presente statuto espressamente riservato all'assemblea.	Art. 15 - Il Consiglio ha i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, eccetto per quanto è dalla legge e dal presente statuto espressamente riservato all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà disporre gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, ai sensi dell'art. 2365, comma 2 del Codice Civile.
Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata in occasione della prima riunione del Consiglio di Ammini-strazione successiva al termine di ogni trimestre dell'anno solare. Qualora particolari circostanze lo rendano opportuno, la comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.	Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva al termine di ogni trimestre dell'anno solare. Qualora particolari circostanze lo rendano opportuno, la comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Le proposte di variazione apportate all'art. 15 mirano ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la competenza in tema di adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

2.2.6 Proposta di modifica dell'articolo 17 dello Statuto sociale

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
TITOLO V - COLLEGIO DEI SINDACI Art. 17 - Il Collegio dei Sindaci è composto di cinque membri effettivi e due supplenti. Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n.	TITOLO V - COLLEGIO DEI SINDACI Art. 17 - Il Collegio dei Sindaci è composto di cinque membri effettivi e due supplenti. Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n.

521 del 12 novembre 1997, se ancora applicabile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo. Il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume, a norma del decreto citato, la funzione di Presidente del Collegio.	521 del 12 novembre 1997, se ancora applicabile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo. Il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume, a norma del decreto citato, la funzione di Presidente del Collegio.
Tre sindaci effettivi e due supplenti saranno nominati mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.	Tre sindaci effettivi e due supplenti saranno nominati mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.
A tal fine l'Assemblea dovrà essere convocata con avviso da pubblicarsi a norma dell'articolo 2366 del Codice Civile almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza.	A tal fine l'Assemblea dovrà essere convocata con avviso da pubblicarsi secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente ~~a norma dell'articolo 2366 del Codice Civile almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza~~.
Le liste potranno essere presentate, mediante comunicazione in forma scritta alla società, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.	Le liste potranno essere presentate, mediante comunicazione in forma scritta alla società, ~~almeno~~ entro il venticinquesimo giorno precedente la data ~~quindici giorni prima della data fissata per la prima adunanza~~ dell'assemblea, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. ~~Senza indugio e comunque a~~Almeno 21 ~~10~~ giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, ~~e~~ nel proprio sito internet e comunque con le modalità previste dalla normativa vigente le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.
Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, informazioni relative all'identità dei soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta ed una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione), un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato	Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, informazioni relative all'identità dei soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta ~~ed una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione~~), un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato



accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità a norma di legge o di regolamento e dichiari l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.	accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità a norma di legge o di regolamento e dichiari l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna lista, almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto all'albo dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i candidati non iscritti in tale registro debbono comunque essere in possesso dei requisiti di legge. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.	Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna lista, almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto all'albo dei revisori legali~~contabili~~ istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze~~della Giustizia~~ e avere esercitato l'attività di revisione~~controllo~~ legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i candidati non iscritti in tale registro debbono comunque essere in possesso dei requisiti di legge. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.
Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste che, ai sensi di legge, risultino collegate tra loro, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia di partecipazione al capitale per la presentazione delle liste è ridotta della metà.	Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste che, ai sensi di legge, risultino collegate tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo~~quinto~~ giorno successivo a tale data, ovvero fino al diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In tal caso la soglia di partecipazione al capitale per la presentazione delle liste è ridotta della metà.
Ogni socio può presentare o concorrere a presentare una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato, così come i soci appartenenti al medesimo gruppo, possono presentare e votare una sola lista. Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.	Ogni socio può presentare o concorrere a presentare una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato, così come i soci appartenenti al medesimo gruppo, possono presentare e votare una sola lista. Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.
Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.	Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.
Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista e i voti espressi in violazione di tale divieto non	Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista e i voti espressi in violazione di tale divieto non

sono attribuibili ad alcuna lista. Nel caso di più liste, all'elezione dei sindaci si procede come segue: (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (b) dalla seconda lista classificata in base ai voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata, secondo la vigente disciplina, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, saranno tratti un sindaco effettivo ed un sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa. Nel caso in cui venga presentata e/o votata una sola lista, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno tratti tutti da tale lista. In ogni caso di parità di voti tra le liste, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea degli azionisti al fine di ottenere un risultato inequivocabile. In mancanza, prevarrà la lista presentata da soci in possesso, al momento della presentazione delle liste, del maggior numero di azioni. Nell'ipotesi in cui non si possa procedere alle nomine quali disciplinate dal presente articolo, tali nomine verranno effettuate dall'Assemblea degli azionisti secondo le disposizioni di legge in materia. Laddove non fosse possibile, per qualunque ragione, procedere alla nomina del Presidente del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, provvederà l'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge. In caso di sostituzione di un sindaco dimissionario o decaduto, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello dimissionario o decaduto. Il Sindaco così nominato resterà in carica fino alla scadenza del triennio in corso. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti nell'ambito della stessa lista del Sindaco venuto meno e, comunque, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. I membri del Collegio restano in carica per tre esercizi. Salvo ogni diversa ed ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in	sono attribuibili ad alcuna lista. Nel caso di più liste, all'elezione dei sindaci si procede come segue: (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (b) dalla seconda lista classificata in base ai voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata, secondo la vigente disciplina, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, saranno tratti un sindaco effettivo ed un sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa. Nel caso in cui venga presentata e/o votata una sola lista, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno tratti tutti da tale lista. In ogni caso di parità di voti tra le liste, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea degli azionisti al fine di ottenere un risultato inequivocabile. In mancanza, prevarrà la lista presentata da soci in possesso, al momento della presentazione delle liste, del maggior numero di azioni. Nell'ipotesi in cui non si possa procedere alle nomine quali disciplinate dal presente articolo, tali nomine verranno effettuate dall'Assemblea degli azionisti secondo le disposizioni di legge in materia. Laddove non fosse possibile, per qualunque ragione, procedere alla nomina del Presidente del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, provvederà l'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge. In caso di sostituzione di un sindaco dimissionario o decaduto, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello dimissionario o decaduto. Il Sindaco così nominato resterà in carica fino alla scadenza del triennio in corso. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti nell'ambito della stessa lista del Sindaco venuto meno e, comunque, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. I membri del Collegio restano in carica per tre esercizi. Salvo ogni diversa ed ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in

tutti i casi sopra previsti non potrà essere nominato sindaco chi rivesta già tale carica in tre o più società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati italiani o non sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. 30.3.2000 n. 162, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto della navigazione aerea, diritto commerciale, diritto dell'ambiente, economia e/o organizzazione aziendale, scienza delle costruzioni, project finance, marketing, controllo di gestione, sicurezza e prevenzione infortuni, trasporto aereo, telecomunicazioni, assistenza di volo, ristorazione, viaggi e turismo.	tutti i casi sopra previsti non potrà essere nominato sindaco chi rivesta già tale carica in tre o più società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati italiani o non sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. 30.3.2000 n. 162, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto della navigazione aerea, diritto commerciale, diritto dell'ambiente, economia e/o organizzazione aziendale, scienza delle costruzioni, project finance, marketing, controllo di gestione, sicurezza e prevenzione infortuni, trasporto aereo, telecomunicazioni, assistenza di volo, ristorazione, viaggi e turismo.

Le proposte di variazione apportate all'art. 17 mirano principalmente ad adeguare lo Statuto di AdF a quanto previsto rispettivamente:

(i) dall'articolo 125 bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di termini e modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea convocata per l'elezione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo;

(ii) dagli articoli 144 sexies e 144 octies del Regolamento Emittenti adottato da Consob in tema di termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco.

2.2.7 Proposta di modifica dell'articolo 18 dello Statuto sociale

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
TITOLO VI - BILANCIO E UTILI Art. 18 - L'esercizio sociale, ad eccezione del primo, inizia con il primo gennaio e termina con il trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio curerà la formazione del Bilancio della società con il conto dei profitti e delle perdite. I risultati dell'esercizio delle attività connesse o collegate dovranno essere separatamente evidenziati ed illustrati, in maniera chiara e manifesta, nei bilanci ed in tutti i documenti contabili. Almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'assemblea ordinaria il Bilancio sarà sottoposto all'esame dei Sindaci. Almeno quindici giorni prima dell'assemblea il Bilancio stesso e la relazione del Consiglio di Amministrazione dovranno essere depositati presso la sede sociale unitamente alla	TITOLO VI - BILANCIO E UTILI Art. 18 - L'esercizio sociale, ad eccezione del primo, inizia con il primo gennaio e termina con il trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio curerà la formazione del Bilancio della società con il conto dei profitti e delle perdite. I risultati dell'esercizio delle attività connesse o collegate dovranno essere separatamente evidenziati ed illustrati, in maniera chiara e manifesta, nei bilanci ed in tutti i documenti contabili. ~~Almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'assemblea ordinaria il Bilancio sarà sottoposto all'esame dei Sindaci.~~ Il progetto di Bilancio è comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, con la Relazione sulla Gestione con le modalità e nei termini previsti

Relazione dei Sindaci e degli Amministratori ed ivi tenuti a disposizione dei soci.	dalla normativa vigente. Almeno ventuno ~~quindici~~ giorni prima dell'assemblea, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, la Relazione Finanziaria annuale comprendente il Progetto di Bilancio di esercizio, il Bilancio Consolidato, ove redatto, la Relazione sulla Gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154 bis comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998~~stesso e la relazione del Consiglio di Amministrazione dovranno essere depositati presso la sede sociale~~ unitamente alla Relazione dei Sindaci e della Società di Revisione Legale~~degli Amministratori~~, nonché l'ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili dovranno essere messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla normativa vigente~~ed ivi tenuti a disposizione dei soci~~.

Le proposte di variazione apportate all'art. 18 mirano principalmente ad adeguare lo Statuto di AdF a quanto previsto dall'articolo 154 ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di termini e modalità di deposito e pubblicazione delle Relazioni Finanziarie.

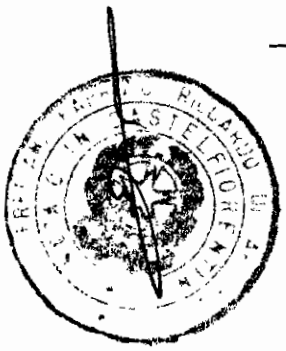
****

Premesso quanto sopra, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. delibera di modificare gli articoli 7, 8, 9, 11, 15, 17 e 18 dello Statuto sociale, nel rispettivo "Testo Proposto" nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla parte straordinaria dell'Assemblea dei soci, allegata al verbale della stessa."

Firenze, 10 Marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes



ALLEGATO "B"
Repertorio N. 30.987
Raccolta N. 16.069

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. sulle materie poste ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno in parte Ordinaria dell'Assemblea di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. convocata il giorno 28 Aprile 2011 alle ore 17 in sede straordinaria e ordinaria in prima convocazione, ovvero, occorrendo, il giorno 29 Aprile 2011 alle ore 17 in sede straordinaria e ordinaria in seconda convocazione, ovvero occorrendo, il 2 Maggio 2011 alle ore 17 in sede straordinaria in terza convocazione, predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98.

L'ordine del giorno, indicato nell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - n. 034/2011 del 26 Marzo 2011, nonché sul quotidiano "Corriere della Sera" del 26 Marzo 2011 è il seguente:

Parte Straordinaria
1. Modifica dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: articolo 7, articolo 8, articolo 9, articolo 11, articolo 15, articolo 17, articolo 18; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria
1. Modifica degli articoli 2 e 6 del Regolamento Assembleare.
2. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 e di destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010.

Agli azionisti della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

Signori Azionisti,
su proposta del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società (di seguito "**AdF**" o la "**Società**") siete stati chiamati, nella presente Assemblea in sede Ordinaria, per deliberare sui punti all'ordine del giorno sopra riportati.
La seguente relazione è redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98.

Di seguito, si illustrano le proposte e le informazioni utili concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

A tal riguardo si segnala che le Relazioni, comprensive delle proposte di deliberazione, e l'ulteriore documentazione relativa all'intero Ordine del Giorno, nonché la Relazione annuale sulla Corporate Governance, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, presso la sede legale, Segreteria Generale, Firenze (50127), Via del Termine, n. 11 e saranno inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società raggiungibile all'indirizzo www.aeroporto.firenze.it nonché presso Borsa Italiana S.p.A..
I soggetti aventi diritto hanno facoltà di ottenerne copia.

1. MODIFICA DEGLI ARTICOLI 2 E 6 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Premessa

Il Decreto Legislativo 27 Gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010 è stato emanato al fine di recepire nell'ordinamento italiano i principi dettati dalla Direttiva 2007/36/CE dell'11 luglio 2007 (c.d. *Shareholders' Rights Directive*) volti ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate. In particolare, il Decreto Legislativo n. 27/2010 ha apportato rilevanti modifiche – sia a livello di codice civile che a livello di Testo Unico della Finanza – su una serie di materie concernenti il funzionamento delle assemblee di società con azioni quotate, tra cui a titolo esemplificativo i termini di convocazione, il diritto di intervento in assemblea e l'esercizio del voto, l'esercizio dei diritti di convocazione e integrazione dell'ordine del giorno da parte delle minoranze, [illegible]

l'informativa pre-assembleare, le deleghe di voto, l'identificazione dei soci, la introduzione della c.d. *record date* ai fini del riconoscimento della legittimazione all'intervento ed al voto in Assemblea.

Le predette innovazioni legislative - che hanno natura cogente e prevalgono sulle eventuali norme statutarie e del relativo Regolamento assembleare incompatibili - comportano la necessità di una rivisitazione, oltre che dello Statuto sociale, anche del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A., al fine di renderlo pienamente conforme al mutato scenario di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A., le modificazioni del suddetto Regolamento sono approvate dall'Assemblea ordinaria.

Sottoponiamo, dunque, alla Vostra attenzione alcune proposte di modifica del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A. volte ad adeguare il Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A. medesimo alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27.

Proposte di modifica del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A.

Organizzazione del presente documento

Allo scopo di semplificare la valutazione delle proposte di modifica del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A., la presente Relazione illustrerà le proposte di modifica attraverso la prospettazione, per ciascuna norma che si propone di modificare, del raffronto fra il testo attualmente in vigore ed il nuovo testo con evidenziazione delle modifiche.

Proposta di modifica dell'articolo 2 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 2 INTERVENTO IN ASSEMBLEA 1. Ai sensi dell'art.8 dello statuto della Società, possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli intestatari delle azioni iscritti nel libro dei soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti. 2. All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea e salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, studenti che a tal fine dovranno far pervenire agli uffici della società la richiesta di partecipazione almeno un giorno prima dell'adunanza. 3. Possono intervenire all'Assemblea dipendenti, consulenti e rappresentanti della società di revisione della AdF e delle società controllate, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.	Art. 2 INTERVENTO IN ASSEMBLEA 1. Ai sensi dell'art.8 dello statuto della Società, possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto coloro ~~gli intestatari delle azioni iscritti nel libro dei soci~~ che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti. 2. All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea e salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, studenti che a tal fine dovranno far pervenire agli uffici della società la richiesta di partecipazione almeno un giorno prima dell'adunanza. 3. Possono intervenire all'Assemblea dipendenti, consulenti e rappresentanti della società di revisione della AdF e delle società controllate, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Le proposte di variazione apportate all'art. 2 mirano principalmente ad adeguare il Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A. a quanto previsto dall'articolo 83 sexies del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 in tema di diritto di intervento in assemblea ed esercizio del voto.

Proposta di modifica dell'articolo 6 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 6 INTERVENTO IN ASSEMBLEA 1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'Assemblea, salvo quanto previsto all'art. 7 comma 6, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore. 2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del Codice Civile, l'Assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.	Art. 6 INTERVENTO IN ASSEMBLEA 1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'Assemblea, salvo quanto previsto all'art. 7 comma ~~5~~6, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore. 2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del Codice Civile, l'Assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

La proposta di variazione apportata all'art. 6 mira unicamente alla correzione di un refuso nel rinvio alla disposizione effettivamente contemplata dall'articolo 7 comma 5.

Premesso quanto sopra, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. delibera di modificare gli articoli 2 e 6 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti della Aeroporto di Firenze S.p.A., nel rispettivo "Testo Proposto" nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla parte ordinaria dell'Assemblea dei soci, allegata al verbale della stessa."

2. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010 E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO: DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio di esercizio sopra indicato, che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, presenta un utile netto di Euro 2.540.474,31. Sulla base di tale risultato, il Consiglio di Amministrazione, Vi propone la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 722.780,24 pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.

Esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 Dicembre 2010;
Vista la relazione sulla gestione;
Preso atto della Relazione del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Deloitte & Touche Italia S.p.A. e del Dirigente Preposto ai dati contabili e societari,

Delibera

(i) di approvare il Bilancio di esercizio di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2010, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;

(ii) di destinare l'utile netto di Euro 2.540.474,31 del bilancio di esercizio come segue:
- Riserva Legale per il 5%, e cioè per Euro 127.023,72
- Riserva Straordinaria per Euro 1.690.670,35
- Dividendi per Euro 722.780,24 pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni."

****

Firenze, 10 Marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes

ALLEGATO "C"
Repertorio N. 30987
Raccolta N. 16069

I risultati consolidati al 31.12.2010

- Nel 2010, i **ricavi consolidati** hanno raggiunto 41,4 mln di euro, in aumento del 12,2% rispetto ai 36,9 mln del 2009. I **ricavi "aeronautici"** sono in aumento dello 0,8% rispetto al 2009, attestandosi a 24,4 mln di euro, essenzialmente grazie all'incremento del traffico aeroportuale collegato alla ripresa della domanda di trasporto aereo. Tale componente di ricavo passa da una incidenza del 66% ad una del 60% sui ricavi totali, al netto degli altri ricavi e proventi. I **ricavi "non aeronautici"** registrano un incremento del 6,7%, raggiungendo quota 11,1 mln di euro (10,4 mln di euro nel 2009) e passando peraltro da una incidenza del 28% ad una del 27% sui ricavi totali, al netto degli altri ricavi e proventi. In particolare, i maggiori incrementi registrati nella componente non aeronautica sono correlati alla progressiva messa a regime del progetto A.R.C., con l'inaugurazione dei punti vendita fashion direttamente gestiti dal mese di settembre 2009. In totale i proventi derivanti dalle vendite negli Airport Retail Corner nel 2010 sono stati pari a 3,4 mln di euro (+28,4% rispetto all'anno precedente). Tra le altre componenti di ricavo, si segnalano i ricavi per lavori su beni in concessione (pari a 5,4 mln di euro), che hanno registrato un aumento del 212,2% rispetto al 2009, essenzialmente collegati all'avvio del lavori di ampliamento dell'aerostazione.

- I **costi operativi** ammontano a 18,8 mln di euro, in aumento del 27,6% rispetto al 2009. Il dato è influenzato dall'aumento dei costi per lavori su beni in concessione, che ammontano nel 2010 a 5,2 mln di euro, in aumento di 3,5 mln di euro rispetto al 2009 (+47,1%), essenzialmente a causa dell'avvio del lavori di ampliamento dell'aerostazione. Al netto dei costi per lavori su beni in concessione la variazione dei costi operativi risulta in incremento di 0,5 mln di euro, di cui 0,4 mln per **servizi operativi** e 0,1 mln per **servizi di sicurezza e commerciali**, entrambi correlati all'incremento del traffico e dei ricavi aeronautici.

- Il **costo del personale**, alla data di chiusura del bilancio 2010, risulta pari a 12,4 mln euro, con un **incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a 0,6 mln euro**. L'aumento del costo del personale a livello aziendale è fondamentalmente dovuto al rinnovo del CCNL, che ha previsto un incremento significativo dei minimi tabellari dal 1° gennaio 2010, per un importo lordo mensile medio per ogni fte di 90 euro. Infine, nel corso del 2010 è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, il quale ha confermato l'attribuzione di un premio di risultato aziendale a tutti i dipendenti (non Dirigenti), collegato ad elementi ed incrementi di produttività, redditività e qualità aziendali.

- Il **margine operativo lordo**, conseguentemente, si attesta a 10,3 mln di euro (24,9% dei ricavi totali), in diminuzione **di 0,1 mln euro** (-1,5%) rispetto al 2009 (10,4 mln di euro, 28,3% dei ricavi totali).

Il **risultato operativo** ha registrato una **contrazione di 0,6 mln euro** (-9,2%), passando dai 6,5 mln di euro del 2009 ai 5,9 del 2010.

Il **risultato ante imposte** ammonta a 5,4 mln di euro, **in diminuzione di 0,4 mln** di euro rispetto al risultato del 2009.

- Le **imposte** ammontano a 2,4 mln di euro, **sostanzialmente stabili** rispetto all'anno precedente.

- L'esercizio 2010, quindi, si è concluso con un **utile netto** pari a 3,0 mln di euro, in diminuzione di 0,4 mln di euro rispetto all'utile netto del 2009 (3,4 mln di euro).

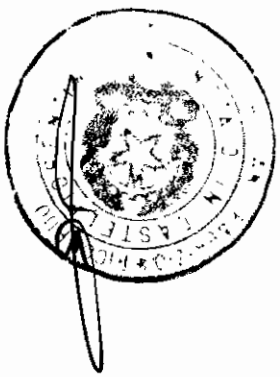
- L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2010 ammonta a 5,6 mln di euro rispetto a 6,8 mln di euro al 31 dicembre 2009, con una diminuzione di 1,2 mln euro.

- Nel corso del 2010 sono stati realizzati **investimenti infrastrutturali** per un totale di 6,7 mln di euro, di cui 3,0 mln di euro risultano completati. Gli investimenti hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione della nuova centrale idrica e antincendio e la realizzazione di alcuni interventi propedeutici all'ampliamento della hall arrivi.

Bilancio

Aeroporto di Firenze

Indice



Cariche sociali della Capogruppo 1

L'azionariato della Capogruppo 2

Macrostruttura societaria del Gruppo 3

Bilancio Consolidato al 31.12.2010

Relazione sulla Gestione 5

Prospetti contabili consolidati 38

Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 46

Allegati 88

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB 102

Attestazione del Bilancio Consolidato 103

Relazione della società di revisione 104

Bilancio Separato al 31.12.2010

Prospetti contabili 106

Note illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 114

Allegati 156

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB 171

Attestazione del Bilancio Separato 172

Relazione del Collegio Sindacale 173

Relazione della società di revisione 176

Cariche sociali della Capogruppo

alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Vincenzo Manes

Consiglieri

Alberto Cammilli	Mario Mauro
Stefano Cao	Jacopo Mazzei
Aldighiero Fini	Maurizio Montagnese
Paolo Giustiniani	Aldo Napoli
Carlo Longo	Fausto Palombelli
Biagio Marinò	Saverio Panerai

Collegio Sindacale

Presidente
Giuseppe Vincenzo Suppa

Sindaci Effettivi

Maurizio Dinelli	Marco Seracini
Luigi Fici	Francesco Tanini

Sindaci Supplenti

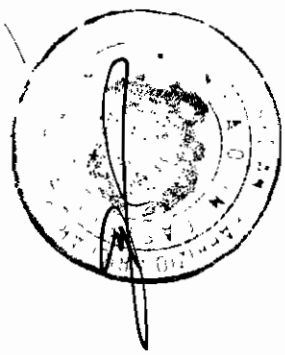
Lorenzo Ginisio	Fabio Tempestini

Segretario CdA
Beniamino Domenichelli Papini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/2005
Marco Gialletti

Società di Revisione Contabile
Deloitte & Touche SpA

L'azionariato della Capogruppo



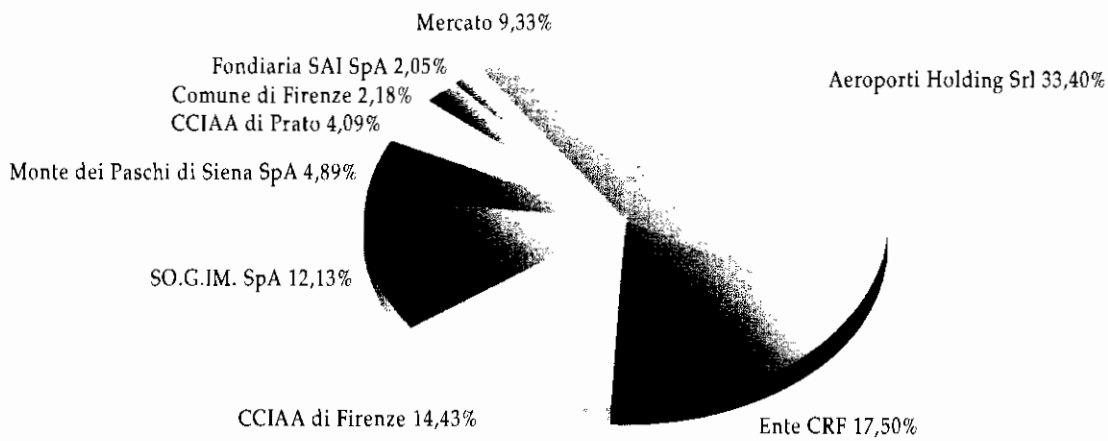
Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o la "Società"), riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.
Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente della Società.
Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 25 maggio 2010, ha costituito un Comitato Esecutivo, nominando i componenti dello stesso nelle persone dei consiglieri: Biagio Marinò (Presidente del Comitato Esecutivo), Paolo Giustiniani e Saverio Panerai.

I patti parasociali

In data 27 ottobre 2010 gli azionisti pubblici, CCIAA di Firenze, CCIAA di Prato e il Comune di Firenze, che rispettivamente detengono il 14,43%, il 4,086% e il 2,184% del capitale sociale di AdF, hanno rinnovato il patto parasociale (obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi di AdF e limiti al trasferimento delle azioni in esso sindacate) a decorrere dalla sua scadenza (31 ottobre 2010) per ulteriori due anni, quindi fino al 31 ottobre 2012.

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2010, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



Macrostruttura societaria del Gruppo

Società Capogruppo

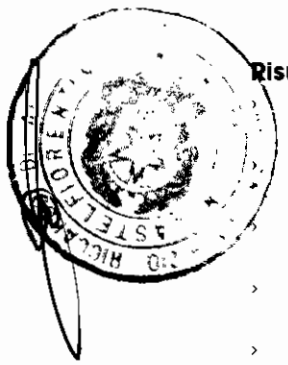
Società controllata

Società terze

Consolidamento integrale (euro)

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	%
AdF - Aeroporto di Firenze SpA	Firenze	9.034.753	35.407.604	Capogruppo
Porcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	1.743.668	100

1. Highlights



Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2010

- *Ricavi* pari a 41.414 migliaia di euro, in aumento di 4.490 migliaia di euro rispetto a 36.924 migliaia di euro del 2009.
- *MOL* pari a 10.293 migliaia di euro, in diminuzione di 154 migliaia di euro rispetto a 10.447 migliaia di euro del 2009
- *Risultato operativo* pari a 5.913 migliaia di euro, in diminuzione di 600 migliaia di euro rispetto a 6.513 migliaia di euro del 2009.
- *Risultato ante imposte* pari a 5.444 migliaia di euro, in diminuzione di 417 migliaia di euro rispetto a 5.861 migliaia di euro del 2009.
- *Utile di esercizio* pari a 3.041 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di periodo di 3.419 migliaia di euro del 2009, con una diminuzione di 378 migliaia di euro.
- *Indebitamento netto* pari a 5.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, rispetto a 6.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Investimenti al 31 dicembre 2010

- Nel corso del 2010 sono stati effettuati investimenti per complessivi 6.686 migliaia di euro, di cui 5.445 migliaia di euro su beni in concessione.

Il traffico

- Il traffico passeggeri al 31 dicembre 2010 risulta in crescita del 2,9% rispetto al corrispondente periodo del 2009.
- Si rammenta come nei giorni dal 15 al 21 aprile, a causa del fenomeno naturale della nube vulcanica islandese, l'aeroporto di Firenze ha subìto 348 cancellazioni (67% dei voli programmati) e 2 dirottamenti, per una perdita totale di circa 25 mila passeggeri e 15.580 tonnellate di merci. Un ulteriore impatto si è verificato anche nei giorni a seguire (22 e 23 aprile), con la cancellazione di 6 voli, e nel giorno 9 maggio 2010, con la cancellazione di 28 voli.

L'azionariato della Capogruppo

- L'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.
- Vincenzo Manes è stato successivamente nominato Presidente della Società dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 4 maggio 2010.
- Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 25 maggio 2010, ha costituito un Comitato Esecutivo, nominando i componenti dello stesso nelle persone dei consiglieri: Biagio Marinò (Presidente del Comitato Esecutivo), Paolo Giustiniani e Saverio Panerai.
- In data 27 ottobre 2010 gli azionisti pubblici, CCIAA di Firenze, CCIAA di Prato e il Comune di Firenze, che rispettivamente detengono il 14,43%, il 4,086% e il 2,184% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze SpA, hanno rinnovato il patto parasociale (obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi della Società AdF e limiti al trasferimento delle azioni in esso sindacate) a decorrere dalla sua scadenza (31 ottobre 2010) per ulteriori due anni, quindi fino al 31 ottobre 2012.

Principi contabili

- A far data dal 1° gennaio 2010 è entrata in vigore l'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica e un'impresa privata.
  L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con Regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali che hanno inizio in data successiva all'omologazione.
  A partire dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, il Gruppo AdF pubblica, quindi, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12. I principali effetti sui dati comparativi derivanti dall'applicazione retroattiva del suddetto principio contabile sono evidenziati nell'Allegato F e nell'Allegato E rispettivamente in calce al Bilancio Consolidato e Separato 2010, di cui costituiscono parte integrante.

Evoluzione della gestione

- I segnali di ripresa in corso lasciano prevedere per il Gruppo AdF un 2011 in lieve crescita rispetto ai risultati del 2010.

Bilancio Consolidato al 31.12.2010 Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,
la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e al Progetto di Bilancio Separato al 31 dicembre 2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2011, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2010 e dopo la data del 31 dicembre 2010.
I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.
Al riguardo si evidenzia che, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio separato della Capogruppo AdF SpA, con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato invece predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006 (1° gennaio 2006).
Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo AdF e il bilancio separato della controllante AdF al 31 dicembre 2010 recepiscono l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2010, con riesposizione anche dei dati comparativi al 31 dicembre 2009, dell'IFRIC 12 così come previsto dal regolamento della Commissione Europea n. 254 del 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 marzo 2009.
Conseguentemente, sulla base di quanto previsto dallo IAS 1, è stato inoltre presentato anche il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo, vale a dire al 1° gennaio 2009.
I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

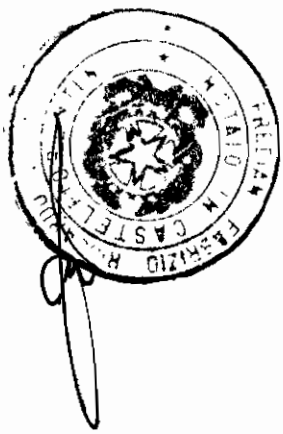
2. Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

Si rammenta come, in data 22 gennaio 2008, si sia concluso nei tempi previsti il concorso di idee indetto per l'ideazione del concept architettonico esterno dell'aerostazione dell'aeroporto "Amerigo Vespucci". AdF ha annunciato che il progetto vincitore del concorso di idee è risultato quello presentato dal raggruppamento costituito da Pascall+Watson Architects Limited - Ausglobe Formula SpA, il quale vanta una notevole esperienza in ambito aeroportuale.
In data 27 aprile 2009 si è tenuta la Conferenza dei Servizi che ha espresso parere favorevole sul progetto di ampliamento del terminal passeggeri. In data 20 novembre 2009 è stato presentato alla stampa l'avvio dei lavori per la realizzazione della prima fase del nuovo terminal dell'aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci".
Il progetto complessivo di ampliamento del terminal prevede un investimento di circa 35 milioni di euro ed è articolato per fasi, in modo da garantire la piena operatività dello scalo durante i cantieri.
La prima fase dei lavori è stata appaltata, a seguito di gara pubblica, al raggruppamento costituito da Italiana Costruzioni SpA e Bit SpA per un importo di 12,9 milioni di euro.
I lavori di questa fase, la cui durata è prevista in 435 giorni, prevedono un sostanziale miglioramento dei livelli di servizio del terminal:

- aumento della superficie dedicata agli arrivi, che passeranno da 800 a 1.650 m^2, con la nuova area interna dedicata agli autonoleggi;
- nuova sala dedicata ai check-in con 40 banchi accettazione, in sostituzione dei 23 attualmente operativi in due differenti zone del terminal;
- nuovo design e aumento servizi igienici al piano terra in area arrivi e attesa passeggeri, al terzo piano in area check-in per un totale di 655 m^2, con un incremento di 225 m^2;
- nuovo ascensore a fianco dell'attuale scala mobile di collegamento fra le nuove sale arrivi e partenze;
- nuovo edificio smistamento bagagli in partenza.

2.2 Quadro normativo



Legge 2 dicembre 2005 n. 248/2005 di conversione del D.L. n. 203/2005 recante: "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"

Il 2 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 248, legge di conversione con modificazioni del D.L 203/2005, la quale contiene, tra l'altro, talune disposizioni (complessivamente note come "Requisiti di sistema") inerenti le società di gestione aeroportuale e il regime di corrispettivi di quest'ultime. In particolare le disposizioni dei requisiti di sistema stabiliscono i criteri di calcolo dei diritti aeroportuali (art. 11-*nonies*), nonché altre norme che comportano una significativa riduzione dei ricavi delle società di gestione aeroportuale. Alla legge 248/2005 hanno fatto seguito alcuni atti amministrativi attuativi e interpretativi della legge 248/2005 medesima. AdF ha impugnato davanti al TAR del Lazio i provvedimenti attuativi della legge 248/2005 contenente misure sui cd. "requisiti di sistema", che si ritengono illegittimi e dannosi per la società di gestione aeroportuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da numerose altre società di gestione. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 4 giugno 2007, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata, nel novembre 2007, senza istanza di sospensiva, innanzi al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento dei provvedimenti impugnati e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. L'udienza di merito è stata fissata per il giorno 10 maggio 2011.

In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata la ***deliberazione n. 38/2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica***, con la quale, sulla base delle previsioni della legge n. 248/2005, è stata approvata la direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Il più importante principio introdotto dalla delibera CIPE n. 38/2007 è costituito dall'abbattimento dei costi regolamentati del 50% del margine commerciale (principio del "single till"). La direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto a elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima direttiva. A tal fine si fa presente come ENAC abbia pubblicato sul proprio sito web il 7 aprile 2008 il testo definitivo delle suddette linee guida applicative della delibera CIPE n. 38/2007. La suddetta delibera CIPE n. 38/2007 è stata impugnata da AdF innanzi al TAR del Lazio. Nelle more del perfezionamento dell'iter procedimentale avviato dall'Amministrazione per la quantificazione dei diritti aeroportuali sulla base del mutato quadro normativo di riferimento è però intervenuta la sentenza n. 51 del 27 febbraio 2008, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11-*nonies* della legge n. 248/2005, nella parte in cui non prevede che, prima dell'adozione della delibera CIPE, sia acquisito il parere della Conferenza Unificata, nonché dell'art. 11-*undecies*, comma 2 della legge n. 248/2005, nella parte in cui, con riferimento ai piani di intervento infrastrutturale, non prevede che sia acquisito il parere della Regione interessata. AdF, pertanto, ritenendo che la suddetta pronuncia della Corte Costituzionale travolga le previsioni della delibera CIPE n. 38/2007 e con essa le linee guida sopra riferite pubblicate sul sito di ENAC in data 7 aprile 2008, ha impugnato dinanzi al TAR del Lazio anche le suddette linee guida chiedendo l'annullamento delle stesse e di ogni atto precedente e successivo e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. AdF, inoltre, nell'ambito del procedimento di impugnazione della delibera CIPE n. 38/2007, ha depositato motivi aggiuntivi con i quali è stato chiesto l'annullamento delle linee guida, peraltro già autonomamente impugnate con l'apposito ricorso sopra descritto. Infine, si fa presente che, al fine di ottemperare a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale suddetta (n. 51/2008), il CIPE ha emesso una nuova delibera (n. 51/2008). AdF ha chiesto al TAR del Lazio di annullare la deliberazione del CIPE n. 51/2008, ogni atto precedente e successivo comunque connesso con tali provvedimenti, condannando altresì le parti resistenti al risarcimento dei danni. Successivamente, con il decreto interministeriale del 10 dicembre 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dando conto dei passaggi procedimentali medio tempore intervenuti, ha approvato il testo definitivo delle linee guida, predisposte dall'ENAC e ha contestualmente abrogato il testo del precedente decreto interministeriale n. 41/T del 14 febbraio 2008. AdF, con motivi aggiunti al ricorso già incardinato avverso le linee guida pubblicate il 7 aprile 2008, ha impugnato anche il decreto del 10 dicembre 2008, unitamente alle linee guida nel testo definitivamente approvato.

Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2007, AdF ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento dei danni patiti a causa del ***mancato adeguamento annuale dei diritti aeroportuali in misura commisurata al tasso di inflazione programmata***, ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662,

sino alla sua abrogazione, disposta dall'art. 11-*nonies*, comma 2, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli ulteriori danni che continua a patire in considerazione del mancato introito, anche nel periodo successivo all'abrogazione de qua, dei diritti aeroportuali, i quali avrebbero dovuto essere adeguati, da ultimo, al tasso di inflazione programmato per il 2005. La causa è in corso di trattazione.

Fermo restando quanto sopra, si segnala che AdF, nell'ottobre 2008, ha altresì promosso dinanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto di attuazione alle previsioni normative sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione. In particolare con tale ricorso AdF sostiene che la ratio legis sottesa all'art. 21-*bis* del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 (e successivamente modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207) che sancisce l'obbligo di aggiornare i diritti al tasso di inflazione, è quella di permettere alle società di gestione aeroportuale, in attesa dell'entrata a regime della nuova disciplina recata dal novellato art. 10, comma 10, della legge 537/1993, di compensare gli effetti negativi dell'inflazione sui diritti aeroportuali, mantenendoli stabili rispetto alla perdita di potere di acquisto della moneta. In virtù di quanto sopra segnaliamo che, ad avviso della ricorrente, conformemente alla ratio legis sopra riferita, l'aumento dei diritti aeroportuali non avrebbe dovuto essere effettuato dal ministro competente tenendo conto solo del tasso di inflazione previsto per l'anno corrente, bensì su un valore che permettesse il recupero complessivo della perdita monetaria patita dall'ultimo aumento tariffario a regime risalente al 2000, calcolato in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno. Nel febbraio 2010, AdF ha depositato innanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2009, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009. La società ricorrente ha chiesto l'annullamento del suddetto decreto, nella parte in cui, pur potendo rimediare all'errore commesso con il decreto 21 luglio 2008, non ha riconosciuto l'adeguamento al tasso di inflazione programmato cumulato dal 2001 al 2009 e nella parte in cui ha operato il ricalcolo dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale del 21 luglio 2008, n. 79 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2008) entrato in vigore il 21 novembre 2008, sulla base di quanto disposto dall'art. 11-*decies* della legge 2 dicembre 2005, n. 248. Inoltre, è stata formulata istanza per la declaratoria di illegittimità del ritardo con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha determinato l'adeguamento inflattivo, con correlata domanda di risarcimento dei danni subìti dalla ricorrente per effetto della condotta delle amministrazioni intimate, oltre a interessi e rivalutazione.

Nel febbraio 2011, AdF, sulla base delle stesse argomentazioni fatte valere nei ricorsi sopra descritti promossi avverso i decreti ministeriali di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2008 e 2009, ha notificato ricorso innanzi al TAR del Lazio anche avverso il decreto ministeriale del 4 ottobre 2010, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010.

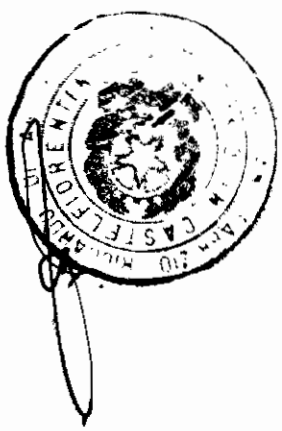
Royalty carburante

Trattasi di ricorso promosso dinanzi al TAR del Lazio da alcuni vettori aerei e dalla loro associazione di categoria per ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale ENAC ha concluso l'istruttoria finalizzata alla verifica di congruità dei corrispettivi richiesti dai gestori aeroportuali alle compagnie petrolifere, mediante l'individuazione dei limiti di connessione degli stessi ai costi sopportati dai gestori per consentire alle compagnie e alle loro società l'erogazione del servizio di fornitura carburanti. L'udienza di merito non è stata ancora fissata.

In proposito si segnala che si tratta di un ricorso gemello a quello presentato da Assaereo e accolto, in grado di appello, dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1416/2009. A tal riguardo si ricorda, peraltro, che il Consiglio di Stato, pur avendo accolto l'impugnativa dei vettori, ha implicitamente confermato che non è affatto preclusa dall'attuale quadro normativo la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere il pagamento delle royalty, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e che nulla osta in linea di principio a che ENAC eserciti il proprio potere di vigilanza attraverso un preventivo accertamento in ordine al limite della connessione al costo tra quanto richiesto dal gestore aeroportuale alle compagnie petrolifere e i costi sostenuti dal medesimo gestore per la fornitura di tali beni e servizi, purché disponga di dati concreti e attendibili immediatamente riferibili alla struttura dei costi oggetto di vigilanza. A tal riguardo si segnala che ENAC, con nota del 24 aprile 2008, ha ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati". AdF e le società che erogano presso lo scalo di Firenze il servizio di fornitura carburanti si sono adeguate a quanto previsto nella suddetta nota ENAC del 24 aprile 2008.

2.3 Ulteriori informazioni

Finanziamenti pubblici



In data 17 aprile 2008, nel quadro degli interventi di finanziamento previsti dalla Regione Toscana a beneficio degli aeroporti toscani da erogare attraverso i fondi del CIPE (delibera n. 1033 del 27 dicembre 2007), la controllante AdF ha presentato domanda di finanziamento per il progetto di "Ampliamento piazzale ovest di sosta aeromobili", la cui realizzazione risulta inserita nell'ambito degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'aeroporto di Firenze, previsti dal Piano di sviluppo aeroportuale. L'intervento prevede la realizzazione di un'area da adibire alla sosta degli aeromobili per consentire l'imbarco/sbarco dei passeggeri. La nuova area permetterà la sosta contemporanea di ulteriori 5 aeromobili della classe A319 e avrà una parte dedicata alla sosta degli aeromobili di aviazione generale.
Si informa come sia attualmente in corso la procedura ex art. 81, D.P.R. 616/1977, per approvazione, da parte degli Enti, del Piano di Sviluppo con conseguente Conferenza dei Servizi per la formalizzazione delle varianti urbanistiche e delle approvazioni tecniche. Si prevede che i lavori avranno inizio nell'ultimo quadrimestre 2011.

La situazione Alitalia

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 270/1999, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.
AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditori vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia Linee Aeree SpA in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di 1.480.662 euro, di cui 365.221 euro in prededuzione, 378.203 euro in privilegio e 737.238 euro in chirografo.

Principali contenziosi in essere

Vengono riportati di seguito i principali contenziosi in essere alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

AdF / ATI S.I.R.E. + altri (TAR della Toscana)
Il giudizio è stato instaurato dalla S.I.R.E. - Società Italiana Restauri Edili SpA, in proprio e quale mandataria dell'ATI composta da S.I.R.E. - CEPA - Italbuild - Impresa Carletti - Premetal - SAEET per l'annullamento, previa sospensione, dell'efficacia della determinazione con la quale veniva aggiudicata al RTI Italiana Costruzioni SpA e Bit SpA, la gara per l'"ampliamento hall arrivi-aerostazione passeggeri". In data 17 dicembre 2009 AdF si è costituita in giudizio, mentre l'ATI aggiudicataria dei lavori ha proposto appello incidentale del 7 gennaio 2010. In data 4 agosto 2010 la S.I.R.E. ha presentato istanza di fissazione d'udienza e ciò ha reso procedibile la domanda cautelare, la cui discussione era stata fissata per il 1° settembre 2010. In tale occasione, tuttavia, la ricorrente ha rinunciato alla domanda di sospensiva. La discussione del ricorso è prevista nel mese di marzo.
Si segnala, a miglior descrizione dello stato del giudizio, che secondo le argomentazioni di controparte, l'ATI aggiudicataria della gara (anch'essa convenuta in giudizio e costituitasi nello stesso) non avrebbe reso una dichiarazione relativa alle cause di esclusione dalle gare pubbliche. Occorre a tal riguardo fare presente che AdF, sulla base dei documenti prodotti in sede di gara, non poteva essere a conoscenza dell'asserita sussistenza della presunta causa di esclusione dalle gare pubbliche eccepita dalla ricorrente. Per tale motivo, anche nella denegata ipotesi che il TAR dovesse riconoscere le ragioni della ricorrente, AdF (tra l'altro in possesso di apposita cauzione a garanzia delle obbligazioni assunte dall'aggiudicataria della gara) potrebbe legittimamente promuovere apposita azione in rivalsa nei confronti dell'ATI aggiudicataria della gara medesima, con conseguente neutralizzazione economica del danno. Inoltre, appare opportuno, nell'analisi della vicenda, tener conto del fatto che l'ATI aggiudicataria dei lavori, con apposito ricorso incidentale, ha rilevato che anche la ricorrente non ha reso alcune dichiarazioni richieste a pena di esclusione, tra cui la medesima dichiarazione relativa agli amministratori eccepita dalla ricorrente, facendo così venir meno l'interesse di quest'ultima ad agire in giudizio. Per tutto quanto sopra esposto, AdF non ritiene che alla data del presente bilancio sussistano i presupposti per l'iscrizione di una passività in merito al contenzioso descritto.

AdF / Firenze Parcheggi (Tribunale di Firenze)
Il giudizio è stato introdotto dalla società Firenze Parcheggi con ricorso ex art. 447-*bis* e ha ad oggetto la dichiarazione di risoluzione per inadempimento, imputabile ad AdF, del contratto di locazione, relativo al-

l'immobile denominato "Meeting Point", stipulato tra AdF medesima e Firenze Parcheggi in data 27 aprile 2006 (con efficacia dal 1° giugno 2006). Firenze Parcheggi ha chiesto al giudice di voler condannare AdF al pagamento di 336.000 euro (a titolo di canoni di locazione) e di 692.772 euro (a titolo di risarcimento del danno). In data 18 ottobre 2010, AdF. si è costituita in giudizio chiedendo non solo il rigetto delle domande di controparte, ma anche proponendo apposita domanda riconvenzionale per chiedere il risarcimento del danno patito da AdF medesima per non aver potuto utilizzare l'immobile locato. La prossima udienza è fissata per il giorno 25 maggio 2011. Si precisa che tra le parti sono in corso trattative per una definizione transattiva della controversia i cui impatti previsti sono scarsamente significativi e già accantonati a titolo prudenziale tra le passività della Capogruppo.

2.4 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato i dati di traffico al 31 dicembre 2010.

- A partire dal 28 marzo 2010 il vettore Air Berlin ha attivato un nuovo collegamento per Stoccarda con frequenza giornaliera operando con aeromobile DH4 a 76 posti; il volo è stato confermato anche per la stagione invernale, con quattro frequenze settimanali.
- Per la stagione estiva 2010 Meridiana ha avviato un nuovo volo per Helsinki, in codeshare con Finnair, con due frequenze settimanali, operato con aeromobile A319 a 132 posti. Meridiana Fly ha anche preso accordi di codeshare con British Airways per la destinazione Londra Gatwick e Iberia per le destinazioni di Madrid e Barcellona. Inoltre, a partire dal 17 dicembre 2010, il vettore ha attivato per la stagione invernale il collegamento per Olbia, con due frequenze settimanali.
- A partire dal 22 dicembre 2010 Air France ha lanciato un nuovo servizio per London City operato da CityJet con un AVRO RJ85 da 95 posti, con sei frequenze settimanali.
- Lufthansa ha introdotto l'aeromobile E190 a 100 posti per i collegamenti da/per Francoforte e ha anche introdotto l'AR8 a 93 posti su una delle frequenze per Monaco.
- Rispetto all'anno 2009, Austrian ha reintrodotto lo stop a Bologna nel volo per Vienna operando però con aeromobili di maggiore capienza (F70 e F100).
- Il vettore Blue Air ha cancellato per problemi finanziari, in data 12 luglio 2010, il servizio per Bucarest che aveva introdotto il 28 marzo dello stesso anno.

Si evidenzia inoltre come i dati di traffico del 2010 siano stati influenzati negativamente dal fenomeno naturale della nube vulcanica islandese verificatosi nei mesi di aprile e maggio 2010, nonché dalle avverse condizioni meteo che hanno caratterizzato l'Europa durante il mese di dicembre 2010, determinando non solo la breve chiusura dell'aeroporto di Firenze, ma soprattutto quella di diversi scali nord europei (come Londra, Parigi o Monaco) a cui l'aeroporto è collegato.

In questo scenario, il traffico sull'"Amerigo Vespucci" per il 2010 ha fatto registrare i volumi indicati nella tabella che segue.

Dati di traffico

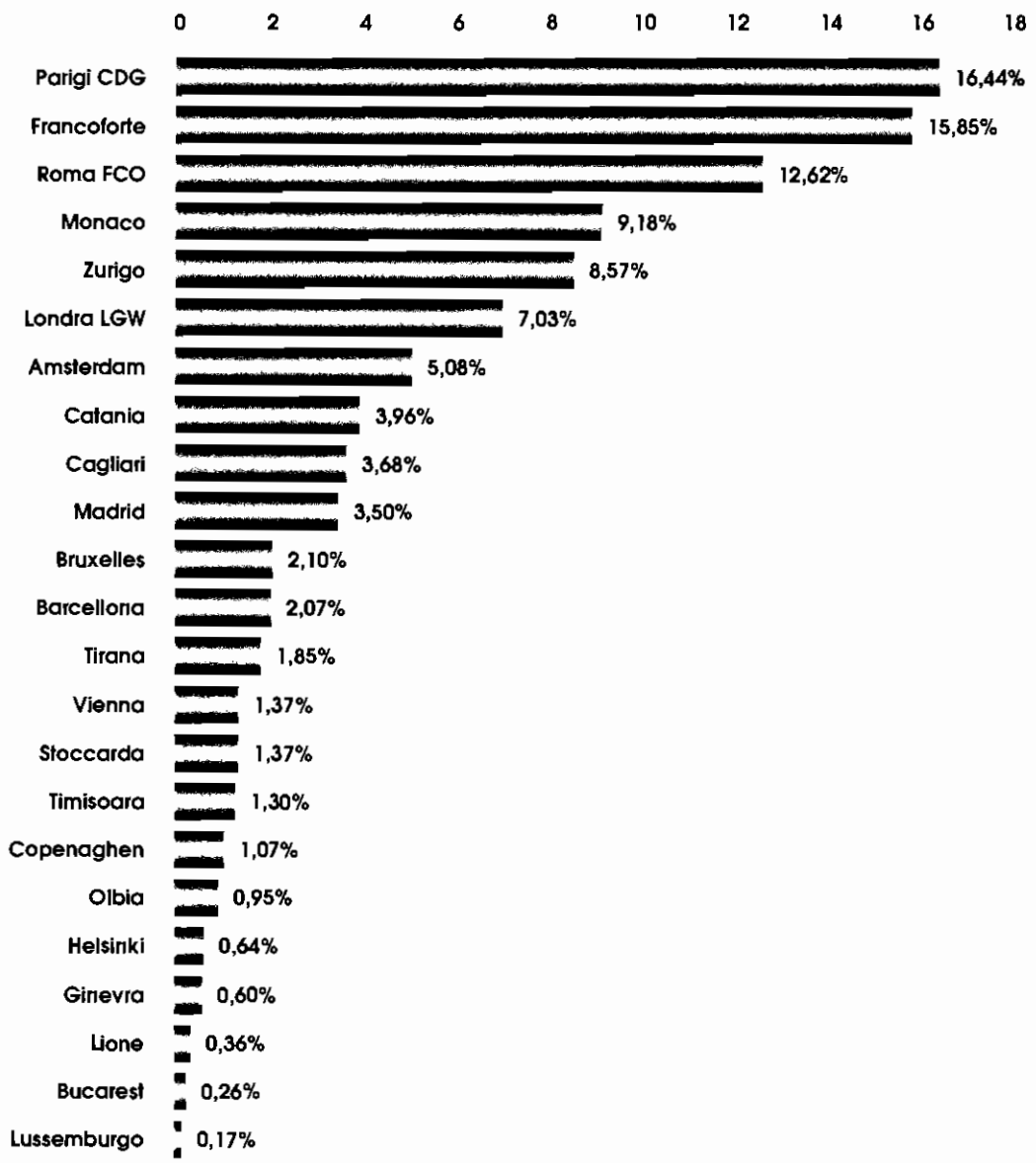
		31.12.2010	31.12.2009	Var. %
Passeggeri commerciali		**1.724.924**	**1.677.318**	**2,84**
Nazionali (Linea+Charter)		370.668	378.185	(1,99)
Internazionali (Linea+Charter)		1.354.256	1.299.133	4,24
Passeggeri aviazione generale		**12.980**	**11.429**	**13,57**
Totale passeggeri		**1.737.904**	**1.688.747**	**2,91**
Movimenti commerciali		**24.242**	**24.425**	**(0,75)**
Nazionali (Linea+Charter)		3.889	4.213	(7,69)
Internazionali (Linea+Charter)		20.353	20.210	0,71
Cargo		-	2	(200,00)
Movimenti aviazione generale		**7.776**	**7.191**	**8,14**
Totale movimenti		**32.018**	**31.616**	**1,27**
Tonnellaggio				
Tonnellaggio commerciale		1.175.716	1.154.171	1,87
Tonnellaggio aviazione generale		75.018	71.207	5,35
Totale tonnellaggio		**1.250.734**	**1.225.378**	**2,07**
Merce via superficie	(kg)	392.836	697.205	(43,66)
Merce via aerea	(kg)	183.463	240.599	(23,75)
Totale merce	(kg)	**576.299**	**937.804**	**(38,55)**

Si riportano di seguito alcune informazioni statistiche aggiuntive sul traffico dello scalo al 31 dicembre 2010:

- il fattore di carico medio al 31 dicembre 2010 è stato pari al 69,9%, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2009 dell'1,16%;
- i posti totali offerti al 31 dicembre 2010 sono stati pari a 1.235.010, con un incremento dell'1,3% rispetto al 2009.

I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari nel corso del 2010 sono stati:
Nazionali: Catania, Roma Fiumicino, Cagliari e Olbia.
Comunitari e internazionali: Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Copenaghen, Francoforte, Ginevra, Helsinki, Lione, Londra City, Londra Gatwick, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Parigi Charles de Gaulle, Stoccarda, Timisoara, Tirana, Vienna e Zurigo.
Nel grafico sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione al 31 dicembre 2010.
Nel grafico sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione.

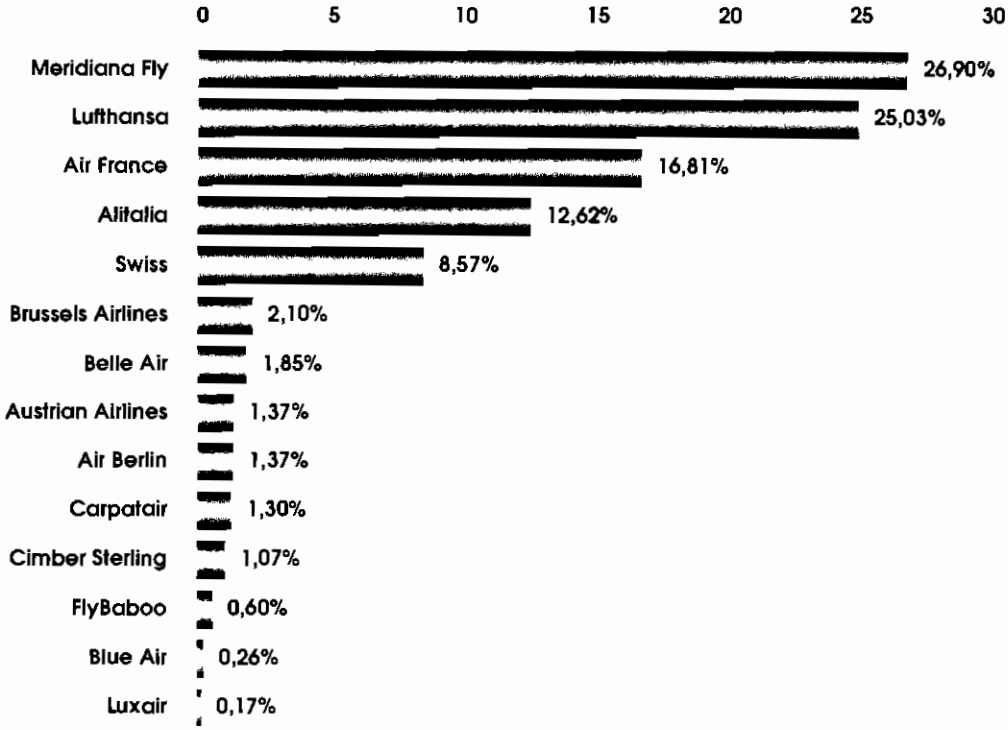
Traffico per destinazione



Le compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air Berlin, Air France, Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, Austrian Airlines, Belle Air, Blue Air, Brussels Brussels Airlines, Carpatair, Cimber Sterling, Baboo, Lufthansa, Luxair, Meridiana Fly e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore al 31 dicembre 2010.

Traffico per compagnia



3. Analisi dei risultati reddituali consolidati

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati al 31 dicembre 2010 comparati con quelli del corrispondente periodo del 2009.

Si rammenta come a far data dal 1° gennaio 2010 sia entrata in vigore l'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica e un'impresa privata.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con Regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali che hanno inizio in data successiva all'omologazione.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2010, il Gruppo AdF pubblica, quindi, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12. I principali effetti sui dati economici comparativi al 31 dicembre 2009 derivanti dall'applicazione retroattiva del suddetto principio contabile sono evidenziati nell'Allegato E "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo AdF" in calce al bilancio consolidato, di cui costituisce parte integrante.

Si premette come i risultati economici del 2010 siano influenzati negativamente dalla chiusura dello scalo per una settimana durante il mese di aprile, come accennato nel paragrafo relativo ai dati di traffico.

Il risultato economico del 2010 presenta di conseguenza un Margine Operativo Lordo di 10.293 migliaia di euro, in diminuzione di 154 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2009.

Gli ammortamenti del 2010 sono pari a 2.503 migliaia di euro, in diminuzione di circa 101 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2009.

Per quanto concerne gli investimenti in corso ed entrati in funzione nel periodo in esame, viene data una descrizione più approfondita degli stessi all'interno del paragrafo "Investimenti".

Si evidenzia inoltre come nel 2010 sia stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo di 303 migliaia di euro, quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Capogruppo.

Inoltre sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 1.574 migliaia di euro, fondamentalmente connessi all'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 e relativi alla quota di competenza del periodo matu-

rata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su beni in concessione previste dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spesate a conto economico.

L'importo di 204 migliaia di euro, iscritto quale rettifica negativa di valore di attività finanziarie, si riferisce invece alla svalutazione della partecipazione minoritaria in Firenze Mobilità SpA a fronte dei risultati della partecipata derivanti dal Bilancio al 31 dicembre 2009, che presenta una perdita consistente generata da ingenti stanziamenti a fondo rischi in relazione a una controversia in corso.

Il risultato ante imposte consolidato del 2010 ammonta a 5.444 migliaia di euro, in decremento di 417 migliaia di euro rispetto al risultato del 2009.

Le imposte di competenza del 2010, a livello di Gruppo, ammontano a 2.403 migliaia di euro, minori di 39 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

L'utile consolidato di periodo di spettanza del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a 3.041 migliaia di euro, rispetto a un utile di 3.419 migliaia di euro registrato nel 2009, con un decremento complessivo di 378 migliaia di euro.

Si espongono, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali del periodo in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2010	Consolidato 31.12.2009 riesposto (1)	Variazione 2010-2009
Ricavi	**41.414**	**36.924**	**4.490**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.495	8.300	195
Ricavi aeranautici: sicurezza	3.164	3.089	75
Ricavi aeronautici: handling	9.725	9.827	(102)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.039	3.022	17
Ricavi non aeronautici	11.092	10.397	695
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1.744	3.701
Variazione rimanenze finali	204	(152)	356
Altri ricavi e proventi della gestione	250	697	(447)
Costi	**18.760**	**14.702**	**4.058**
Materiali di consumo e merci	2.383	1.661	722
Costi per servizi	9.468	9.323	145
Costi per lavori su beni in concessione	5.185	1.661	3.524
Canoni, noleggi e altri costi	521	632	(111)
Oneri diversi di gestiane	1.203	1.425	(222)
Valore aggiunto	**22.654**	**22.222**	**432**
Costo del personale	12.361	11.775	586
Margine Operativo Lordo (MOL)	**10.293**	**10.447**	**(154)**
% Ricavi totali	**24,9%**	**28,3%**	
Ammortamenti e svalutazioni	2.503	2.604	(101)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303	94	209
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.574	1.236	338
Risultato operativo	**5.913**	**6.513**	**(600)**
Proventi finanziari	53	50	3
Oneri finanziari	318	637	(319)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(204)	(65)	(139)
Risultato ante imposte	**5.444**	**5.861**	**(417)**
Imposte	2.403	2.442	(39)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	**3.041**	**3.419**	**(378)**
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	**3.041**	**3.419**	**(378)**
Utile per azione (euro)	**0,34**	**0,38**	
Utile per azione diluito (euro)	**0,34**	**0,38**	

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

3.1 I ricavi "Aeronautici"

I ricavi aeronautici del Bilancio Consolidato 2010 ammontano a 24.423 migliaia di euro e sono incrementati di 185 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2009, passando da un'incidenza percentuale del 66% a una del 60% sui ricavi complessivi come dettagliato nel successivo prospetto.
Il prospetto che segue riepiloga i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due periodi presi in esame.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2010	% ricavi	Consolidato 31.12.2009	% ricavi	Variazione 2010-2009
Aeronautici	**24.423**	**60**	**24.238**	**66**	**185**
di cui:					
Diritti totali	8.495		8.300		195
Diritti di imbarco passeggeri	5.564		5.448		116
Diritti di approdo/partenza	2.508		2.450		58
Diritti di sosta	137		121		16
Diritti per assistenza PRM	283		276		7
Diritti di cargo	3		5		(2)
Totali corrispettivi sicurezza	3.164		3.089		75
Corrispettivi sicurezza passeggeri	1.539		1.503		36
Corrispettivi sicurezza bagagli stiva	1.625		1.586		39
Handling	9.725		9.827		(102)
Infrastrutture centralizzate	3.039		3.022		17

I ricavi aeronautici generati dal traffico passeggeri

a) Diritti di imbarco passeggeri: nel 2010 questi ricavi ammontano a 5.564 migliaia di euro, in aumento di 116 migliaia di euro rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento del traffico aeroportuale collegato alla ripresa della domanda di trasporto aereo.
b) Corrispettivi di sicurezza aeroportuale: la controllante AdF ha fatturato nel corso del 2010 ricavi da sicurezza per 3.164 migliaia di euro, dei quali 1.539 migliaia di euro relativi al controllo dei passeggeri in partenza e del bagaglio a mano e 1.625 migliaia di euro relativi al controllo radiogeno dei bagagli da stiva.
Il risultato si presenta sostanzialmente in incremento di 75 migliaia di euro rispetto a 3.089 migliaia di euro consuntivati al 31 dicembre 2009. Tale variazione risulta coerente con la crescita del traffico aereo.
c) Diritti per assistenza PRM: a far data dal 26 luglio 2008 la Capogruppo AdF fattura un corrispettivo pari a 0,33 euro a passeggero in partenza, correlato ai costi di gestione sostenuti, quale remunerazione per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. L'importo fatturato alla data del 31 dicembre 2010 è pari a 283 migliaia di euro, in incremento di 7 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2009, in misura percentualmente coerente con i tassi di crescita del traffico aereo.

I ricavi generati dal tonnellaggio, dai movimenti degli aeromobili e dalle merci

a) Diritti di approdo, partenza, sosta e diritti merci: questi ricavi nel 2010 ammontano a 2.648 migliaia di euro, in incremento di 72 migliaia di euro rispetto al 2009, a motivo dell'incremento inflattivo delle tariffe, che ha compensato l'andamento negativo registrato nel periodo in esame nella componente movimenti di aviazione commerciale.
b) Ricavi dai servizi di assistenza a terra (handling): il fatturato nel 2010, legato ai servizi di assistenza a terra degli aeromobili e dei passeggeri, ammonta a 9.725 migliaia di euro, in diminuzione di 102 migliaia di euro rispetto al 2009, tale variazione consegue fondamentalmente al calo del traffico di aviazione commerciale in termini di movimenti.
c) Ricavi da infrastrutture centralizzate: tali proventi ammontano nel 2010 a 3.039 migliaia di euro, in incremento di 17 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato ai vettori nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

3.2 I ricavi "Non Aeronautici"

Nel 2010 tali ricavi sono stati a livello consolidato pari a 11.092 migliaia di euro, registrando un incremento di 695 migliaia di euro rispetto al valore di 10.397 migliaia di euro del 2009, passando peraltro da un'incidenza del 28% a una del 27% sul totale dei ricavi.
Il prospetto che segue riepiloga le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due periodi presi in esame.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2010	% ricavi	Consolidato 31.12.2009	% ricavi	Variazione 2010-2009
Non Aeronautici	**11.092**	**27**	**10.397**	**28**	**695**
di cui:					
Subconcessioni	2.223		2.113		110
ARC	3.411		2.656		755
Autonoleggi	666		601		65
Parcheggi	2.226		2.198		28
Pubblicità e promozioni	1.083		1.173		(90)
Biglietteria	-		188		(188)
Sala VIP	218		205		13
Property	1.070		1 019		51
Utenze	195		244		(49)

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti.
Le **subconcessioni**: tali ricavi ammontano nel 2010 a 2.223 migliaia di euro, in incremento di 110 migliaia di euro rispetto al 2009.
Si ricorda infatti come nella voce "Subconcessioni" siano ricompresi sia i ricavi da subconcessione di attività commerciali ubicate nelle aree terminali, in particolare delle attività di retail e di ristorazione, per complessivi 1.727 migliaia di euro, che i ricavi da subconcessioni di attività aeronautiche, quali catering per 76 migliaia di euro, fueling per 247 migliaia di euro e handling aviazione generale per 173 migliaia di euro.
I ricavi da **Airport Retail Corner (ARC)**: tali proventi sono stati pari a 3.411 migliaia di euro nel corso del 2010, registrando un aumento di 755 migliaia di euro rispetto al 2009. Il motivo di tale aumento è da ricercarsi nella progressiva messa a regime del progetto ARC, con l'inaugurazione dei punti vendita fashion direttamente gestiti dal mese di settembre 2009.
Si ricorda infatti come tale iniziativa preveda la gestione di un totale di sei punti vendita fra food, beauty e fashion, la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, cornerizzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso a un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.
Alle vendite dirette corrisponde per il Gruppo AdF nel 2010: un costo per l'acquisto delle merci da rivendere pari a 2.011 migliaia di euro, un costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale pari a 706 migliaia di euro, spese generali legate alla gestione del punto vendita (es. spese per adempimenti doganali, per stoccaggio della merce e promozione dei punti di vendita attraverso strumenti di retail marketing) per 85 migliaia di euro. Infine si registrano rimanenze finali di merci pari a 621 migliaia di euro, con una variazione positiva pari a 204 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.
Si specifica come sia rilevante l'impatto della stagionalità, tipica del fashion, per comprendere l'attuale dinamica del circolante legato agli ARC. Difatti al 31 dicembre 2010 risultano già completati tutti gli acquisti di merce relativa alla collezione Autunno/Inverno 2010, destinata a essere venduta fino al mese di febbraio 2011, il che spiega l'importante variazione positiva delle rimanenze.
Gli **autonoleggi**: tali ricavi ammontano nel periodo in esame a 666 migliaia di euro, registrando un incremento di 65 migliaia di euro rispetto al valore di 601 migliaia di euro del 2009.
I **parcheggi**: i ricavi da parcheggi maturati nel corso del 2010 sono pari a 2.226 migliaia di euro e hanno registrato un incremento di 28 migliaia di euro rispetto al valore di 2.198 migliaia di euro consuntivato nello stesso periodo del 2009.

Si ricorda la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggi Peretola Srl, per un importo complessivo nel 2010 pari a 1.290 migliaia di euro.
La **pubblicità e promozioni**: tali proventi ammontano nel 2010 a 1.083 migliaia di euro e sono in decremento di 90 migliaia di euro rispetto a 1.173 migliaia di euro maturati nel 2009, a causa della crisi economico-finanziaria globale che ancora sta frenando la ripresa del mercato pubblicitario.
La **biglietteria**: non si registrano ricavi in questa voce per il 2010 dato che, a far data dal 1° giugno 2009, l'attività di biglietteria presso lo scalo è stata affidata al soggetto aggiudicatario della relativa gara a trattativa privata plurima, nell'ottica di concentrare la gestione AdF in servizi ritenuti a maggior valore aggiunto perseguendo allo stesso tempo l'obiettivo di garantire un elevato livello qualitativo attraverso il subentro di un operatore specializzato in materia. Tutto il personale AdF precedentemente impiegato in attività di biglietteria è stato reimpiegato in altre mansioni equipollenti.
La **sala VIP**: questi ricavi per il 2010 ammontano a 218 migliaia di euro, in aumento di 13 migliaia di euro rispetto all'importo di 205 migliaia di euro registrato nel 2009. Tale incremento risulta spiegato da un coerente sviluppo del numero di passeggeri di periodo, in particolare nella componente internazionale.
Le **property**: tali proventi nel corso del 2010 sono stati complessivamente pari a 1.070 migliaia di euro, in incremento di 51 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nel 2009, a motivo dell'affitto degli spazi emergente dall'operazione di subconcessione della biglietteria descritta in precedenza.
Le **utenze**: i ricavi da riaddebito utenze risultano pari a 195 migliaia di euro e in decremento di 49 migliaia di euro rispetto al valore di 244 migliaia di euro registrato nel 2009.

3.3 Altre componenti di ricavo

Per completezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti di ricavo.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2010	% ricavi	Consolidato 31.12.2009	% ricavi	Variazione 2010-2009
Ricavi per lavori beni in concessione	5.445	13	1.744	5	3.701
Variazione rimanenze finali	204	-	(152)	-	356
Altri ricavi e proventi	250	1	697	2	(447)

Nell'ambito delle altre componenti di ricavo sono comprese, più specificatamente.
Ricavi per lavori su beni in concessione: tali ricavi ammontano per il 2010 a 5.445 migliaia di euro, in aumento di 3.701 migliaia di euro rispetto all'importo di 1.744 migliaia di euro registrato nel 2009. A motivo di tale significativo incremento vi è sostanzialmente l'avvio dei lavori di ampliamento dell'aerostazione. Si rammenta come tale componente di ricavo corrisponda ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e abbia come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo. Per ulteriori informazioni sulla voce in oggetto si rimanda all'Allegato E "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo AdF" in calce al presente bilancio consolidato, di cui costituisce parte integrante.
Variazione rimanenze finali: in questa voce nel 2010 si registra una variazione positiva per 204 migliaia di euro, mentre nel 2009 la variazione era stata negativa per 152 migliaia di euro. La variazione positiva in oggetto è determinata dall'apertura dei nuovi punti vendita ARC e in particolare dall'impatto della stagionalità negli approvvigionamenti relativi all'abbigliamento, di cui peraltro si è già dato dettaglio nella sezione "Ricavi non aeronautici".
Altri ricavi e proventi: tali ricavi nel 2010 ammontano a 250 migliaia di euro, in calo di 447 migliaia di euro rispetto al valore di 697 migliaia di euro registrato nel 2009. La presente voce si compone principalmente di sopravvenienze attive per 94 migliaia di euro, contributi in corso esercizio per 69 migliaia di euro, proventi da cessione cespiti e beni aziendali per 21 migliaia di euro, recupero spese mensa aziendale per 21 migliaia di euro e altri recuperi e proventi per 45 migliaia di euro.

3.4 I costi operativi e gestionali

Tali costi ammontano complessivamente nel 2010 a livello consolidato a 18.760 migliaia di euro, registrando un incremento di 4.058 migliaia di euro rispetto al 2009, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2010	Consolidato 31.12.2009 riesposto (1)	Variazione 2010-2009
Totale costi della produzione	**18.760**	**14.702**	**4.058**
Costi per servizi di cui:	9.468	9.323	145
a) servizi di sicurezza e commerciali			
- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli stiva	1.113	1.118	(5)
- gestione sala VIP	89	83	6
- gestione punti vendito ARC	790	623	167
- altre spese commerciali	80	77	3
Totale servizi di sicurezza e commerciali	2.072	1.901	171
b) servizi operativi			
- manutenzioni	1.628	1.586	42
- pulizie	266	277	(11)
- altre prestazioni tecniche e operative	1.548	1.435	113
- sistemi informativi	288	283	5
- consulenze e incarichi	616	404	212
- addestramento e formazione	61	101	(40)
- selezione	31	24	7
- sponsorizzazioni	220	220	-
- spese pubblicitarie	242	174	68
Totale servizi operativi	4.900	4.504	396
c) servizi diversi			
- spese per gli organi statutari	660	957	(297)
- premi assicurativi	349	373	(24)
- utenze	1.237	1.331	(94)
- altre spese e prestazioni	250	257	(7)
Totale servizi diversi	2.496	2.918	(422)
Costi per lavori su beni in concessione	5.185	1.661	3.524
Canoni, noleggi e altri costi			
Canone di concessione e altri costi	278	383	(105)
Noleggi (apparati HBS/auto aziendali)	243	249	(6)
Totale canoni, noleggi e altri costi	521	632	(111)
Materiali di consumo e merci	2.383	1.661	722
Oneri diversi di gestione	1.203	1.425	(222)

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso del 2010 relativamente alle principali voci di costo.

Costi per servizi: tali costi ammontano complessivamente nel 2010 a 9.468 migliaia di euro, con un incremento di 145 migliaia di euro rispetto al 2009, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) servizi di sicurezza e commerciali, risultano pari a 2.072 migliaia di euro, con un incremento di 171 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2009. In particolare, tale variazione risulta costituita da:

- *servizi di sicurezza passeggeri e bagagli da stiva*, nel 2010 pari a 1.113 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2009;
- la *gestione sala VIP* Masaccio ha determinato costi per un importo di 89 migliaia di euro, in lieve aumento rispetto al medesimo periodo del 2009 per il maggior transito di passeggeri registrati in crescita nel 2010, in particolare nella componente internazionale;
- la *gestione punti vendita ARC* ha determinato costi operativi per 790 migliaia di euro nel corso del 2010, in crescita di 167 migliaia di euro rispetto al 2009, a motivo dell'apertura dell'ARC fashion avvenuta nel mese di settembre 2009;
- le *altre spese commerciali*, pari a 80 migliaia di euro nel 2010, relative prevalentemente a costi correlati a ricavi, sono state sostenute per organizzare eventi promozionali di natura commerciale;

b) servizi operativi, nel 2010, hanno generato costi per complessivi 4.900 migliaia di euro, rispetto a 4.504 migliaia di euro del 2009, con una variazione netta in aumento di 396 migliaia di euro, così dettagliata:

- le *manutenzioni*, pari a 1.628 migliaia di euro nel 2010, hanno registrato un incremento di 42 migliaia di euro rispetto al 2009, a motivo di un ciclo di manutenzioni programmate su infrastrutture e mezzi aziendali della Capogruppo;
- le *pulizie*, pari a 266 migliaia di euro nel 2010, si mantengono in linea con quanto registrato nel 2009;
- le *altre prestazioni tecniche e operative*, pari a 1.548 migliaia di euro nel 2010, hanno registrato un incremento pari a 113 migliaia di euro rispetto al 2009, determinato in modo preponderante dall'affidamento a società esterne dell'attività di smistamento e riconsegna bagagli a far data dal 1° maggio 2009;
- le spese per *sistemi informativi*, pari a 288 migliaia di euro nel 2010, risultano in linea con quanto registrato nel corso dell'anno precedente;
- le *consulenze e incarichi*, pari a 616 migliaia di euro nel 2010, hanno fatto registrare un incremento pari a 212 migliaia di euro rispetto al 2009. Tale incremento risulta sostanzialmente imputabile alle consulenze resesi necessarie per l'applicazione del principio IFRIC 12 e ai maggiori oneri sostenuti per contenziosi legali;
- l'*addestramento e formazione*, pari a 61 migliaia di euro nel 2010, ha registrato un decremento pari a 40 migliaia di euro rispetto al 2009;
- la *selezione* ha determinato costi pari a 31 migliaia di euro nel 2010, in aumento di 7 migliaia di euro rispetto al 2009, conseguentemente al rinnovato impegno profuso da parte di AdF verso l'introduzione di figure professionali a più alto valore aggiunto;
- le *sponsorizzazioni*, legate fondamentalmente a interventi di promozione e sviluppo del territorio, nel corso del 2010 sono state pari a 220 migliaia di euro, in linea rispetto all'anno precedente;
- le *spese pubblicitarie*, nel corso del 2010, sono state pari a 242 migliaia di euro e hanno generato maggiori costi per 68 migliaia di euro rispetto al 2009;

c) servizi diversi, ammontano nel 2010 complessivamente a 2.496 migliaia di euro, con un decremento di 422 migliaia di euro rispetto al 2009; tale variazione deriva in particolare dai minori costi per *organi statutari* per 297 migliaia di euro conseguenti alla relativa rideterminazione da parte del neo insediato Consiglio di Amministrazione; minori costi per 24 migliaia di euro di premi assicurativi, nonché minori costi per *utenze* per 94 migliaia di euro nel corso del 2010, motivati da nuovi accordi di fornitura recentemente rinnovati che consentono di accedere al mercato dell'energia a condizioni maggiormente competitive per il Gruppo.

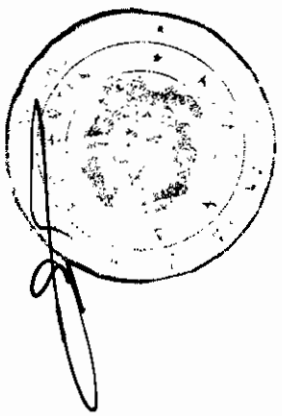
Costi per lavori su beni in concessione ammontano nel 2010 a 5.185 migliaia di euro, in aumento di 3.524 migliaia di euro rispetto al valore di 1.661 migliaia di euro registrato nel 2009. A motivo di tale significativo incremento vi è sostanzialmente l'avvio dei lavori di ampliamento dell'aerostazione. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo. Per ulteriori informazioni sulla voce in oggetto si rimanda all'Allegato E "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo AdF" in calce al presente bilancio consolidato, di cui costituisce parte integrante.

Canoni, noleggi e altri costi sono stati complessivamente pari a 521 migliaia di euro nel 2010, in diminuzione di 111 migliaia di euro rispetto a quanto speso nel 2009, e risultano così dettagliati:

- minori costi per il *canone di concessione e di sicurezza* per un importo di 105 migliaia di euro nel 2010 rispetto all'anno precedente, in quanto il relativo ammontare è legato a unità di traffico registrate in calo durante il periodo in esame, in particolare nella componente merci;
- minori costi per *noleggi* per 6 migliaia di euro nel 2010, fondamentalmente dovuti alla minore necessità di noleggio di mezzi operativi a motivo del calo dei movimenti di aviazione commerciale.

Materiali di consumo e merci ammontano nel 2010 a 2.383 migliaia di euro, registrando un aumento di 722 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Si ricorda come tale variazione sia dovuta in massima parte alla presenza, tra i conti del 2010, degli acquisti necessari per garantire l'operatività dei nuovi punti vendita ARC fashion inaugurati a settembre 2009.

Oneri diversi di gestione alla chiusura del 2010 sono stati pari a 1.203 migliaia di euro, 222 migliaia di euro in meno rispetto al 2009. Si ricorda come, nell'ambito di tale componente di costo, siano ricomprese le quote di competenza del 2010 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, quali ad esempio Assoclearance, Associazione Industriali di Firenze, Assaeroporti e ACI Europe, dei contributi erogati alle società partecipate, della TIA - Tassa di Igiene Ambientale, oltre a tasse e imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta. Le principali variazioni intervenute in tale voce di costo sono state:



- minori costi per il *contributo ex Legge Finanziaria 2007* per un importo di 357 migliaia di euro nel 2010 rispetto all'anno precedente, in quanto il relativo ammontare di competenza dell'anno 2010 è stato accantonato al fondo rischi e oneri in quanto non viene più considerato dal Gruppo come un debito certo a seguito della sentenza favorevole in primo grado emessa nel 2010 in merito al ricorso promosso da alcune società di gestione aeroportuale in contestazione del contributo in oggetto. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative;
- minori costi per *perdite su crediti* per 30 migliaia di euro nel 2010 rispetto all'anno precedente, perdite avvenute nel 2009 e derivanti dallo storno di crediti Meridiana Fly riferiti a partite in contestazione di competenza degli anni precedenti;
- maggiori costi per *sopravvenienze passive* per 468 migliaia di euro nel 2010 rispetto all'anno precedente, conseguenti alla chiusura dell'accordo integrativo sottoscritto in data 16 novembre 2010 e di cui si darà maggior dettaglio più avanti. In particolare tale importo è relativo: alla definizione di un premio obiettivo per il 2009 maggiore rispetto a quanto accantonato durante l'anno precedente per 128 migliaia di euro; all'erogazione di una cifra forfettaria ad alcuni dipendenti, a fronte della sottoscrizione di conciliazioni individuali con AdF, per sanare i contenziosi in atto e per evitarne di nuovi per 340 migliaia di euro.

Le altre variazioni derivano dal normale andamento della gestione.

4. Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra i saldi patrimoniali consolidati alla chiusura del 31 dicembre 2010 comparati con quelli al 31 dicembre 2009.
Sulla base di quanto richiesto dallo IAS 1, si riporta inoltre la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data del 1° gennaio 2009, quale data di re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010.
Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 45.514 migliaia di euro, sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivamente pari a 5.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, di cui 4.170 migliaia di euro iscritti fra le passività non correnti e 1.500 migliaia di euro iscritti fra le passività correnti.
La voce "Partecipazioni" ha registrato nel 2010 un decremento pari a 282 migliaia di euro. Si segnala come tale variazione sia dovuta alla valutazione al fair value della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa (percentuale di possesso pari al 2%), adottando la quotazione del relativo titolo al 31 dicembre 2010, da cui è emerso un minor valore rispetto al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2009 per circa 80 migliaia di euro, registrato quale variazione della riserva fair value di patrimonio netto, oltre che alla svalutazione della partecipazione in Firenze Mobilità SpA per circa 204 migliaia di euro.
Per quanto riguarda la voce "Crediti commerciali", rispetto al 31 dicembre 2009, essa ha registrato un incremento di 670 migliaia di euro, dovuto fondamentalmente al rallentamento nei pagamenti, temporaneo e non dovuto a contenziosi in essere, da parte del vettore Meridiana Fly. Si rammenta comunque come sia stato condiviso con il medesimo cliente un piano di rientro in sei rate mensili, la prima delle quali scaduta e già saldata il 28 febbraio u.s..
L'efficacia del piano di rientro di cui sopra è condizionata comunque non solo al puntuale pagamento delle rate ivi indicate relative al debito pregresso oggetto di dilazione, ma anche al puntuale pagamento dei corrispettivi/diritti che Meridiana Fly dovrà corrispondere ad AdF in relazione alle ulteriori fatture (non comprese nel piano di rientro) già emesse e/o di futura emissione da parte di AdF medesima.
Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.801 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF per sostenere, in seguito all'assorbimento della propria liquidità, gli ingenti investimenti effettuati, a partire dal 2006 sino a oggi, sulla pista di volo, sui sistemi terminali e sull'acquisto del 49% della Parcheggi Peretola Srl e del 2% della SAT - Aeroporto di Pisa. Si fa inoltre presente come AdF nel corso del 2010 abbia mantenuto trattative con primari istituti di credito finalizzate all'ottenimento di linee di credito a medio-lungo termine, destinate a finanziare l'investimento previsto per il rifacimento e l'ampliamento del terminal passeggeri, nonché per gli altri interventi previsti nel piano investimenti pluriennale.
Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (migliaia di euro)

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato riesposto (1)	Variazione 2010-2009	01.01.2009 Consolidato riesposto (2)
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	45.514	41.191	4.323	40.527
Attività immateriali a vita definita di proprietà	276	484	(208)	563
	45.790	41.675	4.115	41.090
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.888	4.337	(449)	4.529
Beni in locazione finanziaria	-	16	(16)	27
	3.888	4.353	(465)	4.556
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	2.128	2.410	(282)	2.070
Crediti vari e altre attività non correnti	5.135	4.785	350	4.660
	7.263	7.195	68	6.730
Totale attività non correnti	**56.941**	**53.223**	**3.718**	**52.376**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	635	431	204	583
Crediti commerciali	7.793	7.123	670	7.674
Altri crediti	3.489	3.643	(154)	3.975
Cassa e altre disponibilità liquide	5.187	3.218	1.969	2.535
Totale attività correnti	**17.104**	**14.415**	**2.689**	**14.767**
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITÀ	**74.045**	**67.638**	**6.407**	**67.143**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	22.624	20.475	2.149	18.534
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdite) a nuovo	161	(124)	285	2.817
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.041	3.419	(378)	-
Patrimonio netto della controllante	**36.587**	**34.531**	**2.056**	**32.112**
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	**36.587**	**34.531**	**2.056**	**32.112**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	3	(3)	212
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814	2.870	(56)	2.913
Fondo imposte differite	1.270	1.300	(30)	1.338
Fondi per rischi e oneri futuri	5.224	4.942	282	4.841
Totale passività non correnti	**9.308**	**9.115**	**193**	**9.304**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.801	10.009	792	10.756
Debiti commerciali	9.098	6.727	2.371	8.368
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.751	6.133	618	5.492
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500	1.123	377	1.111
Totale passività correnti	**28.150**	**23.992**	**4.158**	**25.727**
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVITÀ	**37.458**	**33.107**	**4.351**	**35.031**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.045**	**67.638**	**6.407**	**67.143**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

(2) Il bilancio consolidato presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

5. Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.
Come si evince, al 31 dicembre 2010 il flusso di cassa della gestione risulta positivo per 2.084 migliaia di euro, a seguito del parziale assorbimento dell'autofinanziamento prevalentemente motivato dagli investimenti infrastrutturali effettuati.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2010

(migliaia di euro)

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato riesposto (1)
Attività operativa		
Utile di periodo	**3.041**	**3.419**
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.503	2.604
- rettifiche attività finanziarie	204	65
- variazione fondo rischi e oneri	659	113
- variazione rimanenze di magazzino	(204)	152
- variazione netta del TFR e altri fondi	(56)	(43)
- oneri finanziari dell'esercizio	318	637
- interessi passivi pagati	(156)	(285)
- variazione netta imposte differite	(363)	(141)
- imposte dell'esercizio	2.766	2.582
- imposte pagate	(2.734)	(1.048)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**5.978**	**8.055**
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(670)	551
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	154	332
Incremento/(decrementa) nei debiti verso fornitari	2.371	(1.641)
Incrementa/(decremento) in altri debiti	424	(1.119)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	**2.279**	**(1.877)**
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**8.257**	**6.178**
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(6.154)	(2.985)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	(19)	(18)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	**(6.173)**	**(3.003)**
Flusso di cassa di gestione	**2.084**	**3.175**
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(904)	(1.536)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	789	(956)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	**(115)**	**(2.492)**
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	**1.969**	**683**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**3.218**	**2.535**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**5.187**	**3.218**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 (migliaia di euro)

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione 2010-2009
A. Cassa e banche	5.187	3.218	1.969
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**5.187**	**3.218**	**1.969**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	10.800	9.800	1.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	180	(180)
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	1	29	(28)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**10.801**	**10.009**	**792**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**5.614**	**6.791**	**(1.177)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	3	(3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**3**	**(3)**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	**5.614**	**6.794**	**(1.180)**

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2010, di debiti bancari correnti pari a 10.800 migliaia di euro, in aumento di 1.000 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 per far fronte alle spese correnti a seguito del rallentamento degli incassi, temporaneo e non dovuto a contenziosi in essere, da uno dei principali clienti vettori presso lo scalo, come meglio specificato nel precedente paragrafo.
L'indebitamento finanziario netto consolidato, d'altra parte, alla data di chiusura del 31 dicembre 2010, risulta pari a 5.614 migliaia di euro, in diminuzione di 1.180 migliaia euro rispetto al 31 dicembre 2009, dato che alcuni debiti verso fornitori maturati e non scaduti alla data di chiusura del bilancio sono stati saldati successivamente rispetto alla medesima.
Si fa presente come AdF nel corso del 2010 abbia mantenuto trattative con primari istituti di credito finalizzate all'ottenimento di linee di credito a medio-lungo termine, destinate a finanziare l'investimento previsto per il rifacimento e l'ampliamento del terminal passeggeri, nonché per gli altri interventi previsti nel piano investimenti pluriennale.

6. Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, anche alla luce della dinamica economico-patrimoniale su esposta. Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni

periodiche, non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Al di sotto dei singoli indicatori viene esposto il relativo metodo di calcolo.

(migliaia di euro)

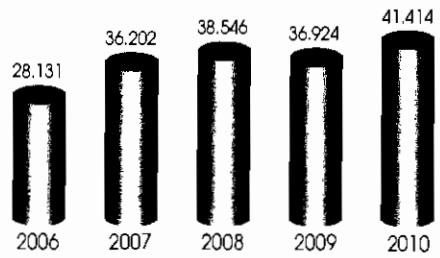
		Ante IFRIC 12			Post IFRIC 12	
		2006	2007	2008	2009	2010
Valore della produzione		28.131	36.202	38.546	36.924	41.414
Costi		9.136	11.653	14.616	14.702	18.760
Personale		10.777	12.466	12.671	11.775	12.361
MOL 1		8.218	12.083	11.259	10.447	10.293
Utile netto		1.170	3.416	3.303	3.419	3.041
Patrimonio netto		28.759	31.606	32.818	34.531	36.587
ROI	(%)	5,93	13,45	10,76	9,63	7,99
ROE	(%)	4,07	10,81	10,06	9,90	8,31
Evoluzione investimenti		19.389	3.546	5.873	4.041	6.511
Evoluzione disponibilità liquide generate dall'attività operativa		8.214	6.613	3.555	6.227	8.386
Crediti commerciali		6.792	8.400	7.674	7.123	7.793
Durata media dei crediti	(gg.)	88	85	73	70	69
Debiti commerciali		11.276	8.092	8.368	6.727	9.098
Durata media dei debiti	(gg.)	450	253	209	167	177
Utile per azione	(%)	0,13	0,38	0,37	0,38	0,34

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società:

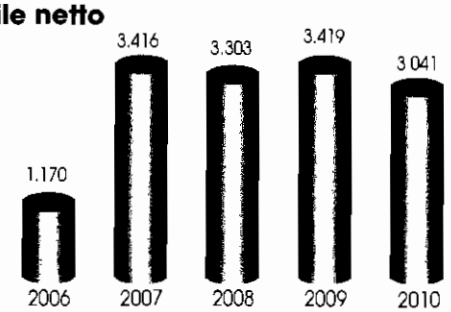
- MOL = utile consolidato ± saldo gestione finanziaria + imposte + ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti;
- ROI = risultato operativo / capitale investito;
- ROE = risultato consolidato netto d'esercizio / patrimonio netto dell'esercizio;
- Durata media dei crediti = crediti commerciali / valore della produzione * 365 giorni;
- Durata media dei debiti = debiti commerciali / costi al netto dei costi del personale * 365 giorni.

Dati in migliaia di euro.

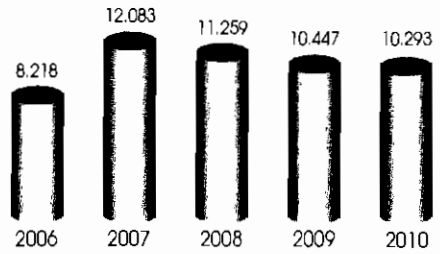
Valore della produzione



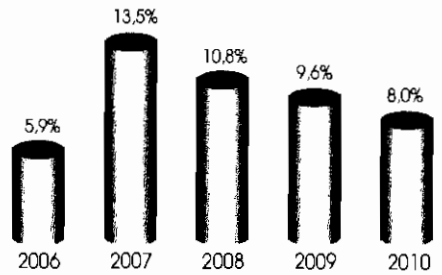
Utile netto



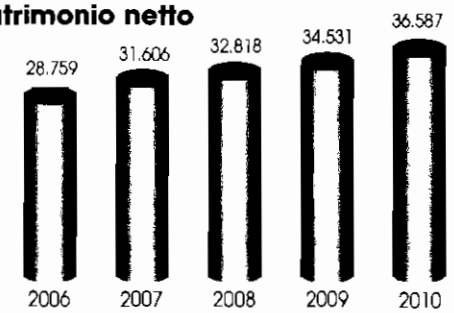
MOL



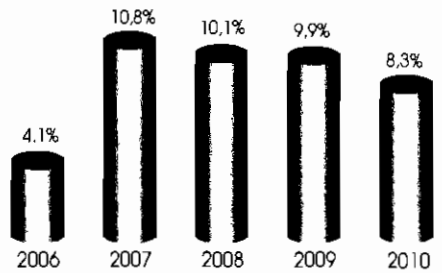
ROI



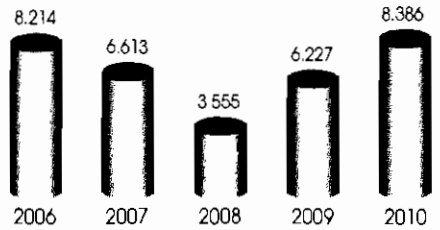
Patrimonio netto



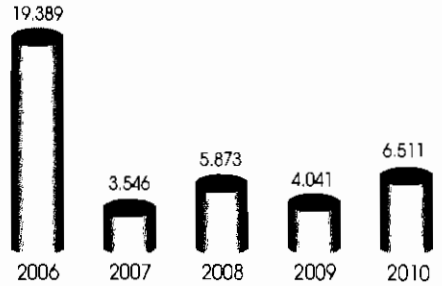
ROE



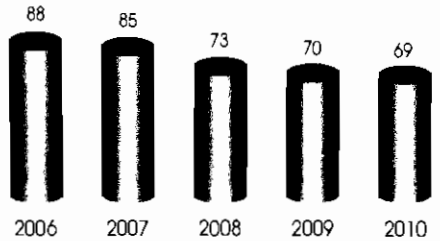
Evoluzione delle disponibilità liquide



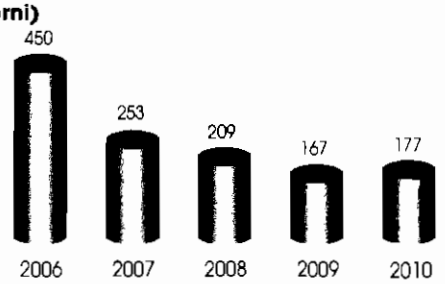
Evoluzione investimenti



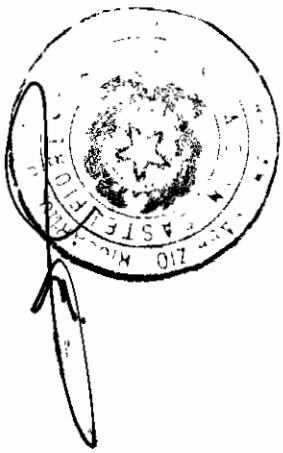
Durata media dei crediti commerciali (giorni)



Durata media dei debiti commerciali (giorni)



7. Informativa per settori operativi



Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, il quale richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.
Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.
Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".
Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati.
Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale. Si fa presente come questo aggregato comprenda i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci e i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva.
Handling: attività di assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra.
Infrastrutture centralizzate, beni di uso comune e beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc., affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori handlers, caterer e fueler. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività. In tale categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati a ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1° gennaio 2006, ex legge 248/2005.
Non Aeronautico (residuale): rappresentano quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicitano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi aperti al pubblico, rent a car, pubblicità, biglietteria, sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi residuali sono inclusi quelli della controllata Parcheggi Peretola Srl in quanto dati consolidati.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati riconciliati con i dati economici e patrimoniali presentati nella presente Relazione.
Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009 (migliaia di euro)

	31.12.2010 Cons. Diritti	31.12.2009 Cons. Diritti	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	31.12.2009 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Handling	31.12.2009 Cons. Handling	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Residuale	31.12.2009 Cons. Residuale	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons	31.12.2009 Cons. riesposto (1)
Totale ricavi	**13.440**	**11.959**	**1.481**	**3.882**	**3.292**	**590**	**11.649**	**10.443**	**1.206**	**12.443**	**11.230**	**1.213**	**41.414**	**36.924**
Ricavi	13.440	11.959	1.481	3.882	3.292	590	11.649	10.443	1.206	11.989	10.685	1.304	40.960	36.379
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	(152)	356	204	(152)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	697	(447)	250	697
Totale costi	**8.744**	**7.423**	**1.322**	**4.666**	**3.961**	**705**	**11.960**	**10.152**	**1.807**	**5.751**	**4.941**	**810**	**31.121**	**26.477**
MOL - Margine Operativo Lordo	**4.696**	**4.536**	**159**	**(784)**	**(669)**	**(115)**	**(311)**	**291**	**(601)**	**6.692**	**6.289**	**403**	**10.293**	**10.447**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.419	2.173	246	711	639	72	591	531	60	659	591	68	4.380	3.934
Risultato operativo	**2.277**	**2.363**	**(87)**	**(1.495)**	**(1.308)**	**(187)**	**(902)**	**(240)**	**(661)**	**6.033**	**5.698**	**335**	**5.913**	**6.513**
Proventi finanziari													53	50
Oneri finanziari													318	637
Svalutazioni attività finanziarie													(204)	(65)
Risultato ante imposte													**5.444**	**5.861**
Imposte													2.403	2.442
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													**3.041**	**3.419**
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													**3.041**	**3.419**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati.

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (migliaia di euro)

	31.12.2010 Cons. Diritti	31.12.2009 Cons. Diritti	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	31.12.2009 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Handling	31.12.2009 Cons. Handling	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons Residuale	31.12.2009 Cons. Residuale	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons.	31.12.2009 Cons. riesposto (1)
Attività immateriali	31.535	26.732	4.803	4.102	1.939	2.163	3.752	2.230	1.522	6.401	10.774	(4.373)	45.790	41.675
Attività materiali	2.678	3.246	(568)	348	228	120	319	250	69	544	629	(85)	3.888	4.353
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	635	431	204	635	431
Crediti commerciali	3.768	2.002	1.766	537	1.455	(918)	1.690	1.889	(199)	1.798	1.777	21	7.793	7.123
Totale attività di settore	**37.981**	**31.980**	**6.001**	**4.987**	**3.622**	**1.365**	**5.761**	**4.369**	**1.392**	**9.377**	**13.611**	**(4.234)**	**58.106**	**53.582**
Altre attività non correnti													7.263	7.195
Altre attività correnti													3.489	3.643
Cassa e altre disponibilità liquide													5.187	3.218
Totale attività di Gruppo non allocate													**15.939**	**14.056**
Totale attività													**74.045**	**67.638**

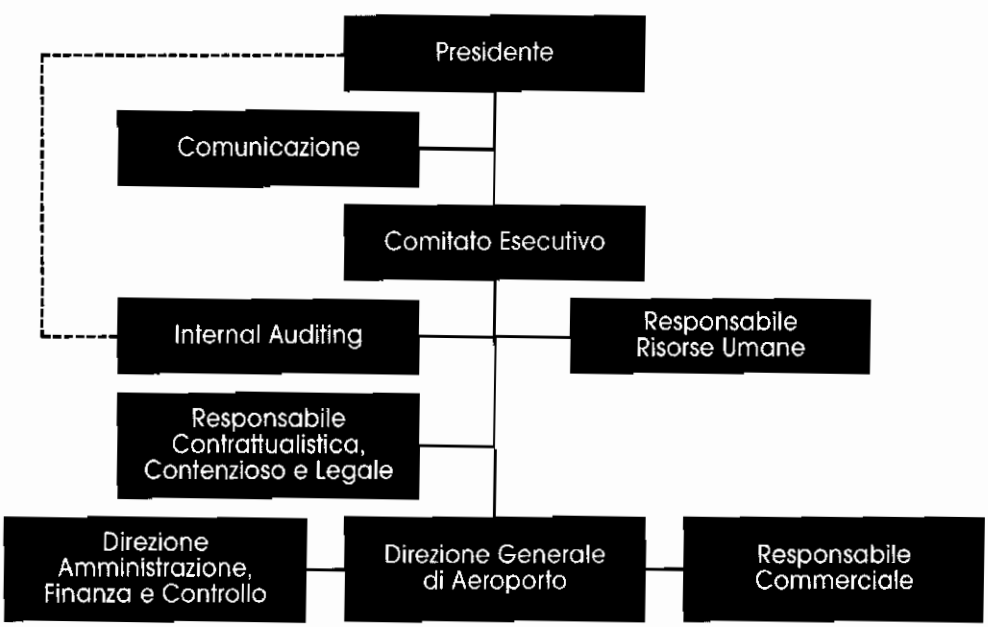
(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

8. L'organizzazione

Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggi Peretola Srl non annovera personale dipendente.
Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010, risulta pari a 12.361 migliaia di euro, con un incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a 586 migliaia di euro.
Pur registrando nel 2010 una diminuzione della forza lavoro diretta, derivante da due importanti processi di razionalizzazione organizzativa attuati nel primo semestre del 2009 (subconcessione dei locali ove espletare l'attività di biglietteria e riattivazione del contratto di appalto dell'attività dello smistamento dei bagagli), si riscontra un incremento del costo del personale a livello aziendale fondamentalmente dovuto al fatto che il 26 gennaio 2010 è stato rinnovato il CCNL, che ha previsto un incremento significativo dei minimi tabellari dal 1° gennaio 2010, per un importo lordo mensile medio per ogni FTE di 90 euro (4° livello del CCNL, riparametrato sugli altri livelli). Il CCNL ha, inoltre, previsto un'attualizzazione delle basi di calcolo di maggiorazioni e straordinari, nonché nuove percentuali di maggiorazioni e straordinario rispetto alla versione scaduta del CCNL.
Infine, nel corso del 2010, in data 16 novembre, è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, il quale ha confermato l'attribuzione di un premio di risultato aziendale a tutti i dipendenti (non dirigenti), collegato a elementi e incrementi di produttività, redditività e qualità aziendali. Alla chiusura del bilancio 2010, anche per effetto del miglioramento delle condizioni di traffico passeggeri e del mantenimento di buoni livelli di produttività e redditività, la Capogruppo AdF ha previsto di erogare ai propri dipendenti un premio lordo massimo che incide sui costi del personale per 246 migliaia di euro. Con il medesimo accordo integrativo, inoltre, l'azienda e le OOSSLL hanno deciso di erogare una cifra forfettaria ad alcuni dipendenti, a fronte della sottoscrizione di conciliazioni individuali con AdF, per sanare i contenziosi in atto e per evitarne di nuovi.
Nella tabella successiva sono indicati gli Equivalent Full Time medi complessivamente impiegati negli anni 2010 e 2009.

	FTE 31.12.2010	FTE 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Dirigenti	2,50	3,00	(0,5)
Impiegati	156,98	157,95	(0,97)
Operai	72,37	75,96	(3,59)
Totale FTE	**231,85**	**236,91**	**(5,06)**

Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della Capogruppo al 31 dicembre 2010, limitatamente alle funzioni ed enti organizzativi che rispondono gerarchicamente e in modo diretto a Presidente e al Comitato Esecutivo.



9. La privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/1999. L'adozione di tali misure è stata riportata nel documento programmatico sulla sicurezza, revisionato nel corso del 2010 in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, dai relativi allegati e dalle successive modifiche e/o integrazioni.
Infine, si fa presente come, al 31 dicembre 2010, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo.

10. Gli investimenti

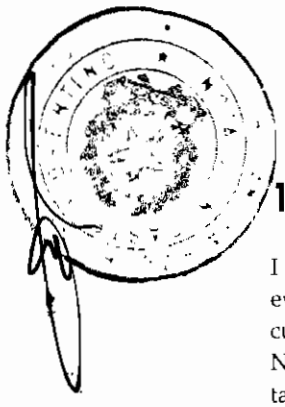
Gli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2010 ammontano a 6.686 migliaia di euro, di cui 3.018 migliaia di euro risultano completati. Si riporta di seguito l'elenco dei principali investimenti effettuati nell'esercizio. Nel classificarli, è stato adottato un metodo coerente con la contabilizzazione ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2010. Tra gli investimenti completati si rammentano:

- beni di proprietà:
  - acquisto e rinnovo dei mezzi di rampa per 533 migliaia di euro distinti in 4 GPU trainati, un veicolo utilizzato dal reparto safety, un mezzo per trasporto disabili, nastro bagagli elettrico e rinnovo motori elettrici ai trattori;
  - acquisto di apparati informatici e licenze per 92 migliaia di euro;
  - rinnovo di alcuni arredi e attrezzature per 30 migliaia di euro;
- beni in concessione:
  - si è conclusa la realizzazione ed è entrata in funzione, alla metà del mese di giugno 2010, la nuova centrale idrica e antincendio il cui valore ha avuto, nel corso del periodo in esame, un incremento di circa 858 migliaia di euro;
  - realizzazione di alcuni interventi preparatori e propedeutici alla realizzazione dell'ampliamento della Hall arrivi per 316 migliaia di euro;
  - entrata in uso del nuovo sistema di monitoraggio del rumore per 88 migliaia di euro;
  - nuovo sistema videosorveglianza piazzali per 41 migliaia di euro;
  - interventi eseguiti per la realizzazione dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza dei piazzali di sosta aeromobili per 173 migliaia di euro;
  - lavori per la realizzazione di un nuovo parcheggio destinato all'utilizzo da parte degli operatori per 460 migliaia di euro;
- manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione:
  - interventi per il potenziamento delle cabine elettriche a servizio dell'aerostazione passeggeri per circa 28 migliaia di euro;
  - adeguamento area attesa taxi per 88 migliaia di euro;
  - opere per messa in sicurezza parapetto dell'aerostazione per 20 migliaia di euro;
  - infrastrutture di volo per 11 migliaia di euro;
  - interventi per miglioramento servizi igienici al pubblico in aerostazione partenze per 91 migliaia di euro;
  - ammodernamento di impianti antincendio a uso dell'aerostazione per 16 migliaia di euro;
  - interventi di ripristino per strada viabilità di servizio per 53 migliaia di euro;
  - riprotezione cavidotti, impianti elettrici e rete dati per 51 migliaia di euro;
  - rifacimento segnaletica orizzontale su piazzali aeromobili per 35 migliaia di euro.

L'ammontare degli investimenti residui, pari a 3.668 migliaia di euro, risultanti ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2010, è dettagliato di seguito:

- beni di proprietà:
  - progettazione degli impianti pubblicitari da allocare nei parcheggi a breve sosta per circa 6 migliaia di euro;
  - realizzazione del software per la gestione dell'apron management per 30 migliaia di euro;
  - realizzazione di un software per il rilascio permessi per 7 migliaia di euro;
- beni in concessione:
  - lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali area ovest per 32 migliaia di euro;
  - avanzamento dei lavori per la realizzazione di impianti e infrastrutture per l'ampliamento della Hall Arrivi per complessivi 3.475 migliaia di euro, oltre a interventi propedeutici collegati;

- manutenzioni straordinarie su beni in concessione:
  - riqualifica dell'area tecnica dell'aviazione generale per 51 migliaia di euro;
  - progetto di restayling per la sala Masaccio per 15 migliaia di euro;
  - interventi a uso aerostazione per lavori di ripristino impianti strutturali per 30 milioni di euro;
  - adeguamento su pista e piazzali per 7 milioni di euro;
  - adeguamento scale antincendio a servizio dell'aerostazione per 11 migliaia di euro.



11. Qualità dei servizi

I risultati delle indagini di "customer satisfaction" condotte dalla società COESIS nel corso del 2010, hanno evidenziato alti livelli di soddisfazione dei passeggeri in tutte le macroaree monitorate; la percentuale di customer satisfaction complessiva è pari a 70,4%.
Nel 2010 i passeggeri hanno assegnato la priorità più alta alla macroarea relativa alla sicurezza (29,9%) seguita dalla regolarità e rapidità nella fornitura dei servizi (27,2%), dall'accessibilità dell'aeroporto (23,9%), dal comfort in aeroporto (10%), dal servizio informazioni (5,7%) e dal personale operativo (3,3%).
Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei principali indicatori di qualità con evidenza degli impegni assunti per il 2010 e dei risultati conseguiti:

Indicatore	Impegno 2010	Risultato 2010
Ritardi di scalo (percentuale ritardi su voli in partenza)	20%	27%
Recupero sui tempi di transito	1%	-1%
Tempi di attesa dei passeggeri al controllo radiogeno	7'	2'
Tempi di riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	20'	20'
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	25'	24'
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco 1° passeggero nel 90% dei casi	5'	5'

Da rilevare l'ottimo risultato di tutti gli indicatori relativi alla sicurezza che hanno raggiunto un gradimento superiore al 90%. Si conferma anche per quest'anno il buon livello di soddisfazione per la pulizia in aeroporto e una crescita della soddisfazione per la pulizia delle toilette.
Un peggioramento della soddisfazione è stato registrato per i tempi di riconsegna dei bagagli in arrivo.
Come l'anno scorso l'area dell'accessibilità continua a non raggiungere livelli soddisfacenti anche se tutti gli item sono in crescita rispetto al 2009.
Nel 2010 il sistema di Qualità AdF UNI EN ISO 9001:2008 è stato gestito nel pieno rispetto delle norme di riferimento.

12. Altre informazioni

12.1 Le partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 31 dicembre 2010, le seguenti partecipazioni:

- n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n. 290.870 azioni da euro 1,00 cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale della Firenze Mobilità SpA, con sede in Firenze, via Alfieri, 5;
- una quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia Scrl, con sede in Montecatini Terme, viale Verdi, 68;
- n. 5 quote del valore nominale di 260 euro cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale della Firenze Convention Bureau Scrl, con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1;
- n. 3.885 azioni del valore di euro 5 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA, con sede in Grosseto;
- n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa.

12.2 Relazione sulla Corporate Governance

In conformità a quanto raccomandato dagli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti CONSOB e dell'art. IA.2.6 delle istruzioni al Regolamento di Borsa, il Gruppo AdF redige la "Relazione sulla Corporate Governance" che è messa a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio ed è inoltre consultabile sul sito internet della Capogruppo www.aeroporto.firenze.it all'interno della sezione "Investor Relations - Corporate Governance". Essa, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta tutta una serie di informazioni che sono richieste dalla normativa in vigore relativamente agli assetti proprietari, all'adesione al Codice di Autodisciplina e all'osservanza dei conseguenti impegni.

12.3 Partecipazioni dei "soggetti rilevanti"

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010 non risultano operazioni compiute dai "soggetti rilevanti", così come indicate nel codice di comportamento per l'internal dealing, aventi a oggetto gli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

12.4 Rapporti con società consociate e correlate

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso del periodo operazioni atipiche/non ricorrenti.
Al 31 dicembre 2010 risultano i seguenti rapporti con società correlate.

Delta Aerotaxi Srl

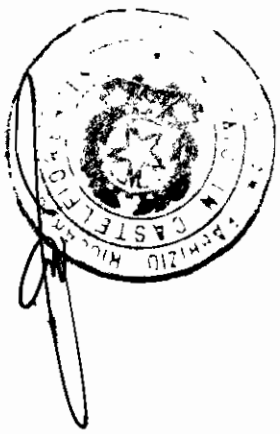
- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria e alla custodia dell'hangar dato in subconcessione a Delta Aerotaxi Srl , che ha determinato al 31 dicembre 2010 costi per la Capogruppo pari a 32 migliaia di euro.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi Srl che prevedono:
  - la subconcessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 31 dicembre 2010 pari a 123 migliaia di euro di ricavi per AdF;
  - la subconcessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 31 dicembre 2010 pari a 78 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 18 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste e per 2 migliaia di euro relativi all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Corporate Air Services Srl

- Un contratto tra AdF SpA e Corporate Air Services Srl, società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi Srl, nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. SpA, azionista di AdF, che prevede la subconcessione di detta attività per un valore complessivo al 31 dicembre 2010 pari a 89 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services Srl, al 31 dicembre 2010:
  - ricavi per 294 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale;
  - ricavi per 14 migliaia di euro per l'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e l'erogazione del liquido de-icing, nonché relativi al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT.

Delifly Srl

- In data 13 giugno 2007 AdF e Delifly Srl (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. SpA) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a Delifly Srl dal 1° settembre 2007 fino al 31 dicembre 2015 un'area di circa 122 m^2 che Delifly Srl utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2010 di 3 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.



- A fronte della subconcessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly Srl corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato per AdF al 31 dicembre 2010, pari a 16 migliaia di euro.
  Si precisa che le parti si uniformeranno alle disposizioni che ENAC stabilirà al definitivo compimento dell'apposita istruttoria volta a definire, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione della legge 248/2005, il limite entro cui i sovrapprezzi richiesti alle società di catering dai gestori aeroportuali siano effettivamente connessi ai costi da questi ultimi sostenuti per rendere possibile la prestazione del servizio di catering.
  Tale istruttoria si è già compiuta per il caterer Servair Airchef operante presso lo scalo, con la verifica da parte di ENAC della correlazione ai costi del corrispettivo attualmente applicato.
- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly Srl ulteriori ricavi per 3 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze, delle spese per la copertura assicurativa RCT e all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Culti Srl

- Culti Srl è parte correlata di AdF in quanto il Presidente di AdF esercita un'influenza notevole su Culti Srl, essendoVice Presidente Esecutivo di KME Group; quest'ultima controlla Culti Srl al 100%. Si fa presente come al 31 dicembre 2010 i costi inerenti tale entità e pari a circa 3 migliaia di euro siano stati stornati con utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione in quanto manutenzioni straordinarie secondo il principio IFRIC 12.

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2010.

Conto economico consolidato al 31.12.2010	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**640.043**	**1,56**
Delta Aerotaxi Srl	221.472	0,54
Corporate Air Services Srl	396.894	0,97
Delifly Srl	21.677	0,05
Costi per servizi	**32.224**	**0,34**
Delta Aerotaxi Srl	32.224	0,34

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2010.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2010	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	**138.079**	**1,77**
Delta Aerotaxi Srl	110.121	1,41
Corporate Air Services Srl	23.579	0,30
Delifly Srl	4.379	0,06
Debiti commerciali	**12.546**	**0,14**
Delta Aerotaxi Srl	9.744	0,11
Culti Srl	2.802	0,03

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2010

12.5 Partite intercompany

Al 31 dicembre 2010 sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento le partite intercompany esistenti tra AdF e Parcheggi Peretola Srl, unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore al 31 dicembre 2010, pari a 24 migliaia di euro di ricavi per AdF;
- ricavi per AdF, al 31 dicembre 2010, pari a 8 migliaia di euro relativi ai compensi maturati dal CFO e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo in qualità di consiglieri della controllata e riversati ad AdF medesima;

- un contratto di finanziamento di durata decennale concesso alla controllata per un valore di interessi attivi per AdF al 31 dicembre 2010 di 22 migliaia di euro e una quota capitale al 31 dicembre 2010 pari a 807 migliaia di euro;
- un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 31 dicembre 2010 di 95 migliaia di euro di costi per AdF;
- un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistanti l'aerostazione partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2010 pari a 35 migliaia di euro di costi per AdF;
- un contratto con il quale Parcheggi Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il terminal partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2010 di 21 migliaia di euro di costi per la Capogruppo;
- fra gli oneri diversi di gestione si evidenziano 13 migliaia di euro relativi all'adeguamento Istat dei servizi di custodia e manutenzione parcheggio degli anni compresi fra il 2006 e il 2009 non accertati nei rispettivi bilanci.

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 31 dicembre 2010.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	32.145
Proventi finanziari	21.880
Costi per servizi	129.576
Canoni, noleggi e altri costi	20.623
Oneri diversi di gestione	12.852

Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti finanziari non correnti	538.109
Crediti finanziari correnti	289.518
Crediti commerciali	4.035
Debiti commerciali	63.213

12.6 Ambiente e sicurezza sul lavoro

Anche nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo AdF ha investito notevole impegno e risorse in materia di rispetto e tutela della sicurezza sul lavoro e della sicurezza ambientale, sforzandosi di salvaguardare il più possibile la salute dei propri lavoratori e di ridurre l'impatto dello scalo sul territorio circostante.

In relazione al primo aspetto, si segnala in particolare, sin dal 2005, l'adozione all'interno del Gruppo di un sistema di gestione della sicurezza aeroportuale (cd. SMS), a cui si è associata un'attività di reporting finalizzata al monitoraggio dei livelli di safety e al loro continuo e costante miglioramento.

Notevole rilevanza è stata attribuita, anche nel corso dell'esercizio appena conclusosi, agli interventi di formazione rivolti a tutto il personale aziendale e in modo particolare al personale operativo avviando, ad esempio, più edizioni del corso di sensibilizzazione al SMS assieme all'IFSC (Italian Flight Safety Committee) e continuando con la formazione relativa alla guida e all'utilizzo dei mezzi di rampa, al fine di prevenire e ridurre il rischio di infortuni nell'ambiente di lavoro.

A tal proposito il numero di infortuni verificatisi negli ultimi anni nelle attività condotte dal personale AdF è in costante diminuzione.

Per quanto concerne invece la tutela ambientale, si evidenziano le attività di controllo inerenti il rispetto delle rotte antirumore da parte degli aeromobili in decollo da pista 23, con segnalazione agli organi competenti in caso di eventuali violazioni, nonché l'ultimazione e la trasmissione agli organi competenti dello studio relativo al Piano di Contenimento del Rumore, che, una volta approvato, attiverà nei prossimi anni una serie di interventi da parte della Capogruppo su fabbricati ed edifici, sia pubblici (es. scuole, asili), sia civili abitazioni, volti a ridurre l'impatto del rumore sulle popolazioni degli abitati di Quaracchi, Brozzi e Peretola.

13. Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

13.1 Rischi di natura operativa

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.* L'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale e internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. A partire dalla seconda metà del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di recessione che ha caratterizzato in misura marcata il 2009 e in misura meno marcata il 2010.
  La crescita del traffico aereo dovrebbe riprendere forza nel prossimo futuro, sebbene essa sia ancora frenata dalla crisi globale. Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2011 un incremento medio del flusso dei passeggeri nell'ordine del 4,7% sul 2011 per quanto concerne l'area europea e del 3,5% con riferimento all'Italia.
  Nel panorama di graduale ripresa del traffico aereo, anche l'aeroporto di Firenze riporta segnali positivi, sebbene la ripresa appare più lenta del resto dell'Italia. L'operatività di bireattori a corridoio singolo di media capacità, quali l'Airbus 319 e il Boeing 737 permetterà uno sviluppo, che, si auspica, aprirà la strada all'apertura di nuove rotte da parte di linee aerce che, in passato, non erano possibili per difficoltà operative.
- *Rischio normativo e regolatorio.* Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'eventuale introduzione, a oggi non prevedibile, di nuovi o ulteriori disposti normativi in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali e inerenti il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione.
  Assumono in tal senso rilevanza i futuri sviluppi dell'iter, tuttora in corso di svolgimento, finalizzato all'ammissione alla procedura di stipula del contratto di programma di cui al paragrafo 5.2 della delibera 38/2007.
- *Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori.* Al 31 dicembre 2010, l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi quattro vettori (Meridiana Fly, Lufthansa, Air France e Alitalia - CAI) è risultata pari a circa l'81,6%, con in particolare un'incidenza dei primi due vettori del 26,52% e del 25,2%.
  Così come per gli altri operatori del settore, anche per AdF l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi nonché la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici della Capogruppo.
  AdF ha stipulato con alcuni vettori accordi tariffari e commerciali basati sul raggiungimento di obiettivi prestabiliti di volumi di passeggeri e di numero di voli, a fronte dell'impegno di AdF di erogare eventuali incentivi di carattere economico maturati al raggiungimento dei predetti obiettivi. Tali accordi prevedono inoltre che, in caso di cancellazione di una determinata percentuale di voli, detti vettori siano tenuti al pagamento di penali, nella misura in cui tali cancellazioni non siano state determinate da cause di forza maggiore (ad esempio meteorologiche, oppure da scioperi) e che le tariffe di handling applicate si incrementino al decrescere dei volumi operati presso lo scalo.
  Infine si fa presente come il Gruppo, nell'ottica di mitigare tale rischio, stia implementando un piano di sviluppo del traffico aeroportuale che potrà diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.
- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.* La Capogruppo opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi e interruzioni dell'attività produttiva.
  Nel recente passato AdF non ha subìto blocchi significativi della produzione a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di interruzione delle attività produttive, AdF sta adottando un atteggiamento finalizzato al confronto e al dialogo con le organizzazioni sindacali.

In quest'ottica si rammenta che in data 16 novembre 2010 è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, il quale ha confermato l'attribuzione di un premio di risultato aziendale a tutti i dipendenti (non dirigenti), collegato a elementi e incrementi di produttività, redditività e qualità aziendali. Con tale accordo, inoltre, l'azienda e le OOSSLL hanno deciso di erogare una cifra forfettaria ad alcuni dipendenti, a fronte della sottoscrizione di conciliazioni individuali con AdF, per sanare i contenziosi in atto e per evitarne di nuovi.

13.2 Rischi di natura finanziaria

- *Rischio di credito.* Le gravi difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.
  Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997 e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.
- *Rischio di liquidità.* Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Pertanto AdF, nell'ottica dell'attenuazione di tale rischio, ha in corso di realizzazione una pianificazione finanziaria di medio periodo e ha già ottenuto dagli istituti di credito con cui opera la delibera di linee di credito che potranno essere utilizzate contestualmente al manifestarsi dei fabbisogni finanziari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria del Gruppo ha a disposizione delle linee di credito descritte nell'apposita sezione delle Note Illustrative relativa ai debiti finanziari. Al 31 dicembre 2010 si ritiene che il Gruppo, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari (come meglio descritto nello specifico paragrafo delle note) dovuta al fatto che non si è ancora finalizzata l'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per il sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetto a rischio qui esposto. In particolare, la Direzione ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.
- *Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse.* Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

14. Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla società controllata

14.1 Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimento ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i 2 bilanci.

Conto economico AdF - Aeroporto di Firenze SpA (migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi	**40.087**	**35.681**
Costi	30.694	26.086
MOL	**9.393**	**9.595**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	4.259	3.820
Risultato operativo	**5.134**	**5.775**
Proventi e oneri di natura finanziaria	(434)	(464)
Risultato ante imposte	**4.700**	**5.311**
Imposte	2.160	2.216
Utile (perdita)	**2.540**	**3.095**

Stato patrimoniale AdF - Aeroporto di Firenze SpA (migliaia di euro)

	31.12.2010 Esercizio	31.12.2009 Esercizio (riesposto)	Variazione 2010-2009	01.01.2009 Esercizio (riesposto)
Attività non correnti	**54.392**	**50.693**	**3.699**	**49.832**
Attività correnti	**16.840**	**14.454**	**2.386**	**14.946**
TOTALE ATTIVITÀ	**71.232**	**65.147**	**6.085**	**64.778**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve	23.832	21.721	2.111	19.780
Utile d'esercizio	2.540	3.095	(555)	3.079
Patrimonio netto della controllante	**35.407**	**33.851**	**1.556**	**31.894**
Passività non correnti	**8.067**	**7.862**	**205**	**7.792**
Passività correnti	**27.758**	**23.434**	**4.324**	**25.092**
TOTALE PASSIVITÀ	**35.825**	**31.296**	**4.529**	**32.884**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**71.232**	**65.147**	**6.085**	**64.778**

Posizione finanziaria netta AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2010 Civilistico	31.12.2009 Civilistico	Variazione 2010-2009
A. Cassa e banche	4.683	3.048	1.635
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**4.683**	**3.048**	**1.635**
E. Crediti finanziari correnti	**290**	**290**	**-**
F. Debiti bancari correnti	10.500	9.500	1.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	1	29	(28)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**10.501**	**9.529**	**972**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**5.528**	**6.191**	**(663)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	3	(3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**3**	**(3)**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	**5.528**	**6.194**	**(666)**

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2010 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA.

(migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA	**35.407**	**2.540**
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	1.180	501
Storno dividendi infragruppo	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	**36.587**	**3.041**
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi	**36.587**	**3.041**

14.2 Valore del titolo della Capogruppo

Al 30 dicembre 2010 il titolo AdF quotava 11,20 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo semestre è stata di 11,8 euro.

14.3 Società controllata - Parcheggi Peretola Srl

La società Parcheggi Peretola Srl, controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico e antistanti il terminal partenze dell'aeroporto di Firenze. L'acquisto del 51% del capitale sociale avvenne invece nel dicembre del 2004.

Si fa presente che tale società redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici 2010 rilevano un valore della produzione pari a 1.510 migliaia di euro, in aumento di 76 migliaia di euro rispetto al 2009; un Margine Operativo Lordo (MOL) di 919 migliaia di euro, in aumento di 46 migliaia di euro e un utile netto di esercizio pari a 543 migliaia di euro, in crescita di 41 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I risultati 2010 sono stati influenzati dall'andamento del traffico registrato presso lo scalo di Firenze, e in particolare dall'andamento positivo dei passeggeri che rappresentano il driver principale di ricavo per una società di gestione di parcheggi aperti al pubblico.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio 2010, paragonati con quelli dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione 2010-2009
Ricavi	**1.510**	**1.434**	**76**
Ricavi commerciali	1.441	1.365	76
Altri ricavi e proventi della gestione	69	69	-
Costi	**591**	**561**	**30**
Costi operativi	591	561	30
MOL	**919**	**873**	**46**
% Ricavi totali	**61%**	**61%**	
Ammortamenti e svalutazioni	61	55	6
Risultato operativo	**858**	**818**	**40**
Proventi oneri finanziari	(36)	(49)	13
Proventi oneri straordinari	(18)	(22)	4
Risultato ante imposte	**804**	**747**	**57**
Imposte	261	245	16
Utile (perdita) d'esercizio	**543**	**502**	**41**

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.441 migliaia di euro.
Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate dall'ex socio di minoranza della società, contemperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2010

- In data 14 febbraio 2011 la Giunta Regionale della Toscana ha adottato la variante al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) dell'area dell'aeroporto di Firenze; la variante dovrà poi essere approvata dal Consiglio Regionale. Per quanto riguarda l'aeroporto, gestito dalla società AdF, la variante adottata prevede la qualificazione e lo sviluppo dello scalo attraverso l'ipotesi di allungamento dell'attuale pista o la costruzione di una nuova pista parallela all'autostrada, arrivando, in entrambi i casi, a una pista di circa 2 chilometri rispetto ai circa 1,6 chilometri attuali. Approvata la variante, la Società potrà presentare il proprio piano di sviluppo scegliendo tra le due opzioni previste nel rispetto delle prescrizioni contenute nella variante stessa. Nel mese di gennaio 2011 Alitalia ha annunciato che a partire dal 27 marzo 2011 saranno operativi i collegamenti per Amsterdam con 2 frequenze giornaliere e Catania con 1 volo giornaliero dal 1° giugno al 3 ottobre 2011 e 5 voli settimanali nei restanti mesi.
- Durante il mese di febbraio 2011 Meridiana Fly ha comunicato di sospendere il collegamento per Amsterdam a fine marzo e di non attivare la rotta per Helsinki.
- A partire dal 28 marzo 2011 Austrian Airlines opererà una seconda frequenza giornaliera per Vienna senza far scalo a Bologna.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Si allega sottostante una tabella riassuntiva dei principali dati di traffico consuntivati al 28 febbraio 2011.

Traffico

	Progressivi al 28 febbraio 2011	
(Linea+Charter+Av. Gen.)	Totali	Var. % 2011-2010
Movimenti	4.362	(0,9)
Tonnellaggio	187.678	8,8
Passeggeri	230.457	4

I dati di traffico progressivi al 28 febbraio 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 4% nella componente passeggeri.
Nonostante i segnali di ripresa registrati ed evidenziati nell'apposito paragrafo della presente Relazione, il fenomeno naturale di eruzione vulcanica islandese ha determinato la chiusura anche dello spazio aereo dell'aeroporto di Firenze per circa sei giorni dal 15 aprile 2010, determinando in questo modo il rallentamento del trend positivo di passeggeri in corso di consolidamento.
La crescita del traffico aereo dovrebbe riprendere forza nel prossimo futuro, sebbene essa sia ancora frenata dalla crisi globale. Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2011 un incremento medio del flusso dei passeggeri nell'ordine del 4,7% sul 2011 per quanto concerne l'area europea e del 3,5% con riferimento all'Italia.
Il blocco delle tariffe d'altra parte, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora difficile la congiuntura.
Per tutto quanto sopra esposto si prevede per il Gruppo AdF un 2011 in lieve incremento rispetto ai risultati del 2010.

17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,
il Bilancio Separato al 31 dicembre 2010, che è stato sottoposto a revisione dalla società Deloitte & Touche Italia SpA, presenta un utile netto di 2.540.474,31 euro, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- riserva legale per il 5%, e cioè per 127.023,72 euro;
- riserva straordinaria per 1.690.670,35 euro;
- dividendi per 722.780,24 euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si rammenta come anche nel 2010 siano stati distribuiti dividendi per 903.475,30 euro, pari a 0,10 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)

Prospetti contabili consolidati

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico consolidato[1]

	Consolidato 31.12.2010	Consolidato 31.12.2009 riesposto [2]	Variazione 2010-2009
Ricavi	**41.414**	**36.924**	**4.490**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.495	8.300	195
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.164	3.089	75
Ricavi aeronautici: handling	9.725	9.827	(102)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.039	3.022	17
Ricavi non aeronautici	11.092	10.397	695
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1.744	3.701
Variazione rimanenze finali	204	(152)	356
Altri ricavi e proventi della gestione	250	697	(447)
Costi	**18.760**	**14.702**	**4.058**
Materiali di consumo e merci	2.383	1.661	722
Costi per servizi	9.468	9.323	145
Costi per lavori su beni in concessione	5.185	1.661	3.524
Canoni, noleggi e altri costi	521	632	(111)
Oneri diversi di gestione	1.203	1.425	(222)
Valore aggiunto	**22.654**	**22.222**	**432**
Costo del personale	12.361	11.775	586
Margine Operativo Lordo (MOL)	**10.293**	**10.447**	**(154)**
% Ricavi totali	**24,9%**	**28,3%**	
Ammortamenti e svalutazioni	2.503	2.604	(101)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303	94	209
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.574	1.236	338
Risultato operativo	**5.913**	**6.513**	**(600)**
Proventi finanziari	53	50	3
Oneri finanziari	318	637	(319)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(204)	(65)	(139)
Risultato ante imposte	**5.444**	**5.861**	**(417)**
Imposte	2.403	2.442	(39)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	**3.041**	**3.419**	**(378)**
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	**3.041**	**3.419**	**(378)**
Utile per azione (euro)	**0,34**	0,38	
Utile per azione diluito (euro)	**0,34**	**0,38**	

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

(2) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Conto economico complessivo consolidato

	Consolidato 31.12.2010	Consolidato 31.12.2009 riesposto (1)	Variazione 2010-2009
Utile (perdita) di esercizio	3.041	3.419	(378)
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available far sale")	(80)	398	(478)
Totale utile (perdita) complessivo	**2.961**	**3.817**	**(856)**
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	2.961	3.817	(856)

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata[1]

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato riesposto [2]	Variazione 2010-2009	01.01.2009 Consolidato riesposto [3]
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	45.514	41.191	4.323	40.527
Attività immateriali a vita definita di proprietà	276	484	(208)	563
	45.790	**41.675**	**4.115**	**41.090**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.888	4.337	(449)	4.529
Beni in locazione finanziaria	-	16	(16)	27
	3.888	**4.353**	**(465)**	**4.556**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	2.128	2.410	(282)	2.070
Crediti vari e altre attività non correnti	5.135	4.785	350	4.660
	7.263	**7.195**	**68**	**6.730**
Totale attività non correnti	**56.941**	**53.223**	**3.718**	**52.376**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	635	431	204	583
Crediti commerciali	7.793	7.123	670	7.674
Altri crediti	3.489	3.643	(154)	3.975
Cassa e altre disponibilità liquide	5.187	3.218	1.969	2.535
Totale attività correnti	**17.104**	**14.415**	**2.689**	**14.767**
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	**74.045**	**67.638**	**6.407**	**67.143**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	22.624	20.475	2.149	18.534
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdite) a nuovo	161	(124)	285	2.817
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.041	3.419	(378)	-
Patrimonio netto della controllante	**36.587**	**34.531**	**2.056**	**32.112**
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	**36.587**	**34.531**	**2.056**	**32.112**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	3	(3)	212
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814	2.870	(56)	2.913
Fondo imposte differite	1.270	1.300	(30)	1.338
Fondi per rischi e oneri futuri	5.224	4.942	282	4.841
Totale passività non correnti	**9.308**	**9.115**	**193**	**9.304**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.801	10.009	792	10.756
Debiti commerciali	9.098	6.727	2.371	8.368
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.751	6.133	618	5.492
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500	1.123	377	1.111
Totale passività correnti	**28.150**	**23.992**	**4.158**	**25.727**
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	**37.458**	**33.107**	**4.351**	**35.031**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.045**	**67.638**	**6.407**	**67.143**

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4

(2) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(3) Il bilancio consolidato presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

Rendiconto finanziario consolidato[1]

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato riesposto [2]
Attività operativa		
Utile di periodo	**3.041**	**3.419**
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.503	2.604
- rettifiche attività finanziarie	204	65
- variazione fondo rischi e oneri	659	113
- variazione rimanenze di magazzino	(204)	152
- variazione netta del TFR e altri fondi	(56)	(43)
- oneri finanziari dell'esercizio	318	637
- interessi passivi pagati	(156)	(285)
- variazione netta imposte differite	(363)	(141)
- imposte dell'esercizio	2.766	2.582
- imposte pagate	(2.734)	(1.048)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**5.978**	**8.055**
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(670)	551
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	154	332
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.371	(1.641)
Incremento/(decremento) in altri debiti	424	(1.119)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	**2.279**	**(1.877)**
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**8.257**	**6.178**
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(6.154)	(2.985)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	(19)	(18)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	**(6.173)**	**(3.003)**
Flusso di cassa di gestione	**2.084**	**3.175**
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(904)	(1.536)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	789	(956)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	**(115)**	**(2.492)**
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	**1.969**	**683**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**3.218**	**2.535**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**5.187**	**3.218**

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

(2) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo e terzi
Patrimonio netto al 31.12.2008 riesposto (1)	**9.035**	**18.835**	**(301)**	**1.726**	**(486)**	**3.303**	**32.112**		**32.112**
Attribuzione del risultato esercizio 2008		1.543			1.760	(3.303)			
Dividendi distribuiti					(1.536)		(1.536)		(1.536)
Altre variazioni					138		138		138
Totale utile (perdita) complessiva			398			3.419	3.817	-	3.817
Patrimonio netto al 31.12.2009 riesposto (1)	**9.035**	**20.378**	**97**	**1.726**	**(124)**	**3.419**	**34.531**	**-**	**34.531**
Attribuzione del risultato esercizio 2009		2.229			1.190	(3.419)			
Dividendi distribuiti					(905)		(905)		(905)
Totale utile (perdita) complessiva			(80)			3.041	2.961	-	2.961
Patrimonio netto al 31.12.2010	**9.035**	**22.607**	**17**	**1.726**	**161**	**3.041**	**36.587**	**-**	**36.587**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Conto economico consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2010 Consolidato		31.12.2009 Consolidato riesposto (1)	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	**41.414**	**640**	**36.924**	**6.179**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.495	252	8.300	2.432
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.164		3.089	814
Ricavi aeronautici: handling	9.725	4	9.827	1.609
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.039	42	3.022	748
Ricavi non aeronautici	11.092	320	10.397	549
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445		1.744	
Variazione rimanenze finali	204		(152)	
Altri ricavi e proventi della gestione	250	22	697	27
Costi	**18.760**	**32**	**14.702**	**87**
Materiali di consumo e merci	2.383		1.661	
Costi per servizi	9.468	32	9.323	61
Costi per lavori su beni in concessione	5.185		1.661	
Canoni, noleggi e altri costi	521		632	
Oneri diversi di gestione	1.203		1.425	26
Valore aggiunto	**22.654**		**22.222**	
Costo del personale	12.361		11.775	
Margine Operativo Lordo (MOL)	**10.293**		**10.447**	
% Ricavi totali	**24,9%**		**28,3%**	
Ammortamenti e svalutazioni	2.503		2.604	
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303		94	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.574		1.236	
Risultato operativo	**5.913**		**6.513**	
Proventi finanziari	53		50	
Oneri finanziari	318		637	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(204)		(65)	
Risultato ante imposte	**5.444**		**5.861**	
Imposte	2.403		2.442	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di esercizio	**3.041**		**3.419**	
Utile (perdita) di terzi	-		-	
Utile (perdita) dei soci della controllante	**3.041**		**3.419**	
Utile per azione (euro)	0,34		0,38	
Utile per azione diluito (euro)	**0,34**		**0,38**	

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Consolidato 31.12.2010		Consolidato 2009 riesposto (1)		Consolidato 01.01.2009 riesposto (2)	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti						
Attività immateriali						
Beni in concessione	45.514		41.191		40.527	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	276		484		563	
	45.790		**41.675**		**41.090**	
Attività materiali						
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.888		4.337		4.529	
Beni in locazione finanziaria	-		16		27	
	3.888		**4.353**		**4.556**	
Altre attività non correnti						
Partecipazioni	2.128		2.410		2.070	
Crediti vari e altre attività non correnti	5.135		4.785		4.660	
	7.263		**7.195**		**6.730**	
Totale attività non correnti	**56.941**		**53.223**		**52.376**	
Attività correnti						
Rimanenze di magazzino	635		431		583	
Crediti commerciali	7.793	138	7.123	3.027	7.674	3.461
Altri crediti	3.489		3.643		3.975	
Cassa e altre disponibilità liquide	5.187		3.218		2.535	
Totale attività correnti	**17.104**	**138**	**14.415**	**3.027**	**14.767**	**3.461**
Attività cessate/destinate a essere cedute						
Di natura finanziaria	-		-		-	
Di natura non finanziaria	-		-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	**74.045**		**67.638**		**67.143**	
Patrimonio netto						
Capitale sociale	9.035		9.035		9.035	
Riserve di capitale	22.624		20.475		18.534	
Riserva IAS	1.726		1.726		1.726	
Utili (perdite) a nuovo	161		(124)		2.817	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.041		3.419		-	
Patrimonio netto della controllante	**36.587**		**34.531**		**32.112**	
Patrimonio netto di terzi	-		-		-	
Totale patrimonio netto	**36.587**		**34.531**		**32.112**	
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	-		3		212	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814		2.870		2.913	
Fondo imposte differite	1.270		1.300		1.338	
Fondi per rischi e oneri futuri	5.224		4.942		4.841	
Totale passività non correnti	**9.308**		**9.115**		**9.304**	
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	10.801		10.009		10.756	
Debiti commerciali	9.098	13	6.727	15	8.368	307
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.751		6.133		5.492	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500		1.123		1.111	
Totale passività correnti	**28.150**	**13**	**23.992**	**15**	**25.727**	**307**
Passività cessate/destinate a essere cedute						
Di natura finanziaria	-		-		-	
Di natura non finanziaria	-		-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	**37.458**		**33.107**		**35.031**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.045**		**67.638**		**67.143**	

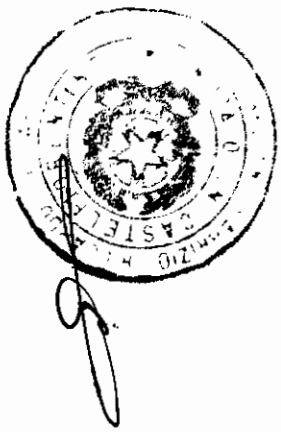
(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

(2) Il bilancio consolidato presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1

Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2010 Consolidato		31.12.2009 Consolidato riesposto (1)	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	3.041		3.419	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2.503		2.604	
- rettifiche attività finanziarie	204		65	
- variazione fondo rischi e oneri	659		113	
- variazione rimanenze di magazzino	(204)		152	
- variazione netta del TFR e altri fondi	(56)		(43)	
- oneri finanziari dell'esercizio	318		637	
- interessi passivi pagati	(156)		(285)	
- variazione netta imposte differite	(363)		(141)	
- imposte dell'esercizio	2.766		2.582	
- imposte pagate	(2.734)		(1.048)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.978		8.055	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(670)	17	551	434
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	154		332	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.371	10	(1.641)	(292)
Incremento/(decremento) in altri debiti	424		(1.119)	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	2.279		(1.877)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	8.257		6.178	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(6.154)		(2.985)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	(19)		(18)	
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(6.173)		(3.003)	
Flusso di cassa di gestione	2.084		3.175	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(904)	(592)	(1.536)	(978)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	789		(956)	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(115)		(2.492)	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.969		683	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.218		2.535	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.187		3.218	

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.



Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 (come di seguito dettagliati), a eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010".

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AdF è affidata alla società Deloitte & Touche SpA. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, il Gruppo ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;

b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;

c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Si segnala che ai fini di una migliore intelligibilità dei dati economici si è ritenuto opportuno al 31 dicembre 2010 classificare gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni a diretta riduzione dei ricavi e pertanto si è provveduto, per finalità comparative, a riclassificare i dati economici al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (tale riclassifica ha determinato una riduzione della voce ricavi rispettivamente per 106 e 278 migliaia di euro).

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimen-

to i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso del periodo. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto. Si segnala che al 31 dicembre 2010, al fine di una migliore rappresentazione dei flussi finanziari del Gruppo, sono stati apportati alcuni affinamenti al prospetto del rendiconto finanziario e conseguentemente sono stati opportunamente riclassificati i valori al 31 dicembre 2009.
Si segnala inoltre che, anche per quanto riguarda il rendiconto finanziario, gli importi al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione retroattiva dell'interpretazione IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, come meglio descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010".
Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

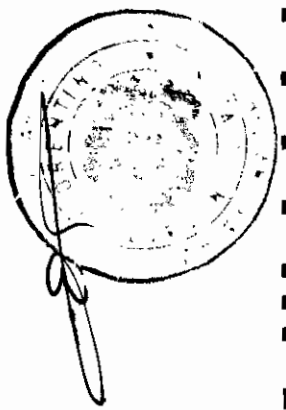
Interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione"

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio ("operator") del valore della concessione. In data 25 marzo 2009 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno proceduto all'omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui, all'art. 2, viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento". A partire dal 1° gennaio 2010, il Gruppo AdF ha applicato retroattivamente l'IFRIC 12, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.
Conseguentemente, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.
Inoltre il bilancio consolidato presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito della sopracitata applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1. Per una migliore intellegibilità del documento all'interno delle Note Illustrative si è ritenuto opportuno riportare le tabelle relativi ai saldi patrimoniali al 1° gennaio 2009 solo nelle sezioni impattate dall'introduzione dell'IFRIC 12, mentre l'illustrazione di tutti gli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12 sui dati comparativi, unitamente alle note di commento, viene già fornita in modo organico all'interno dell'Allegato D "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo AdF" in calce al presente bilancio consolidato, di cui costituisce parte integrante.

Sintesi dei concetti introdotti dall'IFRIC 12

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e un'entità del settore privato (concessionario) se sono rispettate le seguenti condizioni:
a) il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
b) il concedente controlla, tramite la proprietà o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.
Se entrambe le condizioni sopramenzionate sono rispettate, il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente e di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. L'interpretazione si applica anche nel caso in cui il concessionario goda di un'ampia discrezionalità manageriale nella gestione del servizio prestato attraverso l'infrastruttura.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo



- Emendamenti allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- Emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura.
- Emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.
- Improvement all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ed emendamento allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato.
- Improvement all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide ai soci.
- IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettico. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo d'informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria e il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo AdF:

- IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natu-

ra e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute, ma che sono state rinegoziate o svalutate.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note, oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 - Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei bilanci intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.
In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.
In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo, oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.Lgs. 127/1991, sono state integralmente consolidate.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

(euro)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
Parcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	1.743.668	100

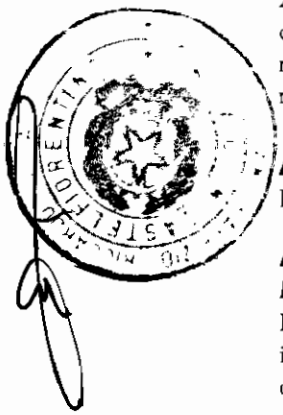
Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo e/o influenza dominante esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

1. Le attività e le passività della società controllata sono state integralmente consolidate. Nella redazione del bilancio consolidato il valore d'iscrizione della partecipazione nella società controllata è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo. La differenza di consolidamento generata a seguito delle due acquisizioni del capitale sociale della Parcheggi Peretola Srl (nel dicembre 2004 è avvenuto il primo consolidamento del 51% del capitale sociale, mentre al 30 settembre 2008 si è verificato il consolidamento del residuo 49% acquisito dalla Capogruppo) viene allocata a incremento del valore della concessione posseduta dalla società controllata, nell'ambito dei concetti introdotti dal documento IFRIC 12, e ammortizzata lungo la durata della concessione. Peraltro, in considerazione della durata della stessa, gli impatti economici di tale ammortamento sono di ammontare trascurabile.



2. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalla società consolidata, sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

Attività non correnti

Il bilancio consolidato non include attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività immateriali

Beni in concessione

I "Beni in concessione" rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati – nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 – durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato di avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario.

Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Come descritto in precedenza, tale voce include anche l'allocazione della differenza di consolidamento relativa alla controllata Parcheggi Peretola Srl.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotto internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

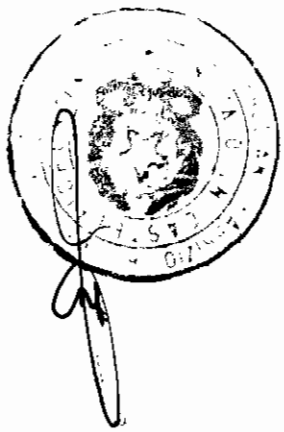
Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle

attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").
Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.
Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.
Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing
I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)
Il Gruppo rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.
Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subìto una perdita di valore.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni
Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cd. partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione, qualora sia disponibile una quotazione di mercato. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subìto una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.
Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subìto una riduzione di valore (impairment). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subìto una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment definiti dal Gruppo AdF sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene



conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.
Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.
Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.
Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.
Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.
Si rammenta infine come l'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla, per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente, nelle attività immateriali (metodo dell'attività immateriale). Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società

partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.
Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.
Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale, oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.
I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

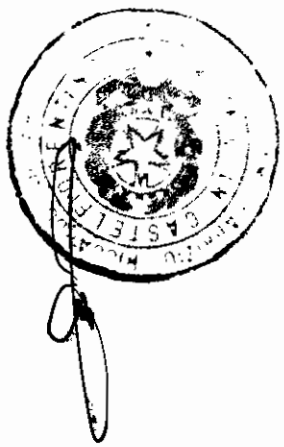
Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.
La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie.



Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo, al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.
Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita ("qualifying asset") sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subìte.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.
Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui le società del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.
Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.
Non si rilevano effetti diluitivi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

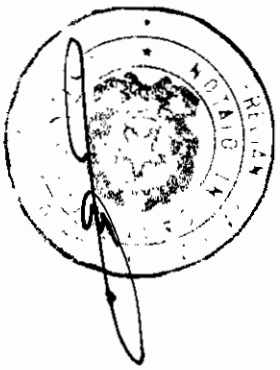
Nel bilancio consolidato del Gruppo AdF, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Le gravi difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e



attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità. In ogni caso, per completezza espositiva, vale la pena rammentare l'esposizione creditoria nei confronti di Meridiana Fly pari a circa 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010, non oggetto di contestazione, ma di un piano di rientro firmato e in corso di esecuzione.
Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997 e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, la Capogruppo AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Pertanto la Capogruppo AdF, nell'ottica dell'attenuazione di tale rischio, ha in corso di realizzazione una pianificazione finanziaria di medio periodo e ha già ottenuto dagli istituti di credito con cui opera la delibera di linee di credito che potranno essere utilizzate contestualmente al manifestarsi dei fabbisogni finanziari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria del Gruppo ha a disposizione delle linee di credito descritte nell'apposita sezione delle Note Illustrative relativa ai debiti finanziari. Al 31 dicembre 2010 si ritiene che il Gruppo, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari (come meglio descritto nello specifico paragrafo delle note) dovuta al fatto che non si è ancora finalizzata l'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per il sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetto a rischio qui esposto. In particolare, la Direzione ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.
Si fa presente come AdF nel corso del 2010 abbia mantenuto trattative con primari istituti di credito finalizzate all'ottenimento di linee di credito a medio-lungo termine, destinate a finanziare l'investimento previsto per il rifacimento e l'ampliamento del terminal passeggeri, nonché per gli altri interventi previsti nel piano investimenti pluriennale.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno del Gruppo sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nelle società del Gruppo dai "Chief Operating Decision Maker".

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009 (migliaia di euro)

	31.12.2010 Cons. Diritti	31.12.2009 Cons. Diritti	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	31.12.2009 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Handling	31.12.2009 Cons. Handling	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Residuale	31.12.2009 Cons. Residuale	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons.	31.12.2009 Cons. riesposto (1)
Totale ricavi	**13.440**	**11.959**	**1.481**	**3.882**	**3.292**	**590**	**11.649**	**10.443**	**1.206**	**12.443**	**11.230**	**1.213**	**41.414**	**36.924**
Ricavi	13.440	11.959	1.481	3.882	3.292	590	11.649	10.443	1.206	11.989	10.685	1.304	40.960	36.379
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	(152)	356	204	(152)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	697	(447)	250	697
Totale costi	**8.744**	**7.423**	**1.322**	**4.666**	**3.961**	**705**	**11.960**	**10.152**	**1.807**	**5.751**	**4.941**	**810**	**31.121**	**26.477**
MOL - Margine Operativo Lordo	**4.696**	**4.536**	**159**	**(784)**	**(669)**	**(115)**	**(311)**	**291**	**(601)**	**6.692**	**6.289**	**403**	**10.293**	**10.447**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.419	2.173	246	711	639	72	591	531	60	659	591	68	4.380	3.934
Risultato operativo	**2.277**	**2.363**	**(87)**	**(1.495)**	**(1.308)**	**(187)**	**(902)**	**(240)**	**(661)**	**6.033**	**5.698**	**335**	**5.913**	**6.513**
Proventi finanziari													53	50
Oneri finanziari													318	637
Svalutaziani attività finanziarie													(204)	(65)
Risultato ante imposte													**5.444**	**5.861**
Imposte													2.403	2.442
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													**3.041**	**3.419**
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													**3.041**	**3.419**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (migliaia di euro)

	31.12.2010 Cons. Diritti	31.12.2009 Cons. Diritti	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	31.12.2009 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Handling	31.12.2009 Cons. Handling	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons. Residuale	31.12.2009 Cons. Residuale	Variazione 2010-2009	31.12.2010 Cons.	31.12.2009 Cons. riesposto (1)
Attività Immateriali	31.535	26.732	4.803	4.102	1.939	2.163	3.752	2.230	1.522	6.401	10.774	(4.373)	45.790	41.675
Attività materiali	2.678	3.246	(568)	348	228	120	319	250	69	544	629	(85)	3.888	4.353
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	635	431	204	635	431
Crediti commerciali	3.768	2.002	1.766	537	1.455	(918)	1.690	1.889	(199)	1.798	1.777	21	7.793	7.123
Totale attività di settore	**37.981**	**31.980**	**6.001**	**4.987**	**3.622**	**1.365**	**5.761**	**4.369**	**1.392**	**9.377**	**13.611**	**(4.234)**	**58.106**	**53.582**
Altre attività non correnti													7.263	7.195
Altre attività correnti													3.489	3.643
Cassa e altre disponibilità liquide													5.187	3 218
Totale attività di Gruppo non allocate													**15.939**	**14.056**
Totale attività													**74.045**	**67.638**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel periodo in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	56.941
Saldo al 31.12.2009 riesposto	53.223
Variazioni	3.718
Saldo al 01.01.2009 riesposto	52.376

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	45.790
Saldo al 31.12.2009 riesposto	41.675
Variazioni	4.115
Saldo al 01.01.2009 riesposto	41.090

L'"Allegato A" alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio in esame.
Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 45.514 migliaia di euro (41.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e 40.527 migliaia di euro al 1° gennaio 2009), sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (5.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e 5.097 migliaia di euro al 1° gennaio 2009). I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata residua della concessione aeroportuale (scadenza 2043).
In sede di applicazione retroattiva dell'IFRIC 12 è stato ritenuto opportuno allocare alla voce "Beni in concessione" la differenza di consolidamento risultante dall'elisione della partecipazione nella controllata Parcheggi Peretola Srl contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 31 dicembre 2010 il relativo valore ammonta a 3.911 migliaia di euro (3.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e 4.048 migliaia di euro al 1° gennaio 2009). L'ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggi Peretola Srl e il Comune di Firenze (75 anni).
La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 5.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, è dettagliata di seguito.

Beni di proprietà
Realizzazione di un nuovo software per la gestione dell'handling per 31 migliaia di euro.

Beni in concessione
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica del terminal passeggeri per 4.839 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 144 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 215 migliaia di euro.
- Progettazione della passerella pedonale attraverso l'autostrada per 70 migliaia di euro.
- Progettazione di impianti pubblicitari per 22 migliaia di euro sostenuti dalla società controllata.

Fra le attività immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti", è compreso il valore di un software, acquisito dalla Capogruppo attraverso un contratto di leasing finanziario, il quale risulta iscritto nel bilancio ai seguenti valori:

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2010
Costo storico	63	63
Fondo ammortamento	63	63
Valore netto contabile	-	-

Nei successivi prospetti sono riportate le principali informazioni relative a tale contratto:

- durata: 4 anni;
- scadenza: 6 febbraio 2011;
- valore originario di riscatto: 630 euro;
- tasso di riferimento iniziale (nominale annuo): 7,61%;
- indicizzazione: Euribor 3 mesi.

Come dimostra la tabella riportata sotto, il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data del 31 dicembre 2010 risulta prossimo al valore contabile dei relativi debiti iscritti a bilancio.

(migliaia di euro)

	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010
Debiti per leasing finanziario	**20**	**17**	**14**	**14**
Esigibili entro l'esercizio	20	17	14	14
Esigibili entro 5 anni	-	-	-	-
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(2)	(1)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	**18**	**16**	**14**	**14**

Attività materiali

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	3.888
Saldo al 31.12.2009 riesposto	4.353
Variazioni	**(465)**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**4.556**

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio in esame.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame hanno riguardato l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 533 migliaia di euro e il rinnovo di materiale hardware per 58 migliaia di euro. Inoltre si è provveduto all'acquisto di mobili a uso locali ARC Fashion per 11 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, interventi relativi a impianti pubblicitari in prossimità del terminal partenze per 29 migliaia di euro.

Per un'ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010 si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione.

Si rileva inoltre la vendita di un'auto aziendale precedentemente acquistata attraverso un contratto di leasing finanziario.

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2010
Costo storico	41	-
Fondo ammortamento	25	-
Valore netto contabile	**16**	**-**

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,5
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Altre attività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	7.263
Saldo al 31.12.2009 riesposto	7.195
Variazioni	68
Saldo al 01.01.2009 riesposto	6.730

Partecipazioni

					(migliaia di euro)
Descrizione	**31.12.2009**	**Incremento**	**Decremento**	**Svalutazione**	**31.12.2010**
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altre imprese	2.410	-	80	204	2.128
Totale	**2.410**	**-**	**80**	**204**	**2.128**

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'"Allegato C".

La voce "Altre Imprese"è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

1. partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è pari allo 0,11% e il valore iscritto nel bilancio consolidato è pari a 76 migliaia di euro. D'altra parte la quota del patrimonio netto di competenza della partecipazione, considerando la perdita subìta al 31 dicembre 2009 pari 2.170 migliaia di euro, risulta di 20 migliaia di euro. Nonostante questo, il Gruppo AdF ha ragionevolmente ritenuto che la partecipata sia dotata di una capacità reddituale prospettica tale da poter garantire un ritorno all'utile nel medio periodo, per cui ha deciso di non effettuare alcuna svalutazione della stessa;
2. sottoscrizione di n. 5 quote da 260 euro nominali cadauna, pari allo 0,97% del capitale sociale (di 134 migliaia di euro) della società "Firenze Convention Bureau Scrl" con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. La società ha subìto una perdita di 12 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Il valore iscritto in bilancio è pari a 1 migliaio di euro. In data 31 marzo 2009 la società ha ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134 migliaia di euro;
3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da euro 1 nominali cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 7.317 migliaia di euro) della società "Firenze Mobilità SpA" con sede in Firenze, via Alfieri, 5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione

pari a 204 migliaia di euro, in modo da allineare il medesimo valore contabile in bilancio alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di Bilancio al 31 dicembre 2009 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che annovera una perdita di 5.113 migliaia di euro (come evidenziato nell'"Allegato C"). Si ricorda come, a fronte dei risultati della partecipata derivanti dal bilancio approvato al 31 dicembre 2009, la perdita consistente sia correlabile a ingenti stanziamenti a fondi rischi per una controversia in corso. Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2010 il Gruppo AdF ha in essere un credito verso la società Firenze Mobilità SpA pari a 234 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri". Il Gruppo non ritiene necessario procedere allo stato attuale a ulteriori svalutazioni in attesa di acquisire maggiori informazioni sull'evoluzione societaria di tale partecipata (alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non risulta disponibile il progetto di bilancio 2010 di tale partecipata);

4. quota sociale di 2 migliaia di euro, pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl", con sede in Montecatini Terme, v.le Verdi, 68. La società ha realizzato un utile di 21 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Il valore iscritto in bilancio è pari a 2 migliaia di euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro), con sede in Grosseto. La società ha subìto una perdita di 98 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Al 31 dicembre 2010 il valore iscritto in bilancio è pari a 10 migliaia di euro.

La Capogruppo ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2010 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 2.015 migliaia di euro, comportando una variazione in diminuzione del valore espresso in bilancio pari a 80 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value iscritta a patrimonio netto e positiva per 17 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Crediti verso altri

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009 riesposto	Incremento	Decremento	31.12.2010
Crediti verso imprese controllate				
Crediti verso imprese collegate				
Crediti verso imprese controllanti				
Crediti per imposte anticipate	1.142	662	(329)	1.475
Altri	3.643	33	(16)	3.660
Totale	**4.785**	**695**	**(345)**	**5.135**

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 1.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, un importo pari a 478 migliaia di euro relativo agli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 234 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.331	3.331	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	22	20	(2)
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	20	20	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	13	34	21
Fiorentina Gas - Allacciamento	8	8	-
ENEL - Allacciamenti	1	3	2
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	11	7	(4)
Totale	**3.408**	**3.425**	**17**

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

La Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere a effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

Attività correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	17.104
Saldo al 31.12.2009	14.415
Variazioni	2.689

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	431	635	204
Crediti commerciali	7.123	7.793	670
Altri crediti	3.643	3.489	(154)
Cassa e altre disponibilità liquide	3.218	5.187	1.969
Totale	**14.415**	**17.104**	**2.689**

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 635 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente dalla Capogruppo AdF. La crescita di tale voce è correlabile al periodo di necessario rodaggio per l'avvio di tale attività.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato. A tal propo-

sito al 31 dicembre 2010 è stata effettuata una svalutazione di 10 migliaia di euro su articoli di abbigliamento in giacenza da oltre un anno. Inoltre si rilevano, per un valore di 25 migliaia di euro, rimanenze di materiali e pezzi di ricambio destinati ai nastri trasportatori del sistema di smistamento bagagli.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

(migliaia di euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	7.793			7.793
Altri crediti	3.489			3.489
Totale	**11.282**			**11.282**

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 2.268 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation.
L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 451 migliaia di euro e al netto di note di credito da emettere per 13 migliaia di euro per provvigioni per attività di catering relativi ad anni precedenti.
Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 964 migliaia di euro, in aumento di 15 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.
Il fondo svalutazione crediti, pari a 2.268 migliaia di euro, ha subìto un incremento nel corso dell'esercizio di 409 migliaia di euro così dettagliato: 1) 21 migliaia di euro relativi all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse nel 2010 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari, invece che extracomunitari, in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002; 2) 116 migliaia di euro relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni. Si segnala che ai fini di una migliore intelligibilità dei dati economici si è ritenuto opportuno classificare al 31 dicembre 2010 gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni a diretta riduzione dei ricavi e pertanto si è provveduto, per finalità comparative, a riclassificare i dati economici al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (tale riclassifica ha determinato una riduzione della voce "Ricavi" rispettivamente per 106 migliaia di euro e 278 migliaia di euro); 3) 272 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Capogruppo scaduti da oltre novanta giorni.
Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010
Crediti commerciali lordi	8.659
Crediti v/clienti in sofferenza	964
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.268)
Fatture da emettere	451
Note di credito da emettere	(13)
Totale	**7.793**

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010, come sopra riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'Informativa di settore del Gruppo e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l'importo dei crediti relativi a "Proventi diversi" si riferisca per 156 migliaia di euro a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del

Ministero dell'Ambiente, per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2009	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	**2.394**	**1.830**	**769**	**628**	**311**	**178**	**1.705**	**7.815**
di cui:								
Diritti aeroportuali	837	690	289	310	36	8	8	2.178
Ribaltamento maggiori costi notturni	34	31	26	17	14	12	760	894
Handling	981	603	147	159	152	-	18	2.060
Infrastrutture centralizzate	213	175	92	73	84	-	1	638
Non Aeronautico	329	331	215	69	25	158	762	1.889
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	156	156

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2010	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	**2.405**	**1.734**	**731**	**593**	**625**	**384**	**2.187**	**8.659**
di cui:								
Diritti aeroportuali	810	606	329	295	337	326	321	3.024
Ribaltamento maggiori costi notturni	-	-	-	-	-	-	966	966
Handling	921	505	166	151	157	2	28	1.930
Infrastrutture centralizzate	223	183	73	69	81	2	12	643
Non Aeronautico	451	440	163	78	50	54	685	1.921
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	175	175

Si rende noto come l'incremento dei crediti commerciali scaduti, rispetto al 31 dicembre 2009, sia dovuto fondamentalmente al rallentamento nei pagamenti, temporaneo e non dovuto a contenziosi in essere, da parte del vettore Meridiana Fly. Si rammenta comunque come sia stato condiviso (con formale accettazione in data 3 marzo 2011) con il medesimo cliente un nuovo piano di rientro di circa 3,4 milioni di euro in sei rate mensili, la prima delle quali scaduta e già saldata il 28 febbraio u.s.

L'efficacia del piano di rientro di cui sopra è condizionata, comunque, non solo al puntuale pagamento delle rate ivi indicate relative al debito pregresso oggetto di dilazione, ma anche al puntuale pagamento dei corrispettivi/diritti che Meridiana Fly dovrà corrispondere ad AdF in relazione alle ulteriori fatture (non comprese nel piano di rientro) già emesse e/o di futura emissione da parte di AdF medesima.

In considerazione degli elementi sopra descritti gli amministratori non hanno apportato svalutazioni al credito in esame , pari a complessivi 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 3.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e vengono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	2.253
Crediti versa altri	-	1.183
Ratei e riscanti attivi	-	53
Totale	**-**	**3.489**

I crediti tributari si riferiscono per 2.141 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Capogruppo, di cui 1.000 migliaia di euro relativi al 2009 e richiesti a rimborso e 1.141 migliaia di euro relativi al 2010. Inoltre 106 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.L. 185/2008.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	41	12	(29)
Crediti v/personale dipendente	6	-	(6)
Credito per contributo regionale	69	34	(35)
Altri crediti	1.364	1.137	(227)
Totale	**1.480**	**1.183**	**(297)**

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni.
Il credito verso personale dipendente si riferisce invece agli importi anticipati ai dipendenti della Capogruppo in busta paga e che verrà conguagliato nei prossimi mesi.
Nella voce "Credito per contributo regionale" sono presenti 34 migliaia di euro relativi al credito che la controllata vanta nei confronti della Regione Toscana per i contributi legati alla realizzazione del parcheggio e statuiti dalla legge 122/1989 "Programma urbano dei parcheggi"; tali contributi verranno erogati alla controllata sino al primo semestre 2011.
Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.111 migliaia di euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti", in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Capogruppo. Si evidenzia infine un credito di 3 migliaia di euro per il conguaglio da effettuare, nel corso del 2010, sul canone aeroportuale corrisposto come seconda rata dell'esercizio 2009.
I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Assicurazioni	35	32	(3)
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	35	2	(33)
Utenze per competenza esercizio successivo	6	4	(2)
Fidejussioni	3	7	4
Altri	1	8	7
Totale risconti attivi	**80**	**53**	**(27)**

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	5.643	1.986	164	7.793
Crediti verso altri	887	252	44	1.183
Totale	**6.530**	**2.238**	**208**	**8.976**

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	5.187
Saldo al 31.12.2009	3.218
Variazioni	1.969

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	3.199	5.175	1.976
Depositi postali	3	3	-
Denaro e altri valori in cassa	16	9	(7)
Totale	**3.218**	**5.187**	**1.969**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2010.
Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo dello 0,46% alla data del 31 dicembre 2010. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.
Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato.

Passività

Patrimonio netto

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	36.587
Saldo al 31.12.2009 riesposto	34.531
Variazioni	2.056
Saldo al 01.01.2009 riesposto	32.112

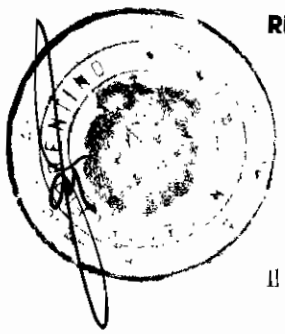
Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto di Gruppo e terzi intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Gruppo e terzi" nei prospetti di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010.
Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale euro 1 cadauna.
Nel mese di maggio 2010 la Capogruppo AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2009, per un ammontare di 904 migliaia di euro, pari a 0,10 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.
In appresso si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di periodo consolidati.

	(migliaia di euro)	
Descrizione	**Patrimonio netto**	**Risultato netto**
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA - IAS	**35.407**	**2.540**
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	1.180	501
Rettifiche di consolidamento	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Gruppo	**36.587**	**3.041**
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi	**36.587**	**3.041**

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2010 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

Azionisti	**N. azioni**	**% sul capitale**
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	842.085	9,33
Sagat SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.303.672	14,43
SO.G.IM. SpA	1.096.064	12,13
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	369.168	4,09
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	442.065	4,89
Comune di Firenze	197.353	2,18
Premafin Finanziaria SpA	185.500	2,05
Totale	**9.034.753**	**100,00**

Si rammenta come l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243,271 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima.
L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.
Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente di AdF.
Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 25 maggio 2010, ha costituito un Comitato Esecutivo, nominando i componenti dello stesso nelle persone dei consiglieri: Biagio Marinò (Presidente del Comitato Esecutivo), Paolo Giustiniani e Saverio Panerai.



Riserve di capitale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	22.624
Saldo al 31.12.2009 riesposto	20.475
Variazioni	2.149
Saldo al 01.01.2009 riesposto	18.534

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato:

			(migliaia di euro)
Descrizione	31.12.2009 riesposto	31.12.2010	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.487	7.487	-
Riserva legale	1.279	1.436	157
Riserva attività finanziarie "available for sale"	97	17	(80)
Altre riserve	11.612	13.684	2.072
Totale	**20.475**	**22.624**	**2.149**

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2009 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.
La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2009 di 157 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2009.
Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 2.072 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2009, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2009.
La "Riserva su attività finanziarie available for sale", pari a 17 migliaia di euro e con una variazione negativa di periodo pari a 80 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 31 dicembre 2010 alla Borsa di Milano.

Riserva IAS

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	1.726
Saldo al 31.12.2009 riesposta	1.726
Variazioni	-

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce passa da (124) migliaia di euro al 31 dicembre 2009 a 161 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.
Essa accoglie, oltre alla movimentazione negativa relativa al pagamento dei dividendi di periodo pari a 904 migliaia di euro, l'attribuzione del risultato di esercizio 2009 per 1.190 migliaia di euro.
Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a 706 migliaia di euro alla data del 1° gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 pari a 3.041 migliaia di euro. L'effetto sul risultato di Gruppo 2010 derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 è positivo per circa 186 migliaia di euro, corrispondenti a circa 0,02 euro per azione.
L'utile per azione di periodo è di 0,34 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Capogruppo ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2010 (parimenti all'esercizio 2009).

Passività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	9.308
Saldo al 31.12.2009 riesposto	9.115
Variazioni	193
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**9.304**

Questa la suddivisione di tale categoria:

			(migliaia di euro)
Descrizione	**31.12.2009 riesposto**	**31.12.2010**	**Variazioni**
Passività finanziarie non correnti	3	-	(3)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870	2.814	(56)
Fondi per rischi e oneri futuri	4.942	5.224	282
Fondo imposte differite	1.300	1.270	(30)
Totale	**9.115**	**9.308**	**193**

Si fa presente come la voce "Fondo imposte differite" accolga valori per 1.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e per 1.228 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, esclusivamente relativi all'effetto fiscale calcolato sulla differenza attiva di consolidamento allocata a beni in concessione conseguente all'applicazione dell'IFRIC 12 e rappresentante il maggior prezzo pagato in passato per l'acquisizione della controllata Parcheggi Peretola Srl.

Passività finanziarie non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	-
Saldo al 31.12.2009	3
Variazioni	(3)

Alla data del 31 dicembre 2009 era ricompresa in tale voce la quota scadente oltre l'esercizio del debito verso la società di leasing per una autovettura aziendale della Capogruppo che, alla data di chiusura del presente esercizio, risulta restituita per effetto dell'interruzione del medesimo leasing.

TFR e altri fondi relativi al personale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	2.814
Saldo al 31.12.2009	2.870
Variazioni	(56)

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note Illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

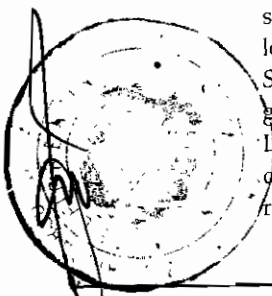
Gli utili attuariali calcolati nel periodo esaminato sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzati, per adozione del metodo del corridoio, ammontano a 159 migliaia di euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,50%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento: TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2010.

Il fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni ero-



gate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, dalla legge 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.
Si sottolinea, inoltre, come il saldo pari a 2.814 migliaia di euro corrisponda alla passività della sola Capogruppo, in quanto la controllata Parcheggi Peretola Srl non annovera personale direttamente impiegato.
Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2010, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

(migliaia di euro)

Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2009	**2.870**
Liquidazioni e anticipazioni	(178)
Interest cost	122
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2010	**2.814**

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 122 migliaia di euro, sia inclusa nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	5.224
Saldo al 31.12.2009 riesposto	4.942
Variazioni	**282**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**4.841**

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 5.224 migliaia di euro ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009 riesposto	Incremento	Decremento	31.12.2010
Fondo TFM Amministratori	188	-	188	-
Fondo rischi e oneri futuri	665	616	227	1.054
Fondo ripristino beni in concessione	4.089	81	-	4.170
Totale	**4.942**	**697**	**415**	**5.224**

Il fondo TFM amministratori risulta pari a zero in quanto interamente liquidato agli amministratori uscenti in seguito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo avvenuto nel maggio 2010. Non si sono registrati incrementi del medesimo fondo in quanto, allo stato attuale, non è previsto tale tipo di compenso per gli amministratori esecutivi delle società del Gruppo.
Si rammenta che il fondo rischi e oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione" pari a 4.170 migliaia di euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri, ma successivi al 2011. La quota di competenza di tali manutenzioni straordinarie, che dovranno essere spesate a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo dei titoli di Stato decennali (tale tasso di sconto è pari al 4,0% al 31 dicembre 2009 e al 4,8% al 31 dicembre 2010). L'aggiornamento del medesimo tasso ha determinato un effetto positivo sugli interessi passivi relativi pari a circa 174 migliaia di euro.
Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2010 è di 4.170 migliaia di euro (4.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, 3.986 migliaia di euro al 1° gennaio 2009), per effetto di un accantonamento di 81 migliaia di euro.
Per completezza espositiva si rende noto che il "Fondo rischi e oneri futuri", alla data del 31 dicembre 2010, è comprensivo di circa 366 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministe-

ro delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che la controversia si definisca, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010. L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tenendo peraltro conto del fatto che la Società non è esposta a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto accantonato in bilancio.
Il fondo rischi e oneri futuri, alla chiusura del presente esercizio, è comprensivo di circa 135 migliaia di euro per il contenzioso in essere relativo al contratto di affitto della Palazzina Meeting Point per i canoni fatturati e non riconosciuti fino alla data di settembre 2007, oltre a 250 migliaia di euro in relazione all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse dal 2002 al 2009 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari invece che extracomunitari, in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002.
Inoltre il fondo rischi e oneri futuri include 302 migliaia di euro stimato quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione).

Passività correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	28.150
Saldo al 31.12.2009 riesposto	23.992
Variazioni	**4.158**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**25.727**

Questa la suddivisione di tale categoria:

			(migliaia di euro)
Descrizione	**31.12.2009 riesposto**	**31.12.2010**	**Variazioni**
Passività finanziarie correnti	10.009	10.801	792
Debiti commerciali	6.727	9.098	2.371
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	6.133	6.751	618
Fondi per rischi e oneri futuri	1.123	1.500	377
Totale	**23.992**	**28.150**	**4.158**

Passività finanziarie correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	10.801
Saldo al 31.12.2009	10.009
Variazioni	**792**

Tra le passività finanziarie correnti si evidenziano le seguenti voci:

- prestiti in denaro caldo contratti dalla Capogruppo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 1.000 migliaia di euro;
- 1 migliaio di euro relativo al debito scadente entro l'esercizio 2010 e contratto dalla Capogruppo nei confronti delle società di leasing, come meglio specificato nella sezione relativa alle attività non correnti;
- 300 migliaia di euro riferiti a un prestito a breve termine della scadenza di tre mesi contratto dalla Parcheggi Peretola Srl con Banca Intesa al tasso di interesse Euribor +1%, a oggi rinnovato.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Capogruppo verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2010 e la relativa scadenza.

(migliaia di euro)

Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
4.000	1,62%	1 mese	31.12.2010
1.000	1,66%	14 giorni	31.12.2010
1.000	1,58%	3 mesi	11.01.2011
500	1,50%	3 mesi	3.01.2011
1.500	1,59%	3 mesi	13.01.2011
1.500	1,70%	1 mese	31.12.2010
1.000	1,79%	1 mese	31.12.2010

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.
Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra e che la Capogruppo sta lavorando con i principali istituti di credito per una riconversione degli stessi a medio-lungo al fine di avere una struttura delle fonti finanziarie coerente con la politica degli investimenti effettuata e prevista e sulla quale sono in corso degli approfondimenti.

Debiti commerciali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso fornitori	6.727	9.098	2.371
Totale	**6.727**	**9.098**	**2.371**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 4.822 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio consolidato, e di note di credito da ricevere per 670 migliaia di euro. Il significativo incremento registrato nella presente voce è da imputarsi alle fatture registrate e non ancora saldate al 31 dicembre 2010 inerenti fondamentalmente i lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Acconti per somme da restituire	19	19	-
Debiti tributari	914	1.283	369
Debiti verso istituti di previdenza	775	964	189
Altri debiti	4.111	4.200	89
Risconti passivi	314	285	(29)
Totale	**6.133**	**6.751**	**618**

Acconti per somme da restituire

L'importo di 19 migliaia di euro si riferisce al debito nei confronti di NIT per somme anticipate alla Parcheggi Peretola Srl e utilizzate per coprire perdite di bilancio di competenza di anni pregressi.

Debiti tributari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	193	258	- 65
Erario c/ritenute (cod. 1040)	50	17	(33)
Altri debiti erariali	415	823	408
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	256	185	(71)
Totale	**914**	**1.283**	**369**

I debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP accolgono i debiti per le imposte di competenza maturati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Debiti verso istituti di previdenza

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Istituti contributi INPS/INAIL	426	511	85
Debiti v/ist. prev. comp. differite	341	391	50
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	8	62	54
Totale	**775**	**964**	**189**

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla chiusura del 2010.
L'importo di 391 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14ª mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2010.

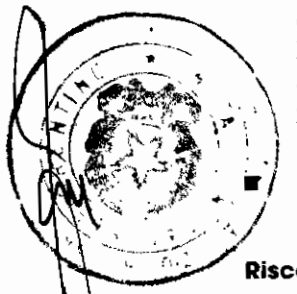
Altri debiti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti, TFR e altre componenti	1.721	2.064	343
Debiti di competenza diversi	1.504	1.274	(230)
Ministero dei Trasporti c/canoni	93	116	23
Compagnie aeree	55	94	39
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	164	72	(92)
Altri debiti verso dipendenti	7	13	6
Totale	**4.111**	**4.200**	**89**

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti, TFR e altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2010 per ferie non godute, 14ª mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.111 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2010 per l'addizionale comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti v/Ministero per canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) e per 112 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2010;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento;



- debiti per contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al proquota a carico della Capogruppo maturato quale contributo obbligatorio ex legge finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Capogruppo ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai fondi rischi;
- creditori diversi: rappresentano per 72 migliaia di euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2010.

Risconti passivi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	74	92	18
Altri risconti	240	193	(47)
Totale risconti passivi	**314**	**285**	**(29)**

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 92 migliaia di euro di competenza futura;
- fatturazione anticipata a titolo di subconcessione aree per circa 166 migliaia di euro di futura competenza;
- fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 22 migliaia di euro;

fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 5 migliaia di euro.

Fondo per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	1.500
Saldo al 31.12.2009 riesposto	1.123
Variazioni	377
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**1.111**

Il fondo rischi e oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.
L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte corrente, risulta così movimentato nel 2010.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009 riesposto	Incremento	Decremento	31.12.2010
Fondo per rischi e oneri futuri	1.123	893	(516)	1.500
Totale	**1.123**	**893**	**(516)**	**1.500**

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2010 è di 1.500 migliaia di euro (1.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, 1.111 migliaia di euro al 1° gennaio 2009), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2011. Il minor utilizzo rispetto alla stima al 31 dicembre 2009 è ascrivibile a una dilazione temporale nella realizzazione di alcune manutenzioni.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	2.407	2.069	338
Totale	**2.407**	**2.069**	**338**

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 7193701 - dogano	52
Fidejussione n. 7193801 - dogana	155
Fidejussione n. 116945/FG/PC C.R.F. SpA - Park. Aeroport.	92
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821
Fidejussione N. 2799536560 SACE BT - utilizzo cred. IVA 2009, rigo A12 (dich. IVA)	547
Fidejussione n. 27060367 - cauzione per compensazione IVA 2007 (IVA di Gruppa)	210
Fidejussiane n. 2799517726 - cauzione per compensaziane IVA 2008 (eccedenza IVA di Gruppo)	192
Totale	**2.069**

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.
Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla Gestione.

Ricavi

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	41.414
Saldo al 31.12.2009 riesposto	36.924
Variazioni	**4.490**

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	35.515	34.635	880
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1.744	3.701
Altri ricavi e proventi	250	697	(447)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	204	(152)	356
Totale	**41.414**	**36.924**	**4.490**

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Assistenze aeroportuali	9.725	9.827	(102)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	8.495	8.300	195
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.539	1.503	36
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.625	1.586	39
Infrastrutture centralizzate	3.039	3.022	17
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	5.455	5.543	(88)
Ricavi parcheggio	2.226	2.198	28
Airport Retail Corner	3.411	2.656	755
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1.744	3.701
Altri ricavi e proventi	250	697	(447)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	204	(152)	356
Totale	**41.414**	**36.924**	**4.490**

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi da autonoleggi per 666 migliaia di euro, quelli derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.223 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 1.083 migliaia di euro, della sala VIP per 218 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 1.070 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 195 migliaia di euro.
Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "Ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2010 a 5.445 migliaia di euro, in aumento di 3.701 migliaia di euro rispetto all'importo di 1.744 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2009. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e ha come contropartita l'iscrizione dei beni in conces-

sione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.
I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.
Per ulteriori informazioni sulla voce in oggetto si rimanda all'Allegato E "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo AdF" in calce al presente bilancio consolidato, di cui costituisce parte integrante.
Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 31 dicembre 2010 e a fini comparativi del 31 dicembre 2009, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

(migliaia di euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 31.12.2010	22.093	17.046	2.071	41.210
Totale 31.12.2010	**22.093**	**17.046**	**2.071**	**41.210**
Ricavi 31.12.2009 riesposto	21.122	15.088	866	37.076
Totale 31.12.2009 riesposto	**21.122**	**15.088**	**866**	**37.076**

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi e proventi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	21	14	7
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	21	21	-
Altri proventi	208	662	(454)
Totale	**250**	**697**	**(447)**

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare:

- 94 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 45 migliaia di euro di minori premi variabili corrisposti agli amministratori rispetto a quanto accantonato a bilancio 2009; b) 15 migliaia di euro per decontribuzione premi MBO erogati nel 2009; c) 14 migliaia di euro per premi, MBO e una tantum non erogate nel 2009 e di competenza del personale dipendente;
- 21 migliaia di euro relativi ai contributi dei dipendenti per il recupero delle spese sostenute per la mensa aziendale;
- 20 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all'addebito della copertura assicurativa RCT ai subconcessionari;
- 16 migliaia di euro per l'addebito delle penali per mancati adempimenti contrattuali previsti dai contratti passivi di fornitura servizi, oppure ai vettori per mancati avvisi;
- 8 migliaia di euro relativi a risarcimenti assicurativi legati ai sinistri.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(migliaia di euro)

Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2010	Rimanenze finali al 31.12.2010	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	431	635	204
Totale	**431**	**635**	**204**

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Costi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	35.501
Saldo al 31.12.2009 riesposto	30.411
Variazioni	**5.090**

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame e il corrispondente periodo del 2009.
In dettaglio i costi sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
			(migliaia di euro)
Materiali di consumo e merci	2.383	1.661	722
Costi per servizi	9.468	9.323	145
Canoni, noleggi e altri costi	521	632	(111)
Costi per lavori su beni in concessione	5.185	1.661	3.524
Oneri diversi di gestione	1.203	1.425	(222)
Costo del personale	12.361	11.775	586
Ammortamenti e svalutazioni	2.503	2.604	(101)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	303	94	209
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.574	1.236	338
Totale	**35.501**	**30.411**	**5.090**

Materiali di consumo e merci

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
			(migliaia di euro)
Materiali di consumo	6	9	(3)
Carburanti e lubrificanti	174	146	28
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	59	60	(1)
Altri materiali di consumo	133	109	24
Acquisto merce per rivendita	2.011	1.337	674
Totale	**2.383**	**1.661**	**722**

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 2.011 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Capogruppo.
Si specifica come sia rilevante l'impatto della stagionalità, tipica del fashion, per comprendere l'attuale dinamica del circolante legato agli ARC. Difatti al 31 dicembre 2010 risultano già completati tutti gli acquisti di merce relativa alla collezione autunno/inverno 2010, destinata a essere venduta fino al mese di febbraio 2011, il che spiega l'importante variazione positiva delle rimanenze.
Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, fra gli altri, 4 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco , 63 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili, oltre a 9 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2010 e raffrontati a quelli dell'anno 2009.

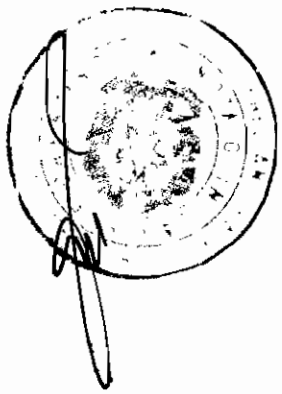
Costi per servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Sicurezza	1.113	1.118	(5)
Gestione sala VIP	89	83	6
Servizi commerciali	80	77	3
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.628	1.586	42
Pulizie infrastrutture e impianti	266	277	(11)
Servizi operativi e di rampa	1.201	1.089	112
Sistemi informativi aeroportuali	288	283	5
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	462	394	68
Incarichi professionali	616	404	212
Formazione e addestramento personale dipendente	61	101	(40)
Ricerca e selezione personale dipendente	31	24	7
Prestazioni organi statutari	660	957	(297)
Telefonia e utenze	1.237	1.331	(94)
Assicurazioni	349	373	(24)
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	347	335	12
Incarichi quotazione Borsa	71	63	8
Servizi Airport Retail Corner	790	623	167
Spese e prestazioni diverse	179	205	(26)
Totale	**9.468**	**9.323**	**145**

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 869 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 244 migliaia di euro;
- i servizi commerciali accolgono principalmente: penali corrisposte ai vettori per 61 migliaia di euro, costi per pubblicizzare nuovi collegamenti per 13 migliaia di euro oltre a circa 3 migliaia di euro di spese sostenute per la realizzazione di alcuni eventi organizzati negli spazi aeroportuali per conto di terzi dietro corresponsione di un compenso. Nel 2010 non risultano maturati contributi di marketing applicati ai nuovi voli operati dai vettori sullo scalo di Firenze, per il combinato effetto del calo di traffico registrato e dell'esaurirsi del piano quinquennale di incentivazione di alcune rotte, giunte al loro quinto anno dalla relativa attivazione;
- le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 1.628 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione in essere alla data del 31 dicembre 2010;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e landside, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 379 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 162 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 315 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 145 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale, per 187 migliaia di euro. Inoltre si evidenziano 13 migliaia di euro di provvigioni passive sostenute dalla controllata sui pagamenti effettuati dai suoi clienti con carte di credito;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni si evidenziano per 269 migliaia di euro le spese sostenute dalla Capogruppo per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno di varie iniziative organizzate nel territorio in cui il Gruppo opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dal Comune di Firenze nell'ambito della manifestazione "Firenze d'Inverno" per la sponsorizzazione degli eventi della stagione invernale effettuati nel territorio e degli eventi di fine anno 2010, mostre ed eventi culturali di varia natura;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, rese alla Capogruppo, quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 142 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 81 migliaia di euro, oltre alla consulenza di 11 migliaia di euro per l'attività svolta in materia di organismo di vigilanza. La voce comprende anche gli onorari sostenuti per l'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 per 45 migliaia di euro oltre alla consulenza, ricevuta anche nel 2009, per l'attività di media relation per 22 migliaia di euro;



- le "Prestazioni organi statutari" includono, in primo luogo, i compensi corrisposti dalla Capogruppo agli amministratori della Società, per 531 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 100 migliaia di euro. Oltre a 29 migliaia di euro corrisposti agli amministratori della Parcheggi Peretola Srl;
- fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 257 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Capogruppo per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;
- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 706 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es., spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- la voce di costo denominata "Servizio parcheggio" si riferisce per 345 migliaia di euro all'affidamento a SCAF Scrl dell'appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà della Parcheggi Peretola Srl;
- fra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 125 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 16 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 7 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Canoni, noleggi e altri costi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	243	249	(6)
Canone aeroportuale	278	383	(105)
Totale	**521**	**632**	**(111)**

Nella voce "Locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 205 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 28 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e mezzi di rampa.
La voce "Canone aeroportuale" risulta costituita, per 217 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 61 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.
Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano per l'anno 2010 a 5.185 migliaia di euro, in aumento di 3.524 migliaia di euro rispetto al valore di 1.661 migliaia di euro registrato nell'anno 2009. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo. Per ulteriori informazioni sulla voce in oggetto si rimanda all'Allegato E "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12" in calce al presente bilancio, di cui costituisce parte integrante.

Oneri diversi di gestione

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Contributi e quote associative	70	68	2
Altri contributi e partecipazioni diverse	86	86	-
Penalità e controversie	54	72	(18)
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	16	-	16
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	-	357	(357)
Perdite su crediti	-	30	(30)
Altri	977	812	165
Totale	**1.203**	**1.425**	**(222)**

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Capogruppo versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.
Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse", come per gli altri anni, sono incluse, per 52 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 30 migliaia di euro il contributo elargito all'Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 2 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Scrl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl.
Si fa presente come nel 2010 l'importo relativo al contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto da alcune società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, e ha "dichiarato non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al cd. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". È plausibile che le amministrazioni competenti propongano apposito ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza di cui sopra, pertanto la Capogruppo ha deciso di accantonare tali somme a fondo rischi e oneri per un importo pari a 366 migliaia di euro.
La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dalla Società Capogruppo per 113 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 158 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 23 migliaia di euro e spese di registrazione per 22 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 612 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, fra cui, in particolare, per la Capogruppo, 467 migliaia di euro riconosciute ai dipendenti in base all'accordo integrativo aziendale del 16 novembre 2010, a titolo transattivo, per maggiorazioni notturne e domenicali e a titolo di premio per obiettivi relativo all'anno 2009, 19 migliaia di euro per penali sul ritardato pagamento dell'F24 di settembre 2008, 17 migliaia euro di crediti INAIL per infortuni antecedenti al 2007 divenuti inesigibili, oltre a 16 migliaia di euro per l'importo riconosciuto a ENEL in seguito a un accordo quale contributo del Comitato Promotore del Natale a Firenze dell'anno 2001. Nelle sopravvenienze sono stati iscritti 8 migliaia di euro quale compenso di competenza 2008 dovuto a PricewaterhouseCoopers SpA per l'assistenza al programma annuale delle reti TEN T. 2008.
Si evidenziano, inoltre, 31 migliaia di euro per rettifica dei maggiori costi di conguaglio ISTAT di esercizi precedenti, dal 2006 al 2009, relativo ai contratti di servizio custodia e manutenzione dei posti auto sottoscritti dalla Parcheggi Peretola Srl.

Costo del personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Capogruppo, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Salari e stipendi	8.477	8.046	431
Oneri sociali	2.461	2.466	(5)
Trattamento di Fine Rapporto	578	556	22
Trattamento di quiescenza e simili	145	136	9
Altri costi per il personale	700	571	129
Totale	**12.361**	**11.775**	**586**

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società Capogruppo risultino pari a 447 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 2010.
Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2010 per la Capogruppo legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della Società, pari a 182 migliaia di euro per premi e 53 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio dell'anno 2010 e quello puntuale al termine del 31 dicembre 2010, in forza presso il Gruppo, ripartiti per categorie e raffrontati con il corrispondente periodo del 2009.

	31.12.2010		31.12.2009	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	2,50	2	3,00	3
Impiegati	156,98	186	157,95	178
Operai	72,37	78	75,96	76
Totale	**231,85**	**266**	**236,91**	**257**

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 700 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Mensa aziendale	320	300	20
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	82	59	23
Altri costi per personale dipendente	298	212	86
Totale	**700**	**571**	**129**

La voce "Altri costi per il personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- costi per il riassetto organizzativo per 218 migliaia di euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 29 migliaia di euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 25 migliaia di euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la Società per 19 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.281	1.204	77
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.222	1.400	(178)
Totale	**2.503**	**2.604**	**(101)**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2010 ammontano a 2.503 migliaia di euro, in calo di 101 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009, per l'effetto combinato dell'esaurirsi del ciclo di ammortamento di una serie di immobilizzazioni materiali associato ai minori investimenti di periodo completati.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti, pari a 2.268 migliaia di euro, ha subìto un incremento nel corso dell'esercizio di 409 migliaia di euro, non più direttamente ricollegabile all'accantonamento di 303 migliaia di euro risultanti dal prospetto di conto economico per effetto della riclassifica descritta al successivo punto 2). In dettaglio l'incremento del fondo nel corso del 2010 è relativo alle seguenti voci: 1) 21 migliaia di euro relativi all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse dalla Capogruppo nel 2010 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari, invece che extracomunitari, in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002; 2) 116 migliaia di euro relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni. Si rammenta che ai fini di una migliore intelligibilità dei dati economici si è ritenuto opportuno classificare gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi

al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni a diretta riduzione dei ricavi e pertanto si è provveduto, per finalità comparative, a riclassificare i dati economici al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (tale riclassifica ha determinato una riduzione della voce "Ricavi" rispettivamente per 106 migliaia di euro e 278 migliaia di euro); 3) per 272 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi e oneri pari a 1.574 migliaia di euro. Di questi si ricorda l'accantonamento per 954 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al fondo di ripristino e sostituzione quale quota maturata e di competenza del 2010 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione e iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.
Inoltre si rammenta l'iscrizione di un accantonamento di 250 migliaia di euro in relazione all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse dal 2002 al 2009 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari invece che extracomunitari in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002.
Si rende noto infine l'accantonamento alla data del 31 dicembre 2010 di circa 366 migliaia di euro in relazione all'eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010. Il Gruppo ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale ha cautelativamente accantonato gli importi non liquidati.

Proventi finanziari

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	53
Saldo al 31.12.2009	50
Variazioni	3

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
			(migliaia di euro)
Proventi da partecipazioni	21	20	1
Proventi diversi dai precedenti	30	29	1
Utile e perdite su cambi	2	1	1
Totale	**53**	**50**	**3**

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dalla quota incassata nel corso del 2010 dalla partecipata SAT SpA relativa alla distribuzione di utili 2009.
Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
			(migliaia di euro)
Interessi su depositi bancari e postali	5	11	(6)
Interessi attivi vari	25	18	7
Totale	**30**	**29**	**1**

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi per 16 migliaia di euro gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse, oltre a 9 migliaia di euro di interessi attivi quale recupero finanziamento progetto SAF per lo sviluppo aeroportuale della provincia di Firenze.

Oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(168)	(343)	175
Altri oneri finanziari	(150)	(294)	144
Totale	**(318)**	**(637)**	**319**

Gli Interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 84 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Capogruppo per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi, oltre a 5 migliaia di euro di interessi passivi corrisposti dalla controllata Parcheggi Peretola Srl per il pagamento delle ultime due rate del mutuo quindicinale contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze ed esaurito al 31 dicembre 2010 e 5 migliaia di euro di oneri finanziari, maturati alla data di chiusura del presente bilancio, per un credito a breve termine ottenuto dalla controllata nel corso dell'esercizio.
La voce "Altri oneri finanziari", registrati da parte della Capogruppo, include principalmente: 14 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell'effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2010 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 122 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 e un importo di 9 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.
Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 65 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento dalla Società Capogruppo, calcolato applicando un tasso di capitalizzazione pari all'1,51%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	(204)
Saldo al 31.12.2009	(65)
Variazioni	**(139)**

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Svalutazione da partecipazioni	(204)	(65)	(139)
Totale	**(204)**	**(65)**	**(139)**

L'importo di 204 migliaia di euro iscritto quale rettifica negativa di valore di attività finanziarie si riferisce alla svalutazione della partecipazione minoritaria in Firenze Mobilità SpA a fronte dei risultati della partecipata derivanti dal Bilancio al 31 dicembre 2009, come già dettagliato nel paragrafo relativo alle partecipazioni.
Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato la Capogruppo non dispone di dati 2010 o previsionali 2011 relativi alla medesima partecipata di cui sopra.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	2.403
Saldo al 31.12.2009 riesposto	2.442
Variazioni	**(39)**

Le imposte dell'esercizio 2010 sono così dettagliate:
- IRES per un ammontare di 1.946 migliaia di euro;
- IRAP per un ammontare di 820 migliaia di euro;
- imposte differite passive per (29) migliaia di euro;
- imposte differite attive per (192) migliaia di euro;
- imposte differite su nuovo principio contabile IFRIC 12 per (142) migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte di esercizio registrino un decremento, rispetto al 31 dicembre 2009, di 39 migliaia di euro, per effetto del minore risultato imponibile di periodo. Si segnala come il tax rate del Gruppo risulti pari al 44,1% (41,5% al 31 dicembre 2009). L'incremento del tax rate è dovuto principalmente a una maggiore incidenza dell'IRAP e all'aumento delle differenze permanenti.
Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, raffrontato con il corrispondente periodo del 2009.

(migliaia di euro)

		31.12.2010	31.12.2009 riesposto
Risultato ante imposte consolidato		5.444	5.861
Partite elise in sede di consolidamento		-	138
Risultato ante imposte teorico al lordo delle partite elise in sede di consolidamento		5.444	5.999
Aliquota teorica	(%)	27,50	27,50
Imposte sul reddito teoriche		1.497	1.650
Effetto fiscale da variazioni definitive		83	49
IRAP (corrente e differita)		823	743
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		**2.403**	**2.442**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).
L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.
Si precisa che il calcolo delle imposte è stato effettuato in ossequio al principio generale di derivazione previsto dalla normativa fiscale, ma che allo stato attuale esistano obiettive incertezze in merito all'importo fiscale derivante dall'introduzione dell'IFRIC 12. In particolare sono previsti chiarimenti normativi a tal riguardo e in sede di presentazione dell'UNICO 2011 il Gruppo provvederà a valutare gli eventuali impatti.

Altre informazioni e commenti

Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale

Un importo pari a circa 65 migliaia di euro è stato imputato nel 2010 a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23 "Oneri finanziari".

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza. Negli importi è incluso, inoltre, il Trattamento di Fine Mandato maturato, nonché 51 migliaia di euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(migliaia di euro)

Qualifica	Compenso 31.12.2010	Compenso 31.12.2009	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione (*)	485	777	(292)
Collegio Sindacale	96	119	(23)
Totale	**581**	**896**	**(315)**

(*) In tale importo non sono ricompresi i compensi di 4 migliaia di euro spettanti al CFO e al Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo, i quali sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati dalle due figure sopra descritte alla stessa Capogruppo.

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'"Allegato D" alle presenti Note Illustrative.
Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il 2010, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.
Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al bilancio consolidato, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione 2010-2009
A. Cassa e banche	5.187	3.218	1.969
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**5.187**	**3.218**	**1.969**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	10.800	9.800	1.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	180	(180)
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	1	29	(28)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**10.801**	**10.009**	**792**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**5.614**	**6.791**	**(1.177)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	3	(3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**3**	**(3)**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	**5.614**	**6.794**	**(1.180)**

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizione debitorie esistenti alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2010.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3.

Conto economico consolidato al 31.12.2010	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**640.043**	**1,56**
Delta Aerotaxi Srl	221.472	0,54
Corporate Air Services Srl	396.894	0,97
Delifly Srl	21.677	0,05
Costi per servizi	**32.224**	**0,34**
Delta Aerotaxi Srl	32.224	0,34

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2010

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2010	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	**138.079**	**1,77**
Delta Aerotaxi Srl	110.121	1,41
Corporate Air Services Srl	23.579	0,30
Delifly Srl	4.379	0,06
Debiti commerciali	**12.546**	**0,14**
Delta Aerotaxi Srl	9.744	0,11
Culti Srl	2.802	0,03

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2010.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany oggetto di elisione al 31 dicembre 2010, meglio evidenziati in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	32.145
Proventi finanziari	21.880
Costi per servizi	129.576
Canoni, noleggi e altri costi	20.623
Oneri diversi di gestione	12.852

Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti finanziari non correnti	538.109
Crediti finanziari correnti	289.518
Crediti commerciali	4.035
Debiti commerciali	63.213

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2010 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del 2010.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 28 febbraio 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 4%, nella componente passeggeri.

Nonostante i segnali di ripresa registrati ed evidenziati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il fenomeno naturale di eruzione vulcanica islandese ha determinato la chiusura anche dello spazio aereo dell'aeroporto di Firenze per circa sei giorni dal 15 aprile 2010, determinando in questo modo il rallentamento del trend positivo di passeggeri in corso di consolidamento.

La crescita del traffico aereo dovrebbe riprendere forza nel prossimo futuro, sebbene essa sia ancora frenata dalla crisi globale. Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2011 un incremento medio del flusso dei passeggeri nell'ordine del 4,7% sul 2011 per quanto concerne l'area europea e del 3,5% con riferimento all'Italia.

Il blocco delle tariffe d'altra parte, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora difficile la congiuntura.

Per tutto quanto sopra esposto si prevede per il Gruppo AdF un 2011 in lieve incremento rispetto ai risultati del 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2010

(euro)

Voci	31.12.2009 riesposto [1]			Variazioni del periodo					31.12.2010		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Beni in concessione	43.896.031	5.306.777	38.589.254	-	-	2.649.294	1.114.888	-	46.545.325	6.421.665	40.123.660
Costi impianto e ampliamento	1.820.952	1.820.952	-	-	-	-	-	-	1.820.952	1.820.952	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.008.643	1.768.690	239.953	-	99.353	264.129	166.264	-	2.173.419	1.934.954	238.465
Immobilizzazioni in corso e acconti	215.820	-	215.820	-	215.820	37.700	-	-	37.700	-	37.700
Connessione aeroportuale in corso e acconti	2.602.020	-	2.602.020	-	726.545	3.515.142	-	-	5.390.617	-	5.390.617
Altre immobilizzazioni immateriali	1.059.171	1.030.624	28.547	-	28.541	-	6	-	1.030.630	1.030.630	-
Totale	**51.777.708**	**10.102.114**	**41.675.594**	**-**	**1.070.259**	**6.466.265**	**1.281.158**	**-**	**57.173.714**	**11.383.272**	**45.790.442**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Allegato B
Movimenti delle attività materiali al 31.12.2010

(euro)

Voci	31.12.2009 riesposto (1)			Variazioni del periodo					31.12.2010		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	3.658.884	2.842.412	816.472	-	-	-	124.801	-	3.658.884	2.967.213	691.671
Impianti e macchinario	11.170.816	9.057.128	2.113.688	-	201.211	673.558	702.102	201.211	11.643.163	9.558.019	2.085.144
Attrezzature industriali e commerciali	291.913	250.508	41.405	-	-	3.100	8.929	-	295.013	259.437	35.576
Altri beni materiali	4.803.502	3.467.720	1.335.782	-	40.997	90.560	386.023	24.795	4.853.065	3.828.948	1.024.117
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.084	-	45.084	-	-	6.328	-	-	51.412	-	51.412
Totale	**19.970.199**	**15.617.768**	**4.352.431**	**-**	**242.208**	**773.546**	**1.221.855**	**226.006**	**20.501.537**	**16.613.617**	**3.887.920**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Allegato C
Partecipazioni (1)

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA	21.282.744	(2.170.375)	17.847.657	0,11	20.439	75.990
Firenze Convention Bureau Scrl	134.420	(12.468)	125.103	0,97	1.213	1.282
Firenze Mobilità SpA	7.317.399	(5.113.341)	568.106	3,98	22.611	22.610
Montecatini Congressi	100.000	21.299	107.751	2,50	2.694	2.500
SAT SpA	16.269.000	2.692.661	55.012.285	2,00	1.100.251	2.015.394
SEAM SpA	2.213.860	(98.191)	2.540.915	0,39	9.808	10.187
Totale					**1.157.016**	**2.127.963**

(1) Valori riferiti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetta (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Antinori Piero	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.564			4.564
Battaggia Fabio	Ex Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2009	90 458	1 672	14.548	106 678
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	17.664			17.664
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	9.364			9.364
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	16.138			16.138
Giustinioni Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	26.249			26.249
Gordini Renato	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.379			4.379
Legnaioli Michele	Ex Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2009	46.491	1.544	8 082	56.117
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvazione Bilancio 2012	15.936			15.936
Magnabosco Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4 179			4.179
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	61.195	311		61.506
Marinari Francesco	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	6.132			6.132
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presidente Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	36.345			36.345
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.500			12.500
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	8.153			8 153
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.300			12.300
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.300			12.300
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	8.153			8.153
Panerai Carlo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.279			4.279
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Appravazione Bilancio 2012	27.865			27.865
Roveroto Paolo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.664			4.664
			429.311	**3.527**	**22.630**	**455.468**
Caratozzolo Matteo	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	7 686			7.686
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	10.192			10.192
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.665			15.665
Rosina Landucci Carla	Ex Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2009	7.471			7.471
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.987			15 987
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2012	13.589			13.589
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	10.599			10.599
Tesi Luca	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	14.557			14.557
			95.745	**-**	**-**	**95.745**
Totale generale			**525.056**	**3.527**	**22.630**	**551.213**

Parcheggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Battaggia Fabia	Presidente CdA	In regime di prorogatio	9 000			9.000
Gialletti Marco (*)	Consigliere CdA	In regime di prorogatio	4.000			4.000
Legnaioli Michele	Consigliere CdA	In regime di prorogatio	4 000			4.000
Taddei Matteo	Consigliere Delegato	In regime di prorogatio	9 000			9.000
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	In regime di prorogatio	4.000			4.000
Totale generale			**30.000**	**-**	**-**	**30.000**

(*) Tale importo è stato oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo.

Dettaglio Allegato D

Dettaglio compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24.02.2011

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Antinori Piero	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.564		200	688			4.564
Battaggia Fabio	Ex Amministratore Delegato	Approvaz. Bil. 2009	90.458	25.433	500		1.672	14.548	106.678
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil 2012	17.664		500	4 962			17.664
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	9.364	9.364	-	1.211			9.364
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz Bil. 2012	16.138		100	3.836			16.138
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	26.249	4.667	500	9.082			26.249
Gordini Renato	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.379		500				4.379
Legnaioli Michele	Ex Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2009	46.491	9.333	500		1.544	8.082	56.117
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvaz. Bil. 2012	15.936		300	3.636			15.936
Magnabosco Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.179		300				4.179
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	61 195		-		311		61.506
Marinari Francesco	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	6.132		400	1.819			6.132
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presid. Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	36.345	36.345	-	21.192			36.345
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.500		500				12.500
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	8.153		-				8.153
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil 2012	12.300		300				12.300
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.300		300				12.300
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	8.153	8.153	-				8.153
Panerai Carlo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.279		400				4.279
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	27.865	4.667	500	10.901			27.865
Roverato Paolo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.664		300	688			4.664
			429.311	**97.963**	**6.100**	**58.014**	**3.527**	**22.630**	**455.468**
Caratozzolo Matteo	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2009	7.686						7.686
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	10.192						10.192
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.665						15.665
Rosina Landucci Carlo	Ex Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2009	7.471						7.471
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.987						15.987
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2012	13.589						13.589
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	10.599						10.599
Tesi Luca	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2009	14.557						14.557
			95.745	-	-	-	-	-	**95.745**
Totale generale			**525.056**	**97.963**	**6.100**	**58.014**	**3.527**	**22.630**	**551.213**

Parcheggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Battaggia Fabio	Presidente CdA	In regime di prorogatia	9.000						9.000
Gialletti Marco (*)	Consigliere CdA	In regime di prorogatio	4.000	2.016					4.000
Legnaioli Michele	Consigliere CdA	In regime di prorogatio	4.000						4.000
Taddei Matteo	Consigliere Delegato	In regime di prorogatio	9.000						9.000
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	In regime di prorogatio	4.000	2.016					4.000
Totale generale			**30.000**	**4.032**	-				**30.000**

(*) Tale importo è stato oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo

Allegato E
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo AdF

Premessa

Il presente allegato illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica e un'impresa privata.
L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.
A partire dal 1° gennaio 2010, il Gruppo AdF pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata applicando l'IFRIC 12.
L'IFRIC 12, a differenza della prassi sinora adottata e in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB, stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria), piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico (metodo dell'attività immateriale).
Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione. Tali informazioni sono già state presentate in sede di pubblicazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2010, con la sola modifica rappresentata dal fatto che si è provveduto ad applicare la classificazione del fondo ripristini suddividendolo tra quota corrente e non corrente.

Criteri utilizzati e ambito di applicazione del principio

Ambito di applicazione dell'interpretazione

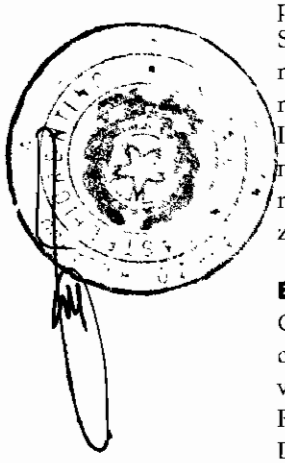
L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato se:
a. il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
b. il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.
A seguito delle analisi effettuate si è ritenuta applicabile la nuova interpretazione a tutti i contratti di concessione in vigore nella Società e in particolare alla convenzione stipulata il 14 dicembre 2001 tra la Capogruppo AdF e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per la gestione dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze, con scadenza 10 febbraio 2043, e la convezione stipulata il 30 luglio 1993 tra la controllata Parcheggi Peretola Srl e il Comune di Firenze per la costruzione e la gestione del parcheggio antistante il terminal partenze dell'aeroporto di Firenze, con scadenza 31 dicembre 2069.

Prima applicazione dell'interpretazione

Trattandosi di un cambiamento di un principio contabile, le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, cioè rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.
Il Gruppo ha effettuato un'applicazione retroattiva per entrambi i contratti di concessione vigenti sopra citati.

Presentazione degli impatti economico-finanziari dell'adozione dell'interpretazione

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, si è proceduto a elaborare un prospetto di riconciliazione sintetico del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio e al 31 dicembre 2009, e del risultato netto consolidato dell'intero esercizio 2009. Inoltre è evidenziata in questa sezione



la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario ante e post applicazione dell'IFRIC12.
Si evidenzia che l'applicazione dell'interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.
Inoltre, gli impatti sono stati calcolati anche in conformità al documento predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità - Applicazione n. 3 "Accordi per servizi in concessione". Nel caso in cui in futuro dovessero emergere nuovi orientamenti o indicazioni operative, si terrà conto di queste ultime nelle successive situazioni economico-patrimoniali predisposte dal Gruppo.

Elementi salienti di rappresentazione contabile dell'IFRIC 12 applicati al Gruppo

Generalmente le concessioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 prevedono che il concessionario provveda (i) alla realizzazione e/o al miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) alla gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo.
Per entrambe le attività il concessionario deve rilevare e valutare i ricavi per i servizi che presta.
Da ciò ne consegue che l'attività di costruzione o miglioria dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tali servizi sono prestati i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.
A fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi il concessionario riceve un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria) o
b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.
Il concessionario deve rilevare un'attività immateriale, invece, nella misura in cui, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, ottiene il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico.
Tale diritto, pertanto, non è incondizionato né garantito dal concedente, ma è correlato all'effettivo utilizzo dei servizi da parte degli utenti.
Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. Ai contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo risulta applicabile il modello dell'attività immateriale, in quanto entrambi gli accordi prevedono la realizzazione o l'ampliamento di un'infrastruttura e la gestione e manutenzione della stessa, e per i servizi prestati il concessionario è remunerato unicamente mediante le tariffe addebitate agli utenti del servizio pubblico.

Sintesi delle principali voci impattate o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti applicativi dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio consolidato del Gruppo sono relativi a:

a) ***attività materiali:*** eliminazione della rappresentazione dei beni devolvibili e delle altre attività materiali precedentemente iscritti quali beni di proprietà strettamente connessi all'infrastruttura in concessione e che quindi rappresentano beni sotto il controllo del concedente;
b) ***attività immateriali:***
   - iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria che sono stati e saranno recuperati attraverso i corrispettivi richiesti agli utenti del servizio pubblico. Come anzidetto, tali diritti concessori sono riconducibili alla categoria dei diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi e per i quali il concessionario rileva un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali sopra illustrate sono ammortizzate lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
   - allocazione alla voce "Concessioni" dell'avviamento emerso in sede di acquisizione della controllata Parcheggi Peretola Srl, tenendo conto della relativa fiscalità differita;
c) ***fondi per rischi e oneri futuri:*** in relazione al nuovo modello contabile di rappresentazione degli accordi di concessione si è provveduto conseguentemente a rilevare le consistenze dei fondi ripristino e sostituzione dei beni in concessione che rappresentano l'obbligo convenzionale per le manutenzioni e sostituzioni finalizzate ad assicurare la funzionalità dell'infrastruttura.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico consolidato del Gruppo, oltre quelli già precedentemente descritti e relativi all'assenza degli ammortamenti dei beni materiali devolvibili e di parte delle attività materiali (non più presenti), all'iscrizione degli ammortamenti dei diritti concessori sulla base della durata delle concessioni e alle modifiche apportate agli accantonamenti netti ai fondi per ripristino e sostituzione dell'infrastruttura aeroportuale, sono rappresentati da:

a) *ricavi e costi per servizi di costruzione:* i ricavi e i costi per servizi di costruzione sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento delle commesse. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da personale interno della Società; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura;

b) *proventi e oneri finanziari:* rispetto al modello contabile ante IFRIC 12, i proventi e gli oneri finanziari risultano modificati per gli oneri maturati nel periodo in relazione all'attualizzazione del fondo ripristino e sostituzione relativo al mantenimento in efficienza dei beni in concessione.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto 01.01.2009	Patrimonio netto 31.12.2009
Valori netto ante IFRIC 12	**32.818**	**35.314**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**(1.029)**	**(1.141)**
Eliminaziane beni devolvibili e altre attività materiali e immateriali	(32.411)	(33.071)
Rilevazione concessione aeroportuale - investimenti su infrastruttura in concessione	37.750	38.414
Rilevazione fondo ripristino e sostituzione concessione aeroportuale	(5.097)	(5.213)
Effetto fiscale dell'allocazione a concessione della differenza di consolidamento relativa all'acquisizione della partecipata Parcheggi Peretola Srl	(1.271)	(1.271)
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	**323**	**358**
Valori post IFRIC 12	**32.112**	**34.531**
Variazione assoluta	**(706)**	**(783)**
Variazione percentuale	**(2,2%)**	**(2,2%)**
Effetto fiscale di periodo IFRIC 12	-	35
Rilevazione crediti imposte anticipate di periodo	-	14
Rilevazione debiti per imposte differite di periodo	-	21
Crediti per imposte anticipate	**323**	**337**
Fondo per imposte differite	**(1.271)**	**(1.250)**

(migliaia di euro)

	Risultato netto 31.12.2009
Valori netto ante IFRIC 12	**3.496**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**(112)**
Effetto economico della rilevazione del mark-up (5%) per lavori su beni in concessione	83
Eliminazione ammortamenti beni materiali devolvibili	2.052
Rilevazione ammortamenti diritti concessori immateriali	(1.085)
Rilevazione accantonamenti a fondo ripristino beni in concessione	(1.005)
Adeguamento oneri da attualizzazione fondi per accantonamenti	(157)
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	35
Valori post IFRIC 12	**3.419**
Variazione assoluta	**(77)**
Variazione percentuale	**(2,2%)**

Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	Note	Consolidato 01.01.2009			Consolidato 31.12.2009		
		Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12	Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Attività non correnti							
Attività immateriali							
Avviamento e differenza attiva di consolidamento	1	2.777	(2.777)	-	2.777	(2.777)	-
Beni in concessione	1	-	40.527	40.527	-	41.191	41.191
Attività immateriali a vita definita di proprietà		563	-	563	484	-	484
		3.340	**37.750**	41.090	**3.261**	**38.414**	41.675
Attività materiali							
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	2	35.679	(31.150)	4.529	36.168	(31.831)	4.337
Beni in locazione finanziaria		27	-	27	16	-	16
		35.706	**(31.150)**	4.556	**36.184**	**(31.831)**	4.353
Diritto di superficie							
Diritto di superficie Parcheggi Peretola Srl	2	1.261	(1.261)	-	1.240	(1.240)	-
		1.261	**(1.261)**	-	**1.240**	**(1.240)**	-
Altre attività non correnti							
Partecipazioni		2.070	-	2.070	2.410	-	2.410
Crediti vari e altre attività non correnti	3	4.337	323	4.660	4 448	337	4.785
		6.407	**323**	6.730	**6.858**	**337**	7.195
Totale attività non correnti		**46.714**	**5.662**	**52.376**	**47.543**	**5.680**	**53.223**
Attività correnti							
Rimanenze di magazzino		583	-	583	431	-	431
Crediti commerciali		7.674	-	7.674	7.123	-	7.123
Altri crediti		3.975	-	3.975	3.643	-	3.643
Cassa e altre disponibilità liquide		2.535	-	2.535	3.218	-	3.218
Totale attività correnti		**14.767**	**-**	**14.767**	**14.415**	**-**	**14.415**
Attività cessate/destinate a essere cedute							
Di natura finanziaria		-	-	-	-	-	-
Di natura non finanziaria		-	-	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute		**-**	-	-	-	**-**	-
TOTALE ATTIVITÀ		**61.481**	**5.662**	**67.143**	**61.958**	**5.680**	**67.638**
Patrimonio netto							
Capitale sociale		9.035	-	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale		18.534	-	18.534	20.475	-	20.475
Riserva IAS		1.726	-	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdite) a nuovo		3.523	(706)	2.817	582	(706)	(124)
Utile (perdita) dei soci della controllante		-	-	-	3.496	(77)	3.419
Patrimonio netto della controllante		**32.818**	**(706)**	32.112	**35.314**	**(783)**	**34.531**
Patrimonio netto di terzi		-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto		**32.818**	**(706)**	**32.112**	**35.314**	**(783)**	**34.531**
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti		212	-	212	3	-	3
TFR e altri fondi relativi al personale		2.913	-	2.913	2.870	-	2.870
Fondo imposte differite	4	67	1.271	1.338	50	1.250	1.300
Fondi per rischi e oneri futuri	5	855	3.986	4.841	852	4.090	4.942
Totale passività non correnti		**4.047**	**5.257**	**9.304**	**3.775**	**5.340**	**9.115**
Passività correnti							
Passività finanziarie correnti		10.756	-	10.756	10.009	-	10.009
Debiti commerciali		8.368	-	8.368	6.727	-	6.727
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti		5.492	-	5.492	6.133	-	6.133
Fondi per rischi e oneri futuri	5	-	1.111	1.111	-	1.123	1.123
Totale passività correnti		**24.616**	**1.111**	**25.727**	**22.869**	**1.123**	**23.992**
Passività cessate/destinate a essere cedute							
Di natura finanziaria		-	-	-	-	-	-
Di natura non finanziaria		-	-	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute		-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ		**28.663**	**6.368**	**35.031**	**26.644**	**6.463**	**33.107**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**61.481**	**5.662**	**67.143**	**61.958**	**5.680**	**67.638**

Note di commento circa la natura delle rettifiche presentate nei precedenti due prospetti di riconciliazione relativi all'esercizio 2009

1. Attività immateriali
Rappresenta l'iscrizione di attività immateriali per diritti maturati a fronte della realizzazione di servizi di costruzione nonché della differenza di consolidamento della controllata Parcheggi Peretola Srl, per 37.750 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 38.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

2. Attività materiali
Si è proceduto a eliminare integralmente la voce "Beni devolvibili" e altre attività materiali, strettamente connesse alle infrastrutture in concessione, per 31.150 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 31.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

3. Crediti per imposte anticipate
Rappresenta l'effetto fiscale delle differenze reddituali temporanee iscritte ai sensi del principio IFRIC 12.

4. Fondo imposte differite
Rappresenta la stima dell'effetto fiscale (1.271 migliaia di euro al 1° gennaio 2009) calcolato sulla differenza di consolidamento che in sede di IFRIC 12 è stata allocata ai beni in concessione nelle attività immateriali e viene ammortizzata lungo la vita della concessione della controllata, vale a dire fino al 31 dicembre 2069. Di conseguenza al 31 dicembre 2009 si rileva il rilascio del fondo imposte differite per un importo di 21 migliaia di euro e un saldo pari a 1.250 migliaia di euro.

5. Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione
Al fine di far fronte all'obbligazione a mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione, e in relazione al modello dell'attività immateriale adottato, il fondo per ripristino e sostituzione beni in concessione è stato coerentemente rilevato. Ciò ha comportato la rilevazione dello stesso fra le passività non correnti per 3.986 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 4.090 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, e fra le passività correnti per 1.111 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 1.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, riferibile essenzialmente alla Capogruppo Aeroporto di Firenze SpA.

Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2009

(migliaio di euro)

	Note	Consolidato 31.12.2009 Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Ricavi		**35.180**	**1.744**	**36.924**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali		8.300	-	8.300
Ricavi aeronautici: sicurezza		3.089	-	3.089
Ricavi aeronautici: handling		9.827	-	9.827
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate		3.022	-	3.022
Ricavi non aeronautici		10.397	-	10.397
Ricovi per lavori su beni in concessione	1	-	1.744	1.744
Variazione rimanenze finali		(152)	-	(152)
Altri ricavi e proventi della gestione		697	-	697
Costi		**13.041**	**1.661**	**14.702**
Materiali di consumo e merci		1.661	-	1.661
Costi per servizi		9.323	-	9.323
Costi per lavori su beni in concessione	1	-	1.661	1.661
Canoni, noleggi e altri costi		632	-	632
Oneri diversi di gestione		1.425	-	1.425
Valore aggiunto		**22.139**	**83**	**22.222**
Costo del personale		11.775	-	11.775
Margine Operativo Lordo (MOL)		**10.364**	**83**	**10.447**
% Ricavi totali		**29,5%**		**28,3%**
Ammortamenti e svalutazioni	2	3.575	(967)	2.608
Stanziamenti a fondo rischi su crediti		94	-	94
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	3	227	1.005	1.232
Risultato operativo		**6.468**	**45**	**6.513**
Proventi finanziari		50	-	50
Oneri finanziari	3	480	157	637
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(65)	-	(65)
Risultato ante imposte		**5.973**	**(112)**	**5.861**
Imposte		2.477	(35)	2.442
Utile (perdita) di esercizio		**3.496**	**(77)**	**3.419**
Utile (perdita) di terzi		-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante		**3.496**	**(77)**	**3.419**
Utile per azione (euro)		0,39		0,38

Note di commento circa la natura delle rettifiche presentate nel precedente prospetto di riconciliazione relativo al conto economico 2009

1. Ricavi e costi per lavori su beni in concessione

Tale componente di ricavo, iscritta per 1.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, rappresenta il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata ed è valutata al suo fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti (per 1.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività, maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF. Tali ricavi hanno come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

2. Ammortamenti e svalutazioni

L'importo di 967 migliaia di euro rappresenta il saldo tra i minori ammortamenti per 2.052 migliaia di euro, stornati a fronte dell'eliminazione dei beni gratuitamente devolvibili e di altre attività materiali e immateriali, e gli ammortamenti pari a 1.085 migliaia di euro, iscritti a fronte dei beni in concessione.

3. Accantonamento a fondo rischi e oneri e oneri finanziari

Rappresenta l'accantonamento al fondo per ripristino e sostituzione beni in concessione, per 1.005 migliaia di euro, e la relativa componente di minor attualizzazione, per 157 migliaia di euro, iscritti al 31 dicembre 2009, quale quota di competenza di periodo far fronte all'obbligazione a mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione, in relazione al modello dell'attività immateriale adottato.

Riconciliazione del conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	31.12.2009		
	Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Utile (perdita) di periodo	3.496	(77)	3.419
Utili (perdite) per valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	398	-	398
Totale utile (perdita) complessivo di periodo	**3.894**	**(77)**	**3.817**
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.894	(77)	3.817

Riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	Note	31.12.2009 Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Attività operativa				
Utile di periodo	1	**3.496**	**(77)**	**3.419**
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2	3.575	(971)	2.604
- rettifiche attività finanziarie		65	-	65
- variazione fondo rischi e oneri	3	(3)	116	113
- variazione rimanenze di magazzino		152	-	152
- variazione netta del TFR e altri fondi		(43)	-	(43)
- oneri finanziari dell'esercizio	3	480	157	637
- interessi passivi pagati		(285)	-	(285)
- variazione netta imposte differite	4	(105)	(36)	(141)
- imposte dell'esercizio		2.582	-	2.582
- imposte pagate		(1.048)	-	(1.048)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**8.866**	**(811)**	**8.055**
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali		551	-	551
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti		332	-	332
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori		(1.641)	-	(1.641)
Incremento/(decremento) in altri debiti		(962)	(157)	(1.119)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante		**(1.720)**	**(157)**	**(1.877)**
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		**7.146**	**(968)**	**6.178**
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	5	(3.953)	968	(2.985)
Partecipazioni e crediti immobilizzati		(18)	-	(18)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento		**(3.971)**	**968**	**(3.003)**
Flusso di cassa di gestione		**3.175**	**-**	**3.175**
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti		(1.536)	-	(1.536)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine		(956)	-	(956)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria		**(2.492)**	**-**	**(2.492)**
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti		**683**	**-**	**683**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		**2.535**	**-**	**2.535**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**3.218**	**-**	**3.218**

Note di commento circa la natura delle rettifiche presentate nel precedente prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario 2009

1. Utile di periodo
Rappresenta l'effetto complessivo, al netto di quello fiscale, dell'applicazione dell'IFRIC 12 al 31 dicembre 2009, come meglio esplicitato nel relativo paragrafo.

2. Ammortamenti
L'importo di 971 migliaia di euro rappresenta il saldo tra i minori ammortamenti per 2.056 migliaia di euro, stornati a fronte dell'eliminazione dei beni gratuitamente devolvibili e di altre attività materiali e immateriali, e gli ammortamenti pari a 1.085 migliaia di euro, iscritti a fronte dei beni in concessione.

3. Oneri finanziari di periodo
Rappresenta la componente attualizzativa dell'accantonamento al fondo per ripristino e sostituzione beni in concessione, per 157 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, quale quota di competenza di periodo per far fronte all'obbligazione a mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione, in relazione al modello dell'attività immateriale adottato.

4. Imposte di periodo
Il differenziale di 36 migliaia di euro rappresenta l'effetto fiscale complessivo delle variazioni reddituali intervenute al 31 dicembre 2009 in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.

5. Movimentazione netta delle immobilizzazioni
L'importo di 968 migliaia di euro deriva dallo storno di interventi di ripristino o sostituzione non capitalizzabili ai fini dell'IFRIC 12 e dal ripristino dei beni in concessione in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile [1]	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	67.762
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	Parcheggi Peretola Srl	13.879
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.000
Servizi di attestazione [2]	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	11.000
Totale			**94.641**

(1) Di cui: 2.179 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, 19.000 euro quali integrazione onorari ai fini della verifica della corretta applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010. I corrispettivi indicati includono l'adeguamento ISTAT, applicato annualmente in base alla proposta del 5 aprile 2006, escludendo l'IVA e le spese accessorie

(2) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Biagio Marinò in qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2010

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2011

/F/ Biagio Marinò
Presidente Comitato Esecutivo
Biagio Marinò

/F/ Marco Gialletti
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Gialletti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia

Tel +39 055 2671011
Fax +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AdF") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009. Come descritto nelle note illustrative e così come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009 (che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008) rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 22 marzo 2010 ed in data 26 marzo 2009.

   Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale Via Tortona, 25 20144 Milano Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AdF per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Montanari
Socio

Firenze, 1 aprile 2011

Prospetti contabili

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico della Società[1]

	Esercizio 31.12.2010	Esercizio 31.12.2009 riesposto [2]	Variazione 2010-2009
Ricavi	**40.087**	**35.681**	**4.406**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.495	8.300	195
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.164	3.089	75
Ricavi aeronautici: handling	9.725	9.827	(102)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.039	3.022	17
Ricavi non aeronautici	9.802	9.175	627
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1.744	3.701
Variazione rimanenze finali	204	(152)	356
Ricavi intercompany	32	31	1
Altri ricavi e proventi della gestiane	181	645	(464)
Costi	**18.333**	**14.311**	**4.022**
Materiali di consumo e merci	2.382	1.658	724
Costi per servizi	8.950	8.832	118
Costi intercompany	150	144	6
Costi per lavori su beni in concessione	5.185	1.661	3.524
Canoni, noleggi e altri costi	521	632	(111)
Oneri diversi di gestione	1.145	1.384	(239)
Valore aggiunto	**21.754**	**21.370**	**384**
Costo del personale	12.361	11.775	586
Margine Operativo Lordo (MOL)	**9.393**	**9.595**	**(202)**
% Ricavi totali	**23,4%**	**26,9%**	
Ammortamenti e svalutazioni	2.387	2.493	(106)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303	95	208
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.569	1.232	337
Risultato operativo	**5.134**	**5.775**	**(641)**
Proventi finanziari	74	211	(137)
Oneri finanziari	304	610	(306)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(204)	(65)	(139)
Risultato ante imposte	**4.700**	**5.311**	**(611)**
Imposte	2.160	2.216	(56)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	**2.540**	**3.095**	**(555)**
Utile (perdito) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	**2.540**	**3.095**	**(555)**

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Società sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 10.3.

(2) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Conto economico complessivo della Società

	Esercizio 31.12.2010	Esercizio 31.12.2009 riesposto (1)	Variazione 2010-2009
Utile (perdita) di esercizio	2.540	3.095	(555)
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(80)	398	(478)
Totale utile (perdita) complessivo	**2.460**	**3.493**	**(1.033)**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società[1]

	31.12.2010 Separato	31.12.2009 Separato Riesposto [2]	Variazione 2010-2009	01.01.2009 Separato Riesposto [3]
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	39.214	34.782	4.432	34.009
Attività immateriali a vita definita di proprietà	276	480	(204)	555
	39.490	**35.262**	**4.228**	**34.564**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.854	4.301	(447)	4.456
Beni in locazione finanziaria	-	16	(16)	27
	3.854	**4.317**	**(463)**	**4.483**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	5.379	5.661	(282)	5.321
Titoli e crediti finanziari	538	673	-	807
Crediti vari e altre attività non correnti	5.131	4.780	351	4.657
	11.048	**11.114**	**(66)**	**10.785**
Totale attività non correnti	**54.392**	**50.693**	**3.699**	**49.832**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	635	431	204	583
Crediti commerciali	7.785	7.136	649	7.663
Altri crediti	3.447	3.549	(102)	3.897
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	290	290	-	363
Cassa e altre disponibilità liquide	4.683	3.048	1.635	2.440
Totale attività correnti	**16.840**	**14.454**	**2.386**	**14.946**
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	**71.232**	**65.147**	**6.085**	**64.778**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	22.624	20.475	2.149	18.534
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdite) a nuovo	(518)	(480)	(38)	2.599
Utile (perdita) dei soci della controllante	2.540	3.095	(555)	-
Patrimonio netto della controllante	**35.407**	**33.851**	**1.556**	**31.894**
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	**35.407**	**33.851**	**1.556**	**31.894**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	3	(3)	33
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814	2.870	(56)	2.912
Fondo imposte differite	38	50	(12)	67
Fondi per rischi e oneri futuri	5.215	4.939	276	4.780
Totale passività non correnti	**8.067**	**7.862**	**205**	**7.792**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.501	9.529	972	10.527
Debiti commerciali	9.065	6.679	2.386	8.296
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.692	6.103	589	5.158
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500	1.123	377	1.111
Totale passività correnti	**27.758**	**23.434**	**4.324**	**25.092**
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	**35.825**	**31.296**	**4.529**	**32.884**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**71.232**	**65.147**	**6.085**	**64.778**

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3.

(2) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(3) Il bilancio presenta il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

Rendiconto finanziario della Società[1]

	31.12.2010 Separato	31.12.2009 Separato riesposto [2]
Attività operativa		
Utile di esercizio	2.540	3.095
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.387	2.493
- rettifiche attività finanziarie	204	65
- variazione fondo rischi e oneri	653	171
- variazione rimanenze di magazzino	(204)	152
- variazione netta del TFR e altri fondi	(56)	(42)
- oneri finanziari dell'esercizio	304	610
- interessi passivi pagati	(146)	(264)
- variazione netta imposte differite	(346)	(122)
- imposte correnti dell'esercizio	2.505	2.337
- imposte pagate	(2.493)	(782)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**5.348**	7.713
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(649)	527
(Incremento)/decremento in altri crediti e ottività correnti	102	348
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.386	(1.617)
Incremento/(decremento) in altri debiti	417	(963)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	**2.256**	**(1.705)**
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**7.604**	6.008
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(6.152)	(3.025)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	118	116
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	**(6.034)**	**(2.909)**
Flusso di cassa di gestione	**1.570**	**3.099**
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(904)	(1.536)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	969	(955)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	**65**	**(2.491)**
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	**1.635**	**608**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**3.048**	**2.440**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**4.683**	3.048

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario della Società sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3

(2) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2008 riesposto (1)	**9.035**	**18.835**	**(301)**	**1.726**	**(480)**	**3.079**	**31.894**
Attribuzione del risultato esercizio 2008	1.543				1.536	(3.079)	
Dividendi distribuiti					(1.536)		(1.536)
Altre variazioni							
Totale utile (perdita) complessiva		398				3.095	3 493
Patrimonio netto al 31.12.2009 riesposto (1)	**9.035**	**20.378**	**97**	**1.726**	**(480)**	**3.095**	**33.851**
Attribuzione del risultato esercizio 2009		2.229			866	(3.095)	
Dividendi distribuiti					(904)		(904)
Totale utile (perdita) complessiva			(80)			2.540	2.460
Patrimonio netto al 31.12.2010	**9.035**	**22.607**	**17**	**1.726**	**(518)**	**2.540**	**35.407**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Conto economico della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2010		Separato 31.12.2009 riespasto (1)	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	**40.087**	**673**	**35.681**	**6.256**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.495	252	8.300	2.432
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.164		3.089	814
Ricavi aeronautici: handling	9.725	4	9.827	1.609
Ricavi aeranautici: infrastrutture centralizzate	3.039	42	3.022	748
Ricavi non aeronautici	9.802	320	9.175	549
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445		1.744	
Variazione rimanenze finali	204		(152)	
Ricavi intercompany	32	32	31	31
Altri ricavi e proventi della gestione	181	23	645	73
Costi	**18.333**	**195**	**14.311**	**231**
Materiali di consumo e merci	2.382		1.658	
Costi per servizi	8.950	32	8.832	61
Costi intercompany	150	150	144	144
Costi per lavori su beni in concessione	5.185		1.661	
Canoni, noleggi e altri costi	521		632	
Oneri diversi di gestione	1.145	13	1.384	26
Valore aggiunto	**21.754**		**21.370**	
Costo del personale	12.361		11.775	
Margine Operativa Lordo (MOL)	**9.393**		**9.595**	
% Ricavi totali	**23,4%**		**26,9%**	
Ammortamenti e svalutazioni	2.387		2.493	
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303		95	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.569		1.232	
Risultato operativo	**5.134**		**5.775**	
Proventi finanziari	74	22	211	23
Oneri finanziari	304		610	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(204)		(65)	
Risultato ante imposte	**4.700**		**5.311**	
Imposte	2.160		2.216	
Utile (perdita) di esercizio	**2.540**		**3.095**	
Utile (perdita) di terzi	-		-	
Utile (perdita) dei soci della controllante	**2.540**		**3.095**	

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2010		Separato 2009 riesposto [1]		Separato 01.01.2009 riespasto [2]	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti						
Attività immateriali						
Beni in concessione	39.214		34.782		34.009	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	276		480		555	
	39.490		**35.262**		**34.564**	
Attività materiali						
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.854		4.301		4.456	
Beni in locazione finanziaria	-		16		27	
	3.854		**4.317**		**4.483**	
Altre attività non correnti						
Partecipazioni	5.379		5.661		5.321	
Titoli e crediti finanziari	538	538	673	673	807	807
Crediti vari e altre attività non correnti	5.131		4.780		4.657	
	11.048		**11.114**		**10.785**	
Totale attività non correnti	**54.392**	**538**	**50.693**	**673**	**49.832**	**807**
Attività correnti						
Rimanenze di magazzino	635		431		583	
Crediti commerciali	7.785	142	7.136	3.051	7.663	3.461
Altri crediti	3.447		3.549		3.897	
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	290	290	290	290	363	363
Cassa e altre disponibilità liquide	4.683		3.048		2.440	
Totale attività correnti	**16.840**	**432**	**14.454**	**3.341**	**14.946**	**3.824**
Attività cessate/destinate a essere cedute						
Di natura finanziaria	-		-		-	
Di natura non finanziaria	-		-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	**71.232**		**65.147**		**64.778**	
Patrimonio netto						
Capitale sociale	9.035		9.035		9.035	
Riserve di capitale	22.624		20.475		18.534	
Riserva IAS	1.726		1.726		1.726	
Utili (perdite) a nuovo	(518)		(480)		2.599	
Utile (perdita) dei soci della controllante	2.540		3.095		-	
Patrimonio netto della controllante	**35.407**		**33.851**		**31.894**	
Patrimonio netto di terzi	-		-		-	
Totale patrimonio netto	**35.407**		**33.851**		**31.894**	
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	-		3		33	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814		2.870		2.912	
Fondo imposte differite	38		50		67	
Fondi per rischi e oneri futuri	5.215		4.939		4.780	
Totale passività non correnti	**8.067**		**7.862**		**7.792**	
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	10.501		9.529		10.527	
Debiti commerciali	9.065	76	6.679	58	8.296	253
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.692		6.103		5.158	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500		1.123		1.111	
Totale passività correnti	**27.758**	**76**	**23.434**	**58**	**25.092**	**253**
Passività cessate/destinate a essere cedute						
Di natura finanziaria	-		-		-	
Di natura non finanziaria	-		-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	**35.825**		**31.296**		**32.884**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**71.232**		**65.147**		**64.778**	

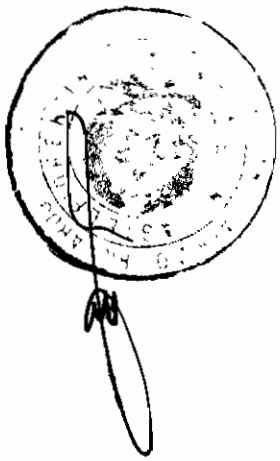
(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) Il bilancio presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

Rendiconto finanziario della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2010		Separato 31.12.2009	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	2.540		3.095	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2.387		2.493	
- rettifiche attività finanziarie	204		65	
- variazione fondo rischi e oneri	653		171	
- variazione rimanenze di magazzino	(204)		152	
- variazione netta del TFR e altri fondi	(56)		(42)	
- oneri finanziari dell'esercizio	304		610	
- interessi passivi pagati	(146)		(264)	
- variazione netta imposte differite	(346)		(122)	
- imposte dell'esercizio	2.505		2.337	
- imposte pagate	(2.493)		(782)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.348		7.713	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(649)	13	527	410
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	102		348	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.386	26	(1.617)	(271)
Incremento/(decremento) in altri debiti	417		(963)	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	2.256		(1.705)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	7.604		6.008	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(6.152)		(3.025)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	118	134	116	134
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(6.034)		(2.909)	
Flusso di cassa di gestione	1.570		3.099	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(904)	(592)	(1.536)	(978)
Accensiane/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	969		(955)	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	65		(2.491)	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.635		608	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.048		2.440	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	4.683		3.048	

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.



Note illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2010

Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio Separato di AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o "Società") al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", delibera CONSOB n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente Bilancio Separato al 31 dicembre 2010, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2009 (come di seguito dettagliati), a eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010".

Il Bilancio Separato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio separato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori infatti hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio separato della Società è affidata alla Società Deloitte & Touche SpA.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio separato, AdF ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, AdF ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;

b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;

c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Si segnala che ai fini di una migliore intelligibilità dei dati economici si è ritenuto opportuno al 31 dicembre 2010 classificare gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni a diretta riduzione dei ricavi e pertanto si è provveduto, per finalità comparative, a riclassificare i dati economici al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (tale riclassifica ha determinato una riduzione della voce ricavi rispettivamente per 106 migliaia di euro e 278 migliaia di euro).
Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità della Società nel corso dell'esercizio. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto. Si segnala che al 31 dicembre 2010, al fine di una migliore rappresentazione dei flussi finanziari della Società, sono stati apportati alcuni affinamenti al prospetto del rendiconto finanziario e conseguentemente sono stati opportunamente riclassificati i valori al 31 dicembre 2009.
Si segnala inoltre che anche per quanto riguarda il rendiconto finanziario gli importi al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione retroattiva dell'interpretazione IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, come meglio descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010".
Si precisa, infine, che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Inoltre, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010

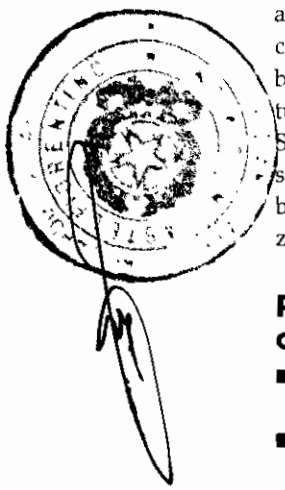
I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

Interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione"

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio ("operator") del valore della concessione. In data 25 marzo 2009 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno proceduto all'omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui, all'art. 2, viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento". A partire dal 1° gennaio 2010, la Società ha applicato retroattivamente l'IFRIC 12, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti pregressi.
Conseguentemente, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.
Inoltre il bilancio separato presenta il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito della sopracitata applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1. Per una migliore intellegibilità del documento, all'interno delle Note Illustrative si è ritenuto opportuno riportare le tabelle relativi ai saldi patrimoniali al 1° gennaio 2009 solo nelle sezioni impattate dall'introduzione dell'IFRIC 12, mentre l'illustrazione di tutti gli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12 sui dati comparativi, unitamente alle note di commento, viene già fornita in modo organico all'interno dell'Allegato F "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati del bilancio separato AdF" in calce al presente Bilancio al 31 dicembre 2010, di cui costituisce parte integrante.

Sintesi dei concetti introdotti dall'IFRIC 12

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e un'entità del settore privato (concessionario) se sono rispettate le seguenti condizioni:



a) il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e

b) il concedente controlla, tramite la proprietà o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Se entrambe le condizioni sopra menzionate sono rispettate, il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente e di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. L'interpretazione si applica anche nel caso in cui il concessionario goda di un'ampia discrezionalità manageriale nella gestione del servizio prestato attraverso l'infrastruttura.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per la Società

- Emendamenti allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- Emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura.
- Emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.
- Improvement all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ed emendamento allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato.
- Improvement all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide ai soci.
- IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 8 ottobre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettico. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della Società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, che semplifica il tipo d'informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati, a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di una passività, attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria e il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011.

Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.
In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute, ma che sono state rinegoziate o svalutate.
- IAS 1 - Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 - Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei bilanci intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.
In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.
In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS), per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.
In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo, oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

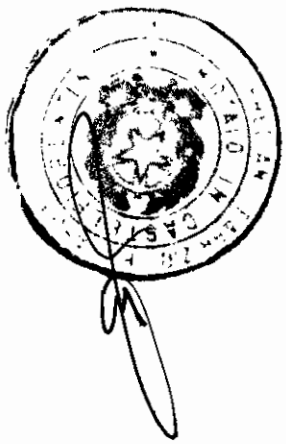
Attività non correnti

Attività immateriali

Il bilancio separato non include attività immateriali a vita utile indefinita.

Beni in concessione

I "Beni in concessione" rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati – nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 – durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Società.
La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).
Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".



Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.
I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario.
Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita
Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.
Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.
La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.
I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali
Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").
La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.
Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.
Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing
I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando la Società acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

La Società rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subìto una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subìto una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

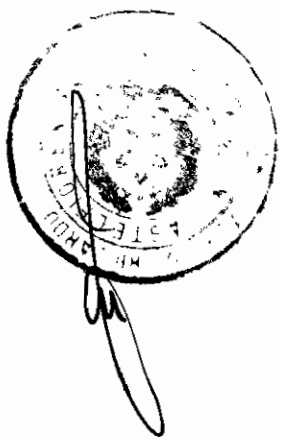
Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni ""available for sale""), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione qualora sia disponibile una quotazione di mercato. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subìto una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subìto una riduzione di valore (impairment). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subìto una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment definiti dalla Società sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.



Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.
Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.
Alle date di bilancio successive le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.
Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.
Si rammenta infine come l'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente (metodo dell'attività immateriale). Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti della Società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui la Società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la Società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.
Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.
I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.
La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio separato non annovera tale fattispecie.

Passività correnti

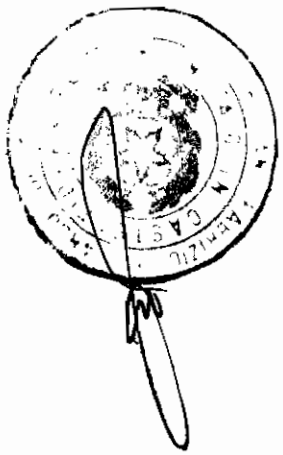
Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società, al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. La Società valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.



Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa della Società consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Società.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita ("qualifying asset") sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subìte.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.
Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del Paese in cui la società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.
Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

La redazione del presente bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio separato di AdF tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

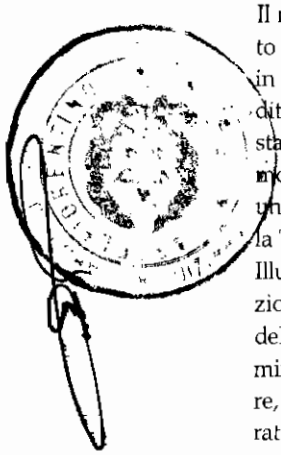
Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

Rischio di credito

Le gravi difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità. In ogni caso, per completezza espositiva, vale la pena rammentare l'esposizione creditoria nei confronti di Meridiana Fly pari a circa 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010, non oggetto di contestazione, ma di un piano di rientro firmato e in corso di esecuzione.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati della Società vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17, legge 135/1997 e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Pertanto AdF, nell'ottica dell'attenuazione di tale rischio, ha in corso di realizzazione una pianificazione finanziaria di medio periodo e ha già ottenuto dagli istituti di credito con cui opera la delibera di linee di credito che potranno essere utilizzate contestualmente al manifestarsi dei fabbisogni finanziari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria della Società ha a disposizione delle linee di credito descritte nell'apposita sezione delle Note Illustrative relativa ai debiti finanziari. Al 31 dicembre 2010 si ritiene che la Società, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari (come meglio descritto nello specifico paragrafo delle note), dovuta al fatto che non si è ancora finalizzata l'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per il sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetto a rischio qui esposto. In particolare, la Direzione ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.
Si fa presente come AdF nel corso del 2010 abbia mantenuto trattative con primari istituti di credito finalizzate all'ottenimento di linee di credito a medio-lungo termine, destinate a finanziare l'investimento previsto per il rifacimento e l'ampliamento del terminal passeggeri, nonché per gli altri interventi previsti nel piano investimenti pluriennale.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno della Società sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.
I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nella Società dai "Chief Operating Decision Maker".

Come più ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, l'adozione dell'IFRS 8 non ha determinato impatti in termini di rappresentazione dei segmenti della Società.

Informativa per settori operativi - Conto economico al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	Separato 31.12.2010 Diritti	Separato 31.12.2009 Diritti	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010 IC BUC BUE	Separato 31.12.2009 IC BUC BUE	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010 Handling	Separato 31.12.2009 Handling	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010 Residuale	Separato 31.12.2009 Residuale	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010	Separato 31.12.2009 riesposto (1)
Totale ricavi	**13.440**	**11.959**	**1.481**	**3.882**	**3.292**	**590**	**11.649**	**10.443**	**1.206**	**11.116**	**9.987**	**1.129**	**40.087**	**35.681**
Ricavi	13.440	11 959	1.481	3.882	3.292	590	11.649	10.443	1.206	10.699	9.463	1.236	39.670	35.157
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	(152)	356	204	(152)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	676	(463)	213	676
Totale costi	**8.791**	**7.471**	**1.320**	**4.691**	**3.987**	**704**	**12.024**	**10.219**	**1.805**	**5.188**	**4.409**	**779**	**30.694**	**26.086**
MOL - Margine Operativo Lordo	**4.649**	**4.488**	**161**	**(809)**	**(695)**	**(114)**	**(375)**	**224**	**(599)**	**5.928**	**5.578**	**350**	**9.393**	**9.595**
Ammortamenti svalutazioni e accantonamenti	2.352	2.110	242	692	620	72	575	516	59	640	574	66	4.259	3.820
Risultato operativo	**2.297**	**2.378**	**(81)**	**(1.501)**	**(1.315)**	**(186)**	**(950)**	**(292)**	**(658)**	**5.288**	**5.004**	**284**	**5.134**	**5.775**
Proventi finanziari													74	211
Oneri finanziari													304	610
Svalutazioni attività finanziarie													(204)	(65)
Risultato ante imposte													**4.700**	**5.311**
Imposte													2.160	2 216
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di esercizio													**2.540**	**3.096**
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													**2.540**	**3.096**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Informativa per settori operativi - Attività al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009

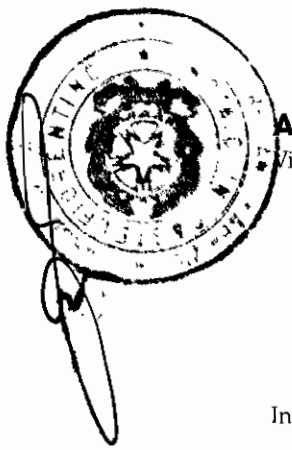
(migliaia di euro)

	Separato 31.12.2010 Diritti	Separato 31.12.2009 Diritti	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010 IC BUC BUE	Separato 31.12.2009 IC BUC BUE	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010 Handling	Separato 31.12.2009 Handling	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010 Residuale	Separato 31.12.2009 Residuale	Variazione 2010-2009	Separato 31.12.2010	Separato 31.12.2009 riesposto (1)
Attività immateriali	27.196	26.732	464	3.537	1.939	1.598	3 236	2.230	1.006	5.521	4.361	1.160	39 490	35.262
Attività materiali	2 654	3.246	(592)	345	228	117	316	250	66	539	593	(54)	3.854	4.317
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	635	431	204	635	431
Crediti commerciali	3.771	2.002	1.769	538	1.455	(917)	1.692	1.889	(197)	1.784	1.790	(6)	7.785	7.136
Totale attività di settore	**33.621**	**31.980**	**1.641**	**4.421**	**3.622**	**799**	**5.244**	**4.369**	**875**	**8.478**	**7.175**	**1.303**	**51.764**	**47.146**
Altre attività non correnti													11.048	11.114
Altre attività correnti													3.737	3.839
Cassa e altre disponibilità liquide													4.683	3.048
Totale attività di Gruppo non allocate													**19.468**	**18.001**
Totale attività													**71.232**	**65.147**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione.

Attività



Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nell'esercizio in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	54.392
Saldo al 31.12.2009 riesposto	50.693
Variazioni	**3.699**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**49.832**

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	39.490
Saldo al 31.12.2009 riesposto	35.262
Variazioni	**4.228**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**34.564**

L'"Allegato A" alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2010.
Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 39.214 migliaia di euro (34.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (5.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).
La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 5.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, è dettagliato di seguito.

Beni di proprietà
Realizzazione di un nuovo software per la gestione dell'handling per 31migliaia di euro.

Beni in concessione
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica del terminal passeggeri per 4.839 migliaia di euro;
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 144 migliaia di euro;
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro;
- Lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 215 migliaia di euro;
- Progettazione della passerella pedonale attraverso l'autostrada per 70 migliaia di euro;
- Altri investimenti minori per 48 migliaia di euro.

Fra le attività immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti", è compreso il valore di un software, acquisito dalla Società attraverso un contratto di leasing finanziario, il quale risulta iscritto nel bilancio ai seguenti valori:

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2010
Costo storico	63	63
Fondo ammortamento	63	63
Valore netto contabile	-	-

Nei successivi prospetti sono riportate le principali informazioni relative a tale contratto:

- durata: 4 anni;
- scadenza: 6 febbraio 2011;
- valore originario di riscatto: 630 euro;
- tasso di riferimento iniziale (nominale annuo): 7,61%;
- indicizzazione: Euribor 3 mesi.

Come dimostra la tabella riportata sotto, il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data del 31 dicembre 2010 risulta prossimo al valore contabile dei relativi debiti iscritti a bilancio.

(migliaia di euro)

	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31.12.2009	31.12.20110	31.12.2009	31.12.20110
Debiti per leasing finanziario	**20**	**17**	**14**	**14**
Esigibili entro l'esercizio	20	17	14	14
Esigibili entro 5 anni	-	-	-	-
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(2)	(1)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	**18**	**16**	**14**	**14**

Attività materiali

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	3.854
Saldo al 31.12.2009 riesposto	4.317
Variazioni	**(463)**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**4.483**

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame hanno riguardato l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 533 migliaia di euro e il rinnovo di materiale hardware per 58 migliaia di euro. Inoltre si è provveduto all'acquisto di mobili a uso locali ARC Fashion per 11 migliaia di euro.
Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, interventi relativi a impianti pubblicitari in prossimità del terminal partenze per 29 migliaia di euro.
Per un'ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010 si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione.
Si rileva inoltre la vendita di un'auto aziendale precedentemente acquistata attraverso un contratto di leasing finanziario.

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2010
Costo storico	41	-
Fondo ammortamento	25	-
Valore netto contabile	**16**	-

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commercioli	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,5
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Altre attività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	11.048
Saldo al 31.12.2009 riesposto	11.114
Variazioni	**(66)**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**10.785**

Partecipazioni

					(migliaia di euro)
Descrizione	**31.12.2009**	**Incremento**	**Decremento**	**Svalutazione**	**31.12.2010**
Imprese controllate	3.251	-	-		3.251
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altre imprese	2.410	-	80	204	2.128
Totale	**5.661**	**-**	**80**	**204**	**5.379**

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'"Allegato C".

La voce "Imprese controllate" è rappresentata dal costo sostenuto per l'acquisizione in esercizi precedenti della quota del 100% del capitale sociale di Parcheggi Peretola Srl, il cui valore nominale corrisponde a 50.000 euro. L'acquisto del residuo 49% dall'ex socio di minoranza SCAF Scrl si è perfezionato con rogito del 30 settembre 2008 a un prezzo convenuto di 2.600.000 euro, oltre alla quota parte degli utili maturati nel primo semestre dell'esercizio 2008 pari a 137.185 euro. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2010 corrisponde a 1.743.668 euro e il valore iscritto in bilancio ammonta a 3.251.185 euro. La congruità del valore complessivamente iscritto in bilancio è avallata anche dalla specifica perizia di acquisizione predisposta in data 12 maggio 2008 sulla base dei dati economici, finanziari e patrimoniali del piano prospettico pluriennale della controllata.

In sede di chiusura annuale al 31 dicembre 2010 non sussistono indicatori di riduzione di valore tali da ritener necessaria l'effettuazione di un test d'impairment della partecipazione, tenendo conto che i dati riesposti IAS di tale controllata non includono attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce "Altre imprese" è costituita alla data di chiusura del presente bilancio dalle seguenti partecipazioni:

1. partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 76 migliaia di euro. D'altra parte la quota del patrimonio netto di competenza della partecipazione, considerando la perdita subìta al 31 dicembre 2009 pari a 2.170 migliaia di euro, risulta di 20 migliaia di euro. Nonostante questo, AdF ha ragionevolmente ritenuto che la partecipata sia dotata di una capacità reddituale prospettica tale da poter garantire un ritorno all'utile nel medio periodo, per cui ha deciso di non effettuare alcuna svalutazione della stessa;
2. sottoscrizione di n. 5 quote da 260 euro nominali cadauna, pari allo 0,97% del capitale sociale (di 134 migliaia di euro) della società "Firenze Convention Bureau Scrl", con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. La società ha subìto una perdita di 12 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Il valore iscritto in bilan-

cio è pari a 1 migliaio di euro. In data 31 marzo 2009 la società ha ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134 migliaia di euro;

3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da euro 1 nominali cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 7.317 migliaia di euro) della società "Firenze Mobilità SpA", con sede in Firenze, via Alfieri, 5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro, in modo da allineare il medesimo valore contabile in bilancio alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2009 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che annovera una perdita di 5.113 migliaia di euro (come evidenziato nell'"Allegato C"). Si ricorda come, a fronte dei risultati della partecipata derivanti dal bilancio approvato al 31 dicembre 2009, la perdita consistente sia correlabile a ingenti stanziamenti a fondi rischi per una controversia in corso. Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2010 AdF ha in essere un credito verso Firenze Mobilità SpA pari a 234 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri". La Società non ritiene necessario procedere allo stato attuale a ulteriori svalutazioni in attesa di acquisire maggiori informazioni sull'evoluzione societaria di tale partecipata;

4. quota sociale di 2 migliaia di euro pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl", con sede in Montecatini Terme, v.le Verdi, 68. La società ha realizzato un utile di 21 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Il valore iscritto in bilancio è pari a 2 migliaia di euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro), con sede in Grosseto. La società ha subìto una perdita di 98 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Al 31 dicembre 2010 il valore iscritto in bilancio è pari a 10 migliaia di euro.

La Società ritiene che i valori di costo, cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio, rispecchino un congruo valore delle medesime che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2010 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 2.015 migliaia di euro, comportando una variazione in diminuzione del valore espresso in bilancio pari a 80 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value iscritta a patrimonio netto e positiva per 17 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Crediti vari e altre attività non correnti

(migliaia di euro)

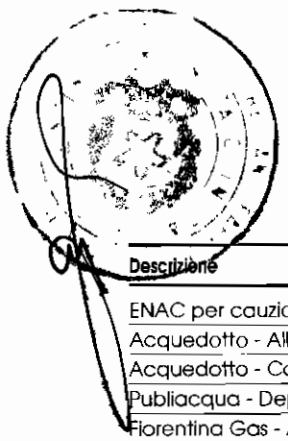
Descrizione	31.12.2009 riesposto	Incremento	Decremento	31.12.2010
Crediti verso imprese controllate	673	-	(135)	538
Crediti verso imprese collegate				
Crediti verso imprese controllanti				
Crediti per imposte anticipate	1.137	661	(327)	1.471
Altri	3.643	33	(16)	3 660
Totale	**5.453**	**694**	**(478)**	**5.669**

Il decremento di 135 migliaia di euro nella voce "Imprese controllate" si riferisce alla quota incassata del credito che la Società vanta nei confronti della controllata Parcheggi Peretola Srl, in relazione al prestito infragruppo che è stato acceso con la stessa nel corso del 2006, subentrando nel finanziamento dell'ex socio NIT, al tasso di interesse di 100 basis point applicato all'Euribor 12 mesi.

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 1.471 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 234 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della

data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un ulteriore investimento partecipativo. La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.



Depositi cauzionali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.331	3.331	-
Acquedotto - Allacciamento/integraziane	22	20	(2)
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	20	20	-
Publiacqua - Deposita allacc. utenze	13	34	21
Fiorentina Gas - Allacciamento	8	8	-
ENEL - Allacciamenti	1	2	1
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	11	8	(3)
Totale	**3.408**	**3.425**	**17**

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati a Poste Italiane SpA e a Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere a effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

Attività correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	16.840
Saldo al 31.12.2009	14.454
Variazioni	**2.386**

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	431	635	204
Crediti commerciali	7.136	7.785	649
Crediti finanziari	290	290	-
Altri crediti	3.549	3.447	(102)
Cassa e altre disponibilità liquide	3.048	4.683	1.635
Totale	**14.454**	**16.840**	**2.386**

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 635 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla ven-

dita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente da AdF. La crescita di tale voce è correlabile al periodo di necessario rodaggio per l'avvio di tale attività.
Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato. A tal proposito al 31 dicembre 2010 è stata effettuata una svalutazione di 10 migliaia di euro su articoli di abbigliamento in giacenza da oltre un anno. Inoltre si rilevano, per un valore di 25 migliaia di euro, rimanenze di materiali e pezzi di ricambio destinati ai nastri trasportatori del sistema di smistamento bagagli.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

(migliaia di euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	7.785			7.785
Crediti finanziari	290			290
Altri crediti	3.447			3.447
Totale	**11.232**			**11.232**

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 2.261 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation.
L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 438 migliaia di euro e al netto di note di credito da emettere per 13 migliaia di euro per provvigioni per attività di catering relativi ad anni precedenti.
Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 964 migliaia di euro, in aumento di 15 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.
Il fondo svalutazione crediti, pari a 2.261 migliaia di euro, ha subìto un incremento nel corso dell'esercizio di 409 migliaia di euro, così dettagliato: 1) 21 migliaia di euro relativi all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse nel 2010 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari, invece che extracomunitari, in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002; 2) 116 migliaia di euro relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni. Si segnala che ai fini di una migliore intelligibilità dei dati economici si è ritenuto opportuno classificare al 31 dicembre 2010 gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni a diretta riduzione dei ricavi e pertanto si è provveduto, per finalità comparative, a riclassificare i dati economici al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (tale riclassifica ha determinato una riduzione della voce "Ricavi" rispettivamente per 106 migliaia di euro e 278 migliaia di euro); 3) per 272 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.
Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010
Crediti commerciali lordi	8.644
Crediti v/clienti in sofferenza	964
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.261)
Fatture da emettere	451
Note di credito da emettere	(13)
Totale	**7.785**

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010, come sopra riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore del Gruppo e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l'importo dei crediti relativi a "Proventi diversi" si riferisca per 156 migliaia di euro a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del

Ministero dell'Ambiente, per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2009	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	**2.419**	**1.830**	**769**	**628**	**311**	**178**	**1.686**	**7.821**
di cui:								
Diritti aeroportuali	837	690	289	310	36	8	8	2.178
Ribaltamento maggiori costi notturni	34	31	26	17	14	12	760	894
Handling	981	603	147	159	152	-	18	2.060
Infrastrutture centralizzate	213	175	92	73	84	-	1	638
Non Aeronautico	354	331	215	69	25	158	743	1.895
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	156	156

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2010	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	**2.410**	**1.733**	**731**	**593**	**625**	**384**	**2.168**	**8.644**
di cui:								
Diritti aeroportuali	809	605	329	295	337	326	321	3.022
Ribaltamento maggiori costi notturni	-	-	-	-	-	-	966	966
Handling	921	505	166	151	157	2	28	1.930
Infrastrutture centralizzate	223	183	73	69	81	2	12	643
Non Aeronautico	457	440	163	78	50	54	685	1.927
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	156	156

I crediti finanziari pari a 290 migliaia di euro si riferiscono alla quota esigibile entro l'esercizio successivo del finanziamento concesso alla controllata Parcheggi Peretola Srl per 269 migliaia di euro, oltre agli interessi attivi maturati alla data del 31 dicembre 2010 per 21 migliaia di euro.

Si rende noto come l'incremento dei crediti commerciali scaduti, rispetto al 31 dicembre 2009, sia dovuto fondamentalmente al rallentamento nei pagamenti, temporaneo e non dovuto a contenziosi in essere, da parte del vettore Meridiana Fly. Si rammenta comunque come sia stato condiviso con il medesimo cliente un nuovo piano di rientro di circa 3,4 milioni di euro (con formale accettazione in data 3 marzo 2011) in sei rate mensili, la prima delle quali scaduta e già saldata il 28 febbraio u.s.

L'efficacia del piano di rientro di cui sopra è condizionata comunque non solo al puntuale pagamento delle rate ivi indicate relative al debito pregresso oggetto di dilazione, ma anche al puntuale pagamento dei corrispettivi/diritti che Meridiana Fly dovrà corrispondere ad AdF in relazione alle ulteriori fatture (non comprese nel piano di rientro) già emesse e/o di futura emissione da parte di AdF medesima.

In considerazione degli elementi sopra descritti gli amministratori non hanno apportato svalutazioni al credito in esame, pari a complessivi 3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 3.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e vengono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari		2.247
Crediti verso altri		1.149
Ratei e risconti attivi		51
Totale		**3.447**

I crediti tributari si riferiscono per 2.141 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Società, di cui 1.000 migliaia di euro relativi al 2009 e richiesti a rimborso e 1.141 migliaia di euro relativi al 2010. Inoltre 106 migliaia di curo includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.l. 185/2008.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	41	12	(29)
Crediti v/personale dipendente	6	-	(6)
Altri crediti	1.364	1.137	(227)
Totale	**1.411**	**1.149**	**(262)**

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni.
Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.111 migliaia di euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti", in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre, 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Società.
I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Assicurazioni	35	32	(3)
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	35	2	(33)
Utenze per competenza esercizio successivo	2	4	2
Fidejussioni	3	7	4
Altri	1	6	5
Totale risconti attivi	**76**	**51**	**(25)**

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali, finanziari e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	5.635	1.986	164	7.785
Crediti finanziari	290	-	-	290
Verso altri	853	252	44	1 149
Totale	**6.778**	**2.238**	**208**	**9.224**

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	4.683
Saldo al 31.12.2009	3.048
Variazioni	**1.635**

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	3.033	4.674	1.641
Depositi postali	3	3	-
Denaro e altri valori in cassa	12	6	(6)
Totale	**3.048**	**4.683**	**1.635**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2010.
Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo dello 0,46% alla data del 31 dicembre 2010. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.
Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario.

Passività

Patrimonio netto

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	35.407
Saldo al 31.12.2009 riesposto	33.851
Variazioni	**1.556**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**31.894**

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto intervenuto negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" nei prospetti di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.
Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale euro 1 cadauna.
Nel mese di maggio 2010 la Società ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2009, per un ammontare di 904 migliaia di euro, pari a 0,10 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.
Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2010 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quoto inferiore al 2%	842 085	9,33
Sagot SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.303.672	14,43
SO.G.IM. SpA	1.096.064	12,13
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	369.168	4,09
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	442.065	4,89
Comune di Firenze	197.353	2,18
Premafin Finanziaria SpA	185.500	2,05
Totale	**9.034.753**	**100,00**

Si rammenta come Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243,271 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima.
L'Assemblea degli Azionisti della società Aeroporto di Firenze SpA, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.
Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente di AdF.
Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 25 maggio 2010, ha costituito un Comitato Esecutivo, nominando i componenti dello stesso nelle persone dei consiglieri: Biagio Marinò (Presidente del Comitato Esecutivo), Paolo Giustiniani e Saverio Panerai.

Riserve di capitale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	22.624
Saldo al 31.12.2009 riesposto	20.475
Variazioni	**2.149**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**18.534**

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009 riesposto	31.12.2010	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.487	7.487	-
Riserva legale	1.279	1.436	157
Riserva attività finanziarie "available for sale"	97	17	(80)
Altre riserve	11.612	13.684	2.072
Totale	**20.475**	**22.624**	**2.149**

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2009 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.
La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2009 di 156 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2009.
Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 2.072 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2009, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2009.
La "Riserva su attività finanziarie available for sale", pari a 17 migliaia di euro e con una variazione negativa di periodo pari a 80 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 31 dicembre 2010 alla Borsa di Milano.

Riserva IAS

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	1.726
Saldo al 31.12.2009	1.726
Variazioni	**-**

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce passa da (480) migliaia di euro al 31 dicembre 2009 a (518) migliaia di euro al 31 dicembre 2010.
Essa accoglie, oltre alla movimentazione negativa relativa al pagamento dei dividendi di periodo pari a 904 migliaia di euro, l'attribuzione del risultato di esercizio 2009 per 866 migliaia di euro.
Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a 700 migliaia di euro alla data del 1° gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 36 migliaia di euro.

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato della Società di competenza dell'esercizio 2010 pari a 2.540 migliaia di euro. L'effetto sul risultato della Società 2010 derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 è positivo per circa 224 migliaia di euro.

Passività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	8.067
Saldo al 31.12.2009 riesposto	7.862
Variazioni	205
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**7.792**

Questa la suddivisione di tale categoria:

Descrizione	31.12.2009 riesposto	31.12.2010	Variazioni
			(migliaia di euro)
Passività finanziarie non correnti	3	-	(3)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870	2.814	(56)
Fondi per rischi e oneri futuri/TFM	4.939	5.215	276
Fondo imposte differite	50	38	(12)
Totale	**7.862**	**8.067**	**205**

Passività finanziarie non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	-
Saldo al 31.12.2009	3
Variazioni	(3)

Alla data del 31 dicembre 2009 era ricompresa in tale voce la quota scadente oltre l'esercizio del debito verso la società di leasing per un'autovettura aziendale della Società che, alla data della chiusura del presente esercizio, risulta restituita per effetto dell'interruzione del medesimo leasing.

TFR e altri fondi relativi al personale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	2.814
Saldo al 31.12.2009	2.870
Variazioni	(56)

La voce "Trattamento Fine Rapporto (TFR)" riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note Illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Gli utili attuariali calcolati nel periodo esaminato sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzati, per adozione del metodo del corridoio, ammontano a 159 migliaia di euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,50%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2010.

Il fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, dalla legge 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2010, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

	(migliaia di euro)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2009	**2.870**
Liquidazioni e anticipazioni	(178)
Interest cost	122
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2010	**2.814**

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 122 migliaia di euro, sia inclusa nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	5.215
Saldo al 31.12.2009 riesposto	4.939
Variazioni	**276**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**4.780**

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 5.215 migliaia di euro ed è così suddiviso:

				(migliaia di euro)
Descrizione		**31.12.2009 riesposto**	**31.12.2010**	**Variazioni**
Fondo TFM amministratori	188	-	188	-
Fondo rischi e oneri futuri	665	616	227	1.054
Fondo ripristino beni in concessione	4.086	75	-	4.161
Totale	**4.939**	**691**	**415**	**5.215**

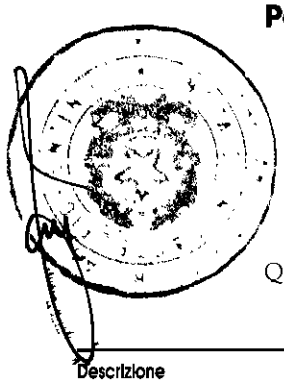
Il fondo TFM amministratori risulta pari a zero in quanto interamente liquidato agli amministratori uscenti in seguito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel maggio 2010. Non si sono registrati incrementi del medesimo fondo in quanto, allo stato attuale, non è previsto tale tipo di compenso per gli amministratori esecutivi.

Si rammenta che il fondo rischi e oneri futuri è in prevalenza composto dalla quota non corrente del fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio d'esercizio e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri, ma successivi al 2011. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spesate a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo dei titoli di Stato decennali (tale tasso di sconto è pari al 4,0% al 31 dicembre 2009 e al 4,8% 31 dicembre 2010). L'aggiornamento del medesimo tasso ha determinato un effetto positivo sugli interessi passivi relativi pari a circa 174 migliaia di euro.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2010 è di 4.161 migliaia di euro (4.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, 3.925 migliaia di euro al 1° gennaio 2009), per effetto di un accantonamento di 75 migliaia di euro. La quota corrente di tale fondo è esplicitata tra le passività correnti, cui si rimanda per i relativi commenti.

Per completezza espositiva si rende noto che il fondo rischi e oneri futuri, alla data del 31 dicembre 2010, è comprensivo di circa 366 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado, e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010. L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tenendo peraltro conto del fatto che la Società non è esposta a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto accantonato in bilancio.

Passività correnti



	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	27.758
Saldo al 31.12.2009	23.434
Variazioni	4.324
Saldo al 01.01.2009 riesposto	25.092

Questa la suddivisione di tale categoria:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
			(migliaia di euro)
Passività finanziarie correnti	9.529	10.501	972
Debiti commerciali	6.679	9.065	2.386
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	6.103	6.692	589
Fondi per rischi e oneri futuri	1.123	1.500	377
Totale	**23.434**	**27.758**	**4.324**

Passività finanziarie correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	10.501
Saldo al 31.12.2009	9.529
Variazioni	972

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 1.000 migliaia di euro.
Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Società verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2010 e la relativa scadenza.

Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
			(migliaia di euro)
4.000	1,62%	1 mese	31.12.2010
1.000	1,66%	14 giorni	31.12.2010
1.000	1,58%	3 mesi	11.01.2011
500	1,50%	3 mesi	3.01.2011
1.500	1,59%	3 mesi	13.01.2011
1.500	1,70%	1 mese	31.12.2010
1.000	1,79%	1 mese	31.12.2010

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.
Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra e che AdF sta lavorando con i principali istituti di credito per una riconversione degli stessi a medio-lungo termine per avere una struttura delle fonti finanziarie coerente con la politica degli investimenti effettuata e prevista e sulla quale sono in corso degli approfondimenti.

Debiti commerciali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso fornitori	6.679	9.065	2.386
Totale	**6.679**	**9.065**	**2.386**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 4.818 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio, e di note di credito da ricevere per 670 migliaia di euro. Il significativo incremento registrato nella presente voce è da imputarsi alle fatture registrate e non ancora saldate al 31 dicembre 2010 inerenti fondamentalmente i lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti tributari	910	1.261	351
Debiti verso istituti di previdenza	774	964	190
Altri debiti	4.105	4.182	77
Risconti passivi	314	285	(29)
Totale	**6.103**	**6.692**	**589**

Debiti tributari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	193	258	65
Erario c/ritenute (cod. 1040)	50	17	(33)
Altri debiti erariali	411	816	405
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	256	170	(86)
Totale	**910**	**1.261**	**351**

I debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP accolgono i debiti per le imposte di competenza maturati dalle società al 31 dicembre 2010.

Debiti verso istituti di previdenza

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Istituti contributi INPS/INAIL	425	511	86
Debiti v/ist. prev. comp. differite	341	391	50
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	8	62	54
Totale	**774**	**964**	**190**

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010.
L'importo di 391 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14a mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2010.

Altri debiti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti, TFR e altre componenti	1.721	2.064	343
Debiti di competenza diversi	1.498	1.265	(233)
Ministero dei Trasporti c/canoni	93	116	23
Compagnie aeree	55	94	39
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	164	63	(101)
Altri debiti vs. dipendenti	7	13	6
Totale	**4.105**	**4.182**	**77**

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti, TFR e altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2010 per ferie non godute, 14a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.111 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2010 per l'addizionale comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti", come commentato in precedenza;
- debiti v/Ministero per canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) e per 112 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2010;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento;
- debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al proquota a carico della Società maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Società ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai fondi rischi;
- creditori diversi: rappresentano per 63 migliaia di euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2010.

Fondi per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	1.500
Saldo al 31.12.2009 riesposto	1.123
Variazioni	**377**
Saldo al 01.01.2009 riesposto	**1.111**

Il fondo rischi e oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio di esercizio e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri di parte corrente risulta così movimentato nel 2010.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009 riesposto	Incremento	Decremento	31.12.2010
Fondo per rischi e oneri futuri	1.123	893	(516)	1.500
Totale	**1.123**	**893**	**(516)**	**1.500**

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2010 è di 1.500 migliaia di euro (1.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, 1.111 migliaia di euro al 1° gennaio 2009), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2011. Il minor utilizzo rispetto alla stima al 31 dicembre 2009 è ascrivibile a una dilazione temporale nella realizzazione di alcune manutenzioni.

Risconti passivi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	74	92	18
Altri risconti	240	193	(47)
Totale risconti passivi	**314**	**285**	**(29)**

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2010 si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 92 migliaia di euro di competenza futura;
- fatturazione anticipata a titolo di subconcessione aree per circa 166 migliaia di euro di futura competenza;
- fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 22 migliaia di euro;
- fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 5 migliaia di euro.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	2.407	2.069	338
Totale	**2.407**	**2.069**	**338**

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Società a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 7193701 - dogana	52
Fidejussione n. 7193801 - dogana	155
Fidejussione n. 116945/FG/PC C.R.F. SpA - Park. Aeroport.	92
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821
Fidejussione N. 2799536560 SACE BT - utilizzo cred. IVA 2009, rigo A12 (dich. IVA)	547
Fidejussione n. 27060367 - cauzione per compensazione IVA 2007 (eccedenza IVA 2006)	210
Fidejussione n. 2799517726 - cauzione per compensazione IVA 2008 (eccedenza IVA 2007)	192
Totale	**2.069**

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.
Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla Gestione.

Ricavi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	40.087
Saldo al 31.12.2009 riesposto	35.681
Variazioni	4.406

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	34 257	33.444	813
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1.744	3.701
Altri ricavi e proventi	181	645	(464)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	204	(152)	356
Totale	**40.087**	**35.681**	**4.406**

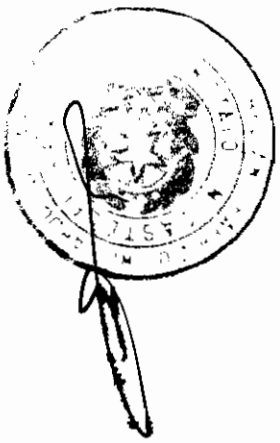
La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposta	Variazioni
Assistenze aeroportuali	9.725	9.827	(102)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	8.495	8.300	195
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.539	1.503	36
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stivo	1.625	1.586	39
Infrastrutture centralizzate	3.039	3.022	17
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	5.455	5.543	(88)
Ricavi parcheggio	936	976	(40)
Airport Retail Corner	3.411	2.656	755
Ricavi intercompany	32	31	1
Ricavi per lavori su beni in concessione	5.445	1 744	3.701
Altri ricavi e proventi	181	645	(464)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	204	(152)	356
Totale	**40.087**	**35.681**	**4.406**

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi da autonoleggi per 666 migliaia di euro, quelli derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.223 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 1.083 migliaia di euro, della sala Vip per 218 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 1.070 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 195 migliaia di euro.
I ricavi intercompany si riferiscono per 24 migliaia di euro alle attività di servicing svolte dalla Società per conto della controllata Parcheggi Peretola Srl, inerenti alla gestione amministrativo-contabile, la predisposizione e la gestione di tutti gli adempimenti fiscali, i servizi legali, la gestione dei contratti assicurativi e i servizi di segreteria e protocollo, svolti per conto della stessa. Le restanti 8 migliaia di euro rappresentano invece il compenso annuo per la carica di consigliere di amministrazione ricoperta nel CdA della controllata a partire dal 20 aprile 2007 da parte di un dirigente AdF.



Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "Ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2010 a 5.445 migliaia di euro, in aumento di 3.701 migliaia di euro rispetto all'importo di 1.744 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2009. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e ha come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.
I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.
Per ulteriori informazioni sulla voce in oggetto si rimanda all'Allegato F "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati del bilancio separato AdF" in calce al presente bilancio separato, di cui costituisce parte integrante.
Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 31 dicembre 2010 e a fini comparativi del 31 dicembre 2009, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

(migliaia di euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 31.12.2010	20.766	17.046	2.071	39.883
Totale 31.12.2010	**21.496**	**17.153**	**1.437**	**39.883**
Ricavi 31.12.2009 riesposto	19.878	15.088	867	35.833
Totale 31.12.2009 riesposto	**19.878**	**15.088**	**867**	**35.833**

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi e proventi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	21	14	7
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	555	(555)
Recuperi spese per mensa aziendale	21	21	-
Altri proventi	139	55	84
Totale	**181**	**645**	**(464)**

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare:

- 94 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Società negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 45 migliaia di euro di minori premi variabili corrisposti agli amministratori rispetto a quanto accantonato a bilancio 2009; b) 15 migliaia di euro per decontribuzione premi MBO erogati nel 2009; c) 14 migliaia euro per premi, MBO e una tantum non erogate nel 2009 e di competenza del personale dipendente;
- 20 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all'addebito della copertura assicurativa RCT ai subconcessionari;
- 16 migliaia di euro per l'addebito delle penali per mancati adempimenti contrattuali previsti dai contratti passivi di fornitura servizi, oppure ai vettori per mancati avvisi;
- 8 migliaia di euro relativi a risarcimenti assicurativi legati ai sinistri.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(migliaia di euro)

Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2010	Rimanenze finali al 31.12.2010	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	431	635	204
Totale	**431**	**635**	**204**

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Costi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	34.953
Saldo al 31.12.2009 riesposto	29.906
Variazioni	**5.047**

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame e il precedente.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposta	Variazioni
Materiali di consumo e merci	2.382	1.658	724
Costi per servizi	8.950	8.832	118
Costi intercompany	150	144	6
Canoni, noleggi e altri costi	521	632	(111)
Costi per lavori su beni in concessione	5.185	1.661	3.524
Oneri diversi di gestione	1.145	1 384	(239)
Costo del personale	12.361	11.775	586
Ammortamenti e svalutazioni	2.387	2.493	(106)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	303	95	208
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.569	1.232	337
Totale	**34.953**	**29.906**	**5.047**

In dettaglio i costi sono così suddivisi.

Materiali di consumo e merci

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Materiali di consumo	5	9	(4)
Carburanti e lubrificanti	174	147	27
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	59	60	(1)
Altri materiali di consumo	133	105	28
Acquisto merce per rivendita	2.011	1.337	674
Totale	**2.382**	**1.658**	**724**

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 2.011 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Società.
Si specifica come sia rilevante l'impatto della stagionalità, tipica del fashion, per comprendere l'attuale dinamica del circolante legato agli ARC. Difatti al 31 dicembre 2010 risultano già completati tutti gli acquisti di merce relativa alla collezione autunno/inverno 2010, destinata a essere venduta fino al mese di febbraio 2011, il che spiega l'importante variazione positiva delle rimanenze.
Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, fra gli altri, 4 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco, 63 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili, oltre a 9 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2010 e raffrontati a quelli dell'anno 2009.

Costi per servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Sicurezza	1.113	1.118	(5)
Gestione sala VIP	89	83	6
Servizi commerciali	80	77	3
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.556	1.514	42
Pulizie infrastrutture e impianti	266	277	(11)
Servizi operativi e di rampa	1.188	1.089	99
Sistemi informativi aeroportuali	288	283	5
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	462	394	68
Consulenze e incarichi professionali	600	400	200
Formazione e addestramento personale dipendente	61	101	(40)
Ricerca e selezione personale dipendente	31	24	7
Prestazioni organi statutari	631	928	(297)
Telefonia e utenze	1.222	1.317	(95)
Assicurazioni	323	346	(23)
Incarichi quotazione Borsa	71	63	8
Servizi Airport Retail Corner	790	623	167
Spese e prestazioni diverse	179	195	(16)
Totale	**8.950**	**8.832**	**118**

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 869 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 244 migliaia di euro;
- i servizi commerciali accolgono principalmente: penali corrisposte ai vettori per 61 migliaia di euro, costi per pubblicizzare nuovi collegamenti per 13 migliaia di euro oltre a circa 3 migliaia di euro di spese sostenute per la realizzazione di alcuni eventi organizzati negli spazi aeroportuali per conto di terzi dietro corresponsione di un compenso. Nel 2010 non risultano maturati contributi di marketing applicati ai nuovi voli operati dai vettori sullo scalo di Firenze, per il combinato effetto del calo di traffico registrato e dell'esaurirsi del piano quinquennale di incentivazione di alcune rotte, giunte al loro quinto anno dalla relativa attivazione;
- le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti della Società, per complessivi 1.556 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione in essere alla data del 31 dicembre 2010;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e landside, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 379 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 162 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 315 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 145 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale, per 187 migliaia di euro;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni si evidenziano per 269 migliaia di euro le spese sostenute per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno di varie iniziative organizzate nel territorio in cui la Società opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dal Comune di Firenze nell'ambito della manifestazione "Firenze d'Inverno" per la sponsorizzazione degli eventi della stagione invernale effettuati nel territorio e degli eventi di fine anno 2010, mostre ed eventi culturali di varia natura;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 142 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 81 migliaia di euro, oltre alla consulenza di 11 migliaia di euro per l'attività svolta in materia di organismo di vigilanza. La voce comprende anche gli onorari sostenuti per l'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 per 45 migliaia di euro oltre alla consulenza, ricevuta anche nel 2009, per l'attività di media relation per 22 migliaia di euro;

- le prestazioni organi statutari includono, in primo luogo, i compensi corrisposti agli amministratori della Società, per 531 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 100 migliaia di euro;
- fra le assicurazioni si evidenziano 257 migliaia di euro di costi sostenuti per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;
- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono, in prevalenza, per 706 migliaia di euro al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- fra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 125 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 16 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 7 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Costi intercompany

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Servizio parcheggio	130	123	7
Locazione	20	21	(1)
Totale	**150**	**144**	**6**

Nella voce "Servizio parcheggio" sono ricompresi i costi legati ai servizi di custodia dei posti auto e di gestione e manutenzione del parcheggio di proprietà della Società appaltati alla controllata Parcheggi Peretola Srl.
La voce "Locazione" corrisponde all'affitto di una palazzina, di proprietà della controllata, antistante il terminal partenze passeggeri.

Canoni, noleggi e altri costi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	243	249	(6)
Canone aeroportuale	278	383	(105)
Totale	**521**	**632**	**(111)**

Nella voce "Locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 205 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 28 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e mezzi di rampa.
La voce "Canone aeroportuale" risulta costituita, per 217 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 61 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.
Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano per l'anno 2010 a 5.185 migliaia di euro, in aumento di 3.524 migliaia di euro rispetto al valore di 1.661 migliaia di euro registrato nell'anno 2009. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo. Per ulteriori informazioni sulla voce in oggetto si rimanda all'Allegato F "Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12" in calce al presente bilancio, di cui costituisce parte integrante.

Oneri diversi di gestione

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Contributi e quote associative	70	68	2
Altri contributi e partecipazioni diverse	86	86	-
Penalità e controversie	54	72	(18)
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	16	-	16
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	-	357	(357)
Perdite su crediti	-	30	(30)
Altri	919	771	148
Totale	**1.145**	**1.384**	**(239)**

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Società versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.
Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse", come per gli altri anni, sono incluse, per 52 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 30 migliaia di euro il contributo elargito all'Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 2 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Scrl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl.
Si fa presente come nel 2010 l'importo relativo al contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto da alcune società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, e ha "dichiarato non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al cd.'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". È plausibile che le amministrazioni competenti propongano apposito ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza di cui sopra, pertanto AdF ha deciso di accantonare tali somme a fondo rischi e oneri per un importo pari a 366 migliaia di euro.
La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dalla Società per 113 migliaia di euro; oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 158 migliaia di euro; accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 23 migliaia di euro e spese di registrazione per 22 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 595 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, fra cui, in particolare, 467 migliaia di euro riconosciute ai dipendenti in base all'accordo integrativo aziendale del 16 novembre 2010, a titolo transattivo, per maggiorazioni notturne e domenicali e a titolo di premio per obiettivi relativo all'anno 2009, 19 migliaia di euro per penali sul ritardato pagamento dell'F24 di settembre 2008, da recuperare, 17 migliaia euro di crediti INAIL per infortuni antecedenti al 2007 divenuti inesigibili, oltre a 16 migliaia di euro per l'importo riconosciuto a ENEL in seguito a un accordo quale contributo del Comitato Promotore del Natale a Firenze dell'anno 2001. Nelle sopravvenienze sono stati iscritte 13 migliaia di euro per adeguamento ISTAT dei servizi di custodia parcheggio degli anni 2006-2009 non accertati nei rispettivi bilanci e 8 migliaia di euro quale compenso di competenza 2008 dovuto a PricewaterhouseCoopers SpA per l'assistenza al programma annuale delle reti TEN T. 2008.

Costo del personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Società, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e

versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Salari e stipendi	8.477	8.046	431
Oneri sociali	2.461	2.466	(5)
Trattamento di Fine Rapporto	578	556	22
Trattamento di quiescenza e simili	145	136	9
Altri costi per il personale	700	571	129
Totale	**12.361**	**11.775**	**586**

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società risultino pari a 447 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e Trattamento di Fine Rapporto maturato nel corso del 2010.
Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2010 legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della Società, pari a 182 migliaia di euro per premi e 53 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".
Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio dell'anno 2010 e quello puntuale al termine del 31 dicembre 2010, in forza presso la Società, ripartiti per categorie e raffrontati con il corrispondente periodo del 2009.

	31.12.2010		31.12.2009	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	2,50	2	3,00	3
Impiegati	156,98	186	157,95	178
Operai	72,37	78	75,96	76
Totale	**231,85**	**266**	**236,91**	**257**

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 700 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Mensa aziendale	320	300	20
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	82	59	23
Altri costi per personale dipendente	298	212	86
Totale	**700**	**571**	**129**

La voce "Altri costi per personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:
- costi per il riassetto organizzativo per 218 migliaia di euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 29 migliaia di euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 25 migliaia di euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la Società per 19 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.168	1.054	114
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.219	1.439	(220)
Totale	**2.387**	**2.493**	**(106)**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2010 ammontano a 2.387 migliaia di euro, in calo di 106 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009, per l'effetto combinato dell'esaurirsi del ciclo di ammortamento di una serie di immobilizzazioni materiali associato ai minori investimenti di periodo completati.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti, pari a 2.261 migliaia di euro, ha subìto un incremento nel corso dell'esercizio di 409 migliaia di euro, non più direttamente ricollegabile all'accantonamento di 303 migliaia di euro risultanti dal prospetto di conto economico per effetto della riclassifica descritta al successivo punto 2). In dettaglio l'incremento del fondo nel corso del 2010 è relativo alle seguenti voci: 1) 21 migliaia di euro relativi all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse nel 2010 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari, invece che extracomunitari, in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002; 2) 116 migliaia di euro relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni. Si rammenta che ai fini di una migliore intelligibilità dei dati economici si è ritenuto opportuno classificare gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi al rischio di inesigibilità sulle fatturazioni per maggiori costi notturni a diretta riduzione dei ricavi e pertanto si è provveduto, per finalità comparative, a riclassificare i dati economici al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (tale riclassifica ha determinato una riduzione della voce "Ricavi" rispettivamente per 106 migliaia di euro e 278 migliaia di euro); 3) per 272 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso dell'anno la Società ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi e oneri pari a 1.569 migliaia di euro. Di questi si ricorda l'accantonamento per 954 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al fondo di ripristino e sostituzione quale quota maturata e di competenza del 2010 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione e iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Inoltre si rammenta l'iscrizione di un accantonamento di 250 migliaia di euro in relazione all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse dal 2002 al 2009 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari invece che extracomunitari in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002.

Si rende noto infine l'accantonamento alla data del 31 dicembre 2010 di circa 366 migliaia di euro in relazione all'eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado, e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi non liquidati.

Proventi finanziari

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2010	74
Saldo al 31.12.2009	211
Variazioni	(137)

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Proventi da partecipazioni	21	158	(137)
Interessi attivi verso controllata	22	23	(1)
Proventi diversi dai precedenti	29	29	-
Utile e perdite su cambi	2	1	1
Totale	**74**	**211**	**(137)**

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dalla quota incassata nel corso del 2010 dalla partecipata SAT SpA relativa alla distribuzione di utili 2009.
Gli "Interessi attivi verso controllata", per 22 migliaia di euro, rappresentano invece proventi finanziari, maturati e non ancora incassati da AdF, sulla quinta rata di un finanziamento infragruppo in essere con la controllata, scadente al 31 dicembre 2010; il finanziamento, acceso nel corso del 2006 per 1.345 migliaia di euro, e avente alla data di chiusura del bilancio un importo residuo pari a 807 migliaia di euro compresa la quota capitale in scadenza al 31 dicembre 2010, prevede un piano di rimborso decennale a rate annuali costanti, sulle quali è stato concordato un interesse variabile calcolato al tasso Euribor 12 mesi più uno spread dell'1%.
Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	5	11	(6)
Interessi attivi vari	24	18	6
Totale	**29**	**29**	-

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi per 16 migliaia di euro gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse, oltre a 8 migliaia di euro di interessi attivi quale recupero finanziamento progetto SAF per lo sviluppo aeroportuale della provincia di Firenze.

Oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009 riesposto	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(154)	(453)	299
Altri oneri finanziari	(150)	(157)	7
Totale	**(304)**	**(610)**	**306**

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 84 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Società per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.
Nella voce "Altri oneri finanziari" include principalmente: 15 migliaia di euro quale effetto finanziario correlato alle stime degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2010 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 122 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 e un importo di 9 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.
Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 65 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento, calcolato applicando un tasso di capitalizzazione pari all'1,51%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	(204)
Saldo al 31.12.2009	(65)
Variazioni	**(139)**

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Svalutazione da partecipazioni	(204)	(65)	(139)
Totale	**(204)**	**(65)**	**(139)**

L'importo di 204 migliaia di euro iscritto quale rettifica negativa di valore di attività finanziarie si riferisce alla svalutazione della partecipazione minoritaria in Firenze Mobilità SpA a fronte dei risultati della partecipata derivanti dal Bilancio al 31 dicembre 2009, come già dettagliato nel paragrafo relativo alle partecipazioni.
Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non dispone di dati 2010 o di previsionali 2011 relativi alla medesima partecipata di cui sopra.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	2.159
Saldo al 31.12.2009 riesposto	2.216
Variazioni	**(57)**

Le imposte dell'esercizio al 31 dicembre 2010 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 1.720 migliaia di euro;
- IRAP per un ammontare di 785 migliaia di euro;
- imposte differite passive per (12) migliaia di euro;
- imposte differite attive per (192) migliaia di euro;
- imposte differite su nuovo principio contabile IFRIC 12 per (142) migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 registrino un decremento, rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2009, di 57 migliaia di euro, per effetto del minore risultato imponibile di periodo. Si segnala come il tax rate della Società risulti pari al 46% (41,5% al 31 dicembre 2009). L'incremento del tax rate è dovuto principalmente a una maggiore incidenza dell'IRAP e all'aumento delle differenze permanenti.
Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2010, raffrontato con il corrispondente periodo del 2009.

(migliaia di euro)

		31.12.2010	31.12.2009 riesposto
Risultato ante imposte		4.700	5.311
Aliquota teorica	(%)	27,5	27,5
Imposte sul reddito teoriche		1.293	1.461
Effetto fiscale da variazioni definitive		**78**	**45**
IRAP (corrente e differita)		788	710
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		**2.159**	**2.216**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).
L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale

Un importo pari a circa 65 migliaia di euro è stato imputato nel 2010 a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23.

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.
Negli importi è incluso, inoltre, il Trattamento di Fine Mandato maturato, nonché 51 migliaia di euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(migliaia di euro)

Qualifica	Compenso 31.12.2010	Compenso 31.12.2009	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione (*)	455	806	(351)
Collegio Sindacale	96	122	(26)
Totale	**551**	**928**	**(377)**

(*) In tale importo non sono ricompresi i compensi di 4 migliaia di euro spettanti al CFO e al Responsabile della Direzione Commerciale di AdF, i quali sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati dalle due figure sopra descritte alla stessa AdF

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'"Allegato D" alle presenti Note Illustrative.
Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il 2010, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.
Alla data di chiusura del presente bilancio non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

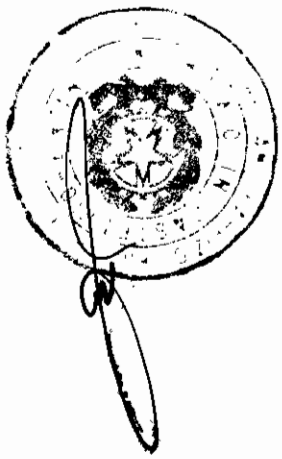
Quale informazione complementare al presente bilancio separato, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2010 Separato	31.12.2009 Separato	Variazione 2010-2009
A. Cassa e banche	4.683	3.048	1.635
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**4.683**	**3.048**	**1.635**
E. Crediti finanziari correnti	**290**	**290**	**-**
F. Debiti bancari correnti	10.500	9.500	1.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	1	29	(28)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**10.501**	**9.529**	**972**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**5.528**	**6.191**	**(663)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	3	(3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**3**	**(3)**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	**5.528**	**6.194**	**(666)**

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizione debitorie esistenti alla data del 31 dicembre 2010.

Rapporti con parti correlate e consociate



Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3.

Conto economico consolidato al 31.12.2010	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**640.043**	**1,56**
Delta Aerotaxi Srl	221.472	0,54
Corporate Air Services Srl	396.894	0,97
Delifly Srl	21.677	0,05
Costi per servizi	**32.224**	**0,34**
Delta Aerotaxi Srl	32.224	0,34

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2010.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2010	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	**138.079**	**1,77**
Delta Aerotaxi Srl	110.121	1,41
Corporate Air Services Srl	23.579	0,30
Delifly Srl	4.379	0,06
Debiti commerciali	**12.546**	**0,14**
Delta Aerotaxi Srl	9.744	0,11
Culti Srl	2.802	0,03

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2010.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany con la controllata Parcheggi Peretola Srl al 31 dicembre 2010, meglio evidenziati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	32.145
Proventi finanziari	21.880
Costi per servizi	129.576
Canoni, noleggi e altri costi	20.623
Oneri diversi di gestione	12.852

Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti finanziari non correnti	538.109
Crediti finanziari correnti	289.518
Crediti commerciali	4.035
Debiti commerciali	63.213

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2010 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del 2010.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 28 febbraio 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 4% nella componente passeggeri.

Nonostante i segnali di ripresa registrati ed evidenziati nell'apposito paragrafo della presente Relazione, il fenomeno naturale di eruzione vulcanica islandese ha determinato la chiusura anche dello spazio aereo dell'aeroporto di Firenze per circa sei giorni dal 15 aprile 2010, determinando in questo modo il rallentamento del trend positivo di passeggeri in corso di consolidamento.

La crescita del traffico aereo dovrebbe riprendere forza nel prossimo futuro, sebbene essa sia ancora frenata dalla crisi globale. Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2011 un incremento medio del flusso dei passeggeri nell'ordine del 4,7% sul 2010 per quanto concerne l'area europea e del 3,5% con riferimento all'Italia.

Il blocco delle tariffe, d'altra parte, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora difficile la congiuntura.

Per tutto quanto sopra esposto si prevede per la Società un 2011 in lieve incremento rispetto ai risultati del 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2010

(euro)

	31.12.2009 riesposto [1]			Variazioni del periodo					31.12.2010		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Beni in concessione	36.666.932	4.487.115	32.179.817	-	-	2.649.294	1.005.851	-	39.316.226	5.492.966	33.823.260
Costi impianto e ampliamento	1.812.944	1.812.944	-	-	-	-	-	-	1.812.944	1.812.944	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	1.999.360	1.763.319	236.041	-	99.353	264.129	162.352	-	2.164.136	1.925.671	238.465
Immobilizzazioni in corso e acconti	215.820	-	215.820	-	215.820	37.700	-	-	37.700	-	37.700
Concessione aeroportuale in corso e acconti	2.602.020	-	2.602.020	-	726.545	3.515.142	-	-	5.390.617	-	5.390.617
Altre immobilizzazioni immateriali	1.048.325	1.019.784	28.541	-	28.541	-	-	-	1.019.784	1.019.784	-
Totale	**44.520.472**	**9.258.233**	**35.262.239**	**-**	**1.070.259**	**6.466.265**	**1.168.203**	**-**	**49.916.478**	**10.426.436**	**39.490.042**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2010

(euro)

Voci	31.12.2009 riesposto [1]			Variazioni del periodo					31.12.2010		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	3.658.884	2.842.412	816.472	-	-	-	124.801	-	3.658.884	2.967.213	691.671
Impianti e macchinario	11.164.234	9.055.792	2.108.442	-	201.211	673.558	700.052	201.211	11.636.581	9.554.633	2.081.948
Attrezzature industriali e commerciali	275.526	234.121	41.405	-	-	3.100	8.929	-	278.626	243.050	35.576
Altri beni materiali	4.785.100	3.457.210	1.327.890	-	40.997	88.928	384.938	24.795	4.833.031	3.817.353	1.015.678
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.746	-	22.746	-	-	6.328	-	-	29.074	-	29.074
Totale	**19.906.490**	**15.589.535**	**4.316.955**	**-**	**242.208**	**771.914**	**1.218.720**	**226.006**	**20.436.196**	**16.582.249**	**3.853.947**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8

Allegato C
Partecipazioni

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Imprese controllate						
Parcheggi Peretola Srl [1]	50.000	542.898	1.743.668	100,00	1.743.668	3.251.185
Altre imprese [2]						
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA	21.282.744	(2.170.375)	17.847.657	0,11	20.439	75.990
Firenze Convention Bureau Scrl	134.420	(12.468)	125.103	0,97	1.213	1.282
Firenze Mobilità SpA	7.317.399	(5.113.341)	568.106	3,98	22.611	22.610
Montecatini Congressi	100.000	21.299	107.751	2,50	2.694	2.500
SAT SpA	16.269.000	2.692.661	55.012.285	2,00	1.100.251	2.015.394
SEAM SpA	2.213.860	(98.191)	2.540.915	0,39	9.808	10.187
Totale					**2.900.684**	**5.379.148**

(1) Valori riferiti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.
(2) Per tutte le società partecipate i valori sono riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2009

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Antinori Piero	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.564			4.564
Battaggia Fabio	Ex Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2009	90.458	1.672	14.548	106.678
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	17.664			17.664
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	9 364			9.364
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	16.138			16 138
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	26.249			26.249
Gordini Renato	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.379			4.379
Legnaioli Michele	Ex Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2009	46.491	1.544	8 082	56.117
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvazione Bilancio 2012	15 936			15.936
Magnabosco Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4 179			4.179
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	61.195	311		61.506
Marinari Francesco	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	6.132			6 132
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presidente Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	36 345			36.345
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.500			12.500
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	8.153			8.153
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.300			12.300
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.300			12.300
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	8.153			8.153
Panerai Carlo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.279			4 279
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	27.865			27.865
Roverato Paolo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.664			4.664
			429.311	**3.527**	**22.630**	**455.468**
Caratozzolo Matteo	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	7.686			7 686
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	10.192			10.192
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.665			15.665
Rosina Landucci Carla	Ex Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2009	7.471			7 471
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.987			15.987
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2012	13.589			13.589
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	10.599			10.599
Tesi Luca	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	14.557			14.557
			95.745	-	-	**95.745**
Totale generale			**525.056**	**3.527**	**22.630**	**551.213**

Dettaglio Allegato D

Dettaglio compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24.02.2011

(euro)

Soggetto (Cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Antinori Piero	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.564		200	688			4.564
Battaggia Fabio	Ex Amministratore Delegato	Approvaz. Bil. 2009	90.458	25.433	500		1.672	14.548	106.678
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitata per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	17.664		500	4.962			17.664
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	9.364	9.364	-	1.211			9.364
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	16 138		100	3.836			16.138
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	26.249	4.667	500	9.082			26.249
Gordini Renato	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.379		500				4.379
Legnaioli Michele	Ex Presidente CdA	Approvaz. Bil 2009	46.491	9.333	500		1.544	8.082	56.117
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interna	Approvaz Bil. 2012	15.936		300	3.636			15.936
Magnabosco Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.179		300				4.179
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Appravaz. Bil. 2012	61.195		-		311		61.506
Marinari Francesco	Consigliere CdA	Approvaz Bil. 2009	6.132		400	1.819			6.132
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presid. Comitato Esecutivo	Appravaz. Bil. 2012	36.345	36.345	-	21.192			36.345
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.500		500				12.500
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	8.153		-				8.153
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil 2012	12.300		300				12.300
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Appravaz. Bil. 2012	12.300		300				12.300
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Appravaz. Bil. 2012	8.153	8.153	-				8.153
Panerai Carlo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.279		400				4.279
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutiva	Approvaz. Bil. 2012	27.865	4.667	500	10.901			27.865
Raverato Paola	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2009	4.664		300	688			4.664
			429.311	**97.963**	**6.100**	**58.014**	**3.527**	**22.630**	**455.468**
Carafozzolo Matteo	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2009	7.686						7.686
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	10.192						10.192
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.665						15.665
Rosina Landucci Carla	Ex Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2009	7.471						7 471
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.987						15.987
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2012	13.589						13.589
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	10.599						10.599
Tesi Luca	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2009	14.557						14.557
			95.745	-	-	-	-	-	**95.745**
Totale generale			**525.056**	**97.963**	**6.100**	**58.014**	**3.527**	**22.630**	**551.213**

Allegato E
Movimenti delle imposte anticipate e differite al 31.12.2010

Imposte anticipate

(euro)

	Imposte anticipate 31.12.2009 riesposto (1)			Riassorbimenti anno 2010			Incrementi anno 2010			Imposte anticipate 31.12.2010		
Fondo svalutazione rischi e oneri	135.000	27,5%	37.125	-	27,5%	-	616.334	27,5%	169.492	751.334	27,5%	206.617
Fondo rischi rinnovo contratto	226.833	27,5%	62.379	226.833	27,5%	62.379	-	27,5%	-	-	27,5%	-
Fondo svalutazione crediti	1.852.379	27,5%	509.404	-	27,5%	-	409.013	27,5%	112.479	2.261.392	27,5%	621.883
Fondo svalutazioni altri crediti	307.018	27,5%	84.430	-	27,5%	-	-	27,5%	-	307.018	27,5%	84.430
Fondo svalutazioni magazzino	-	31,4%	-	-	31,4%	-	10.592	31,4%	3.326	10.592	31,4%	3.326
Compensi amministratori non corrisposti	165.234	27,5%	45.439	165.234	27,5%	45.439	97.963	27,5%	26.940	97.963	27,5%	26.940
Collegio Sindacale art 37 professionisti e collaboratori	48.232	27,5%	13.264	39.427	27,5%	10.843	-	31,4%	-	8.805	31,4%	2.765
Spese rappresentanza 2007	4.041	31,4%	1.269	2.021	31,4%	634	-	31,4%	-	2.021	31,4%	634
Spese rappresentanza 2006	2.948	31,4%	926	2.948	31,4%	926	-	31,4%	-	-	31,4%	-
Concerto Fine anni e EX3	-		-	-		-	70.000	31,4%	21.980	70.000	31,4%	21.980
Sponsorizzazione Comune di Firenze	55.851	31,4%	17.537	55.851	31,4%	17.537	-	31,4%	-	-	31,4%	-
Erogazioni liberali Maggio Fiorentino (pag. 2011)	-	31,4%	-	-	31,4%	-	52.000	31,4%	16.328	52.000	31,4%	16.328
Consorzio di bonifica 2099	12.363	27,5%	3.400	12.363	27,5%	3.400	818	27,5%	225	818	27,5%	225
TARSU (accertata non pagata)	92.025	27,5%	25.307	78.273	31,4%	24.578	13.293	27,5%	3.656	27.045	27,5%	7.437
	2.901.922		**800.479**	**582.949**		**165.736**	**1.270.013**		**354.425**	**3.588.987**		**992.565**
Imposte anticipate IFRIC 12	1.072.799	31,4%	336.859	516.307	31,4%	162.120	968.090	31,4%	303.980	1.524.582	31,4%	478.719
Totale imposte anticipate	**3.974.721**		**1.137.338**	**1.099.256**		**327.856**	**2.238.103**		**658.405**	**5.113.569**		**1.471.283**

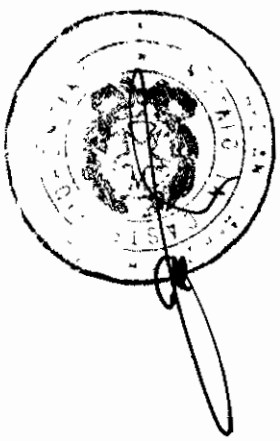
Imposte differite

(euro)

	Imposte differite 31.12.2009 riesposto (1)			Riassorbimenti anno 2010			Incrementi anno 2010			Imposte differite 31.12.2010		
Differenze applicazioni IAS	182.372	27,5%	50.152	121.845	27,5%	33.507	77.570	27,5%	21.332	138.097	27,5%	37.977
Totale imposte differite	**182.372**		**50.152**	**121.845**		**33.507**	**77.570**		**21.332**	**138.097**		**37.977**

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Allegato F
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati del bilancio separato AdF



Premessa

Il presente allegato illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica e un'impresa privata.
L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.
A partire dal 1° gennaio 2010, Aeroporto di Firenze SpA pubblica, pertanto, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12.
L'IFRIC 12, a differenza della prassi sinora adottata e in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB, stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria), piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico (metodo dell'attività immateriale).
Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dalla Società e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Criteri utilizzati e ambito di applicazione del principio

Ambito di applicazione dell'interpretazione

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato se:
a. il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
b. il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.
A seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile la nuova interpretazione alla convenzione stipulata il 14 dicembre 2001 tra Aeroporto di Firenze SpA e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile per la gestione dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze, con scadenza 10 febbraio 2043.

Prima applicazione dell'interpretazione

Trattandosi di un cambiamento di un principio contabile, le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, cioè rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.
AdF ha effettuato un'applicazione retroattiva per entrambi i contratti di concessione vigenti sopra citati.

Presentazione degli impatti economico-finanziari dell'adozione dell'interpretazione

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, si è proceduto a elaborare un prospetto di riconciliazione sintetico del patrimonio netto della Società al 1° gennaio, al 31 dicembre 2009, e del risultato netto dell'intero esercizio 2009. Inoltre è evidenziata in questa sezione la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 ante e post applicazione dell'IFRIC 12.

Si evidenzia che l'applicazione dell'interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti del bilancio di esercizio (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.
Inoltre, gli impatti sono stati calcolati anche in conformità al documento predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità - Applicazione n. 3 "Accordi per servizi in concessione". Nel caso in cui in futuro dovessero emergere nuovi orientamenti o indicazioni operative, si terrà conto di queste ultime nelle successive situazioni economico-patrimoniali predisposte dalla Società.

Elementi salienti di rappresentazione contabile dell'IFRIC 12 applicati alla società AdF

Generalmente le concessioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 prevedono che il concessionario provveda (i) alla realizzazione e/o al miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) alla gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo.
Per entrambe le attività il concessionario deve rilevare e valutare i ricavi per i servizi che presta.
Da ciò ne consegue che l'attività di costruzione o miglioria dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tali servizi sono prestati i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.
A fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi il concessionario riceve un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cd. modello dell'attività finanziaria) o
b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

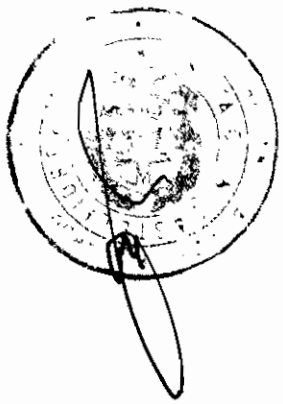
Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.
Il concessionario deve rilevare un'attività immateriale, invece, nella misura in cui, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, ottiene il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico.
Tale diritto, pertanto, non è incondizionato né garantito dal concedente, ma è correlato all'effettivo utilizzo dei servizi da parte degli utenti.
Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. Al contratto di concessione di cui è titolare AdF risulta applicabile il modello dell'attività immateriale, in quanto l'accordo prevede la realizzazione o l'ampliamento di un'infrastruttura e la gestione e manutenzione della stessa, e per i servizi prestati il concessionario è remunerato unicamente mediante le tariffe addebitate agli utenti del servizio pubblico.

Sintesi delle principali voci impattate o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti applicativi dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio separato sono relativi a:

a) ***attività materiali:*** eliminazione della rappresentazione dei beni devolvibili e delle altre attività materiali precedentemente iscritti quali beni di proprietà strettamente connessi all'infrastruttura in concessione e che quindi rappresentano beni sotto il controllo del concedente;
b) ***attività immateriali:*** iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria che sono stati e saranno recuperati attraverso i corrispettivi richiesti agli utenti del servizio pubblico. Come anzidetto, tali diritti concessori sono riconducibili alla categoria dei diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi e per i quali il concessionario rileva un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali sopra illustrate sono ammortizzate lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
c) ***fondi per rischi e oneri futuri:*** in relazione al nuovo modello contabile di rappresentazione degli accordi di concessione si è provveduto conseguentemente a rilevare le consistenze dei fondi ripristino e sostituzione dei beni in concessione che rappresentano l'obbligo convenzionale per le manutenzioni e sostituzioni finalizzate ad assicurare la funzionalità dell'infrastruttura.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico separato, oltre quelli già precedentemente descritti e relativi all'assenza degli ammortamenti dei beni materiali devolvibili e di parte delle attività materiali (non più presenti), all'iscrizione degli ammortamenti dei diritti concessori sulla base della durata



delle concessioni e alle modifiche apportate agli accantonamenti netti ai fondi per ripristino e sostituzione dell'infrastruttura aeroportuale, sono rappresentati da:

a) *ricavi e costi per servizi di costruzione:* i ricavi e i costi per servizi di costruzione sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento delle commesse. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da personale interno della Società; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura;

b) *proventi e oneri finanziari:* rispetto al modello contabile ante IFRIC 12, i proventi e gli oneri finanziari risultano modificati per gli oneri maturati nel periodo in relazione all'attualizzazione del fondo ripristino e sostituzione relativo al mantenimento in efficienza dei beni in concessione.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto 01.01.2009	Patrimonio netto 31.12.2009
Valori netto ante IFRIC 12	**32.594**	**34.587**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**(1.021)**	**(1.073)**
Eliminazione beni devolvibili e altre attività materiali e immateriali	(29.994)	(30.646)
Rilevazione concessione aeroportuale - investimenti su infrastruttura in concessione	34.009	34.782
Rilevazione fondo ripristino e sostituzione concessione aeroportuale	(5.036)	(5.209)
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	321	337
Valori post IFRIC 12	**31.894**	**33.851**
Variazione assoluta	(700)	(736)
Variazione percentuale	(2,1%)	(2,1%)
Effetto fiscale di periodo IFRIC 12	-	16
Rilevazione crediti imposte anticipate di periodo	-	16
Rilevazione debiti per imposte differite di periodo	-	-
Crediti per imposte anticipate	321	337
Fondo per imposte differite	-	-

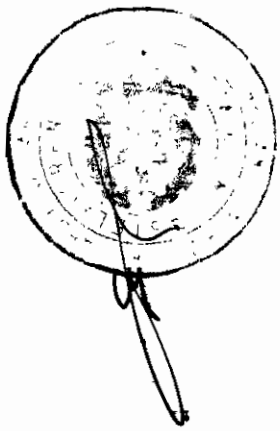
(migliaia di euro)

	Risultato netto 31.12.2009
Valori netto ante IFRIC 12	**3.131**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**(52)**
Effetto economico della rilevazione del mark-up (5%) per lavori su beni in concessione	83
Eliminazione ammortamenti beni materiali devolvibili	1.998
Rilevazione ammortamenti diritti concessori immateriali	(971)
Rilevazione accantonamenti a fondo ripristino beni in concessione	(1.005)
Adeguamento oneri da attualizzazione fondi per accantonamenti	(157)
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12	16
Valori post IFRIC 12	**3.095**
Variazione assoluta	(36)
Variazione percentuale	(1,1%)

Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	Note	Separato 01.01.2009			Separato 31.12.2009		
		Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12	Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Attività non correnti							
Attività immateriali							
Beni in concessione	1	-	34.009	34.009	-	34.782	34.782
Attività immateriali a vita definita di proprietà		555	-	555	480	-	480
		555	34.009	34.564	480	34.782	35.262
Attività materiali							
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	2	34.450	(29.994)	4.456	34.947	(30.646)	4.301
Beni in locazione finanziaria		27	-	27	16	-	16
		34.477	(29.994)	4.456	34.9477	(30.646)	4.317
Altre attività non correnti							
Partecipazioni		5.321	-	5.321	5.661	-	5.661
Titoli e crediti finanziari		807	-	807	673	-	673
Crediti vari e altre attività non correnti	3	4.336	321	4.657	4.443	337	4.780
		10.464	321	10.785	10.7777	337	11.114
Totale attività non correnti		45.496	4.336	49.832	46.220	4.473	50.693
Attività correnti							
Rimanenze di magazzino		583	-	583	431	-	431
Crediti commerciali		7.663	-	7.663	7.136	-	7.136
Altri crediti		3.897	-	3.897	3.549	-	3.549
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari		363	-	363	290	-	290
Cassa e altre disponibilità liquide		2.440	-	2.440	3.048	-	3.048
Totale attività correnti		14.946	-	14.946	14.454	-	14.454
Attività cessate/destinate a essere cedute							
Di natura finanziaria		-	-	-	-	-	-
Di natura non finanzioria		-	-	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute		-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ		60.442	4.336	64.778	60.674	4.473	65.147
Patrimonio netto							
Capitale sociale		9.035	-	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale		18 534	-	18.534	20.475	-	20.475
Riserva IAS		1.726	-	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdite) a nuovo		3.299	(700)	2.599	220	(700)	(480)
Utile (perdita) dei soci della controllante		-	-	-	3.131	(36)	3.095
Patrimonio netto della controllante		32.594	(700)	31.894	34.587	(736)	33.851
Patrimonio netto di terzi		-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto		32.594	(700)	31.894	34.587	(736)	33.851
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti		33	-	33	3	-	3
TFR e altri fondi relativi al personale		2.912	-	2.912	2.870	-	2.870
Fondo imposte differite		67	-	67	50	-	50
Fondi per rischi e oneri futuri	4	855	3.925	4.780	853	4.086	4.939
Totale passività non correnti		3.867	3.925	7.792	3.776	4.086	7.862
Passività correnti							
Possività finonziorie correnti		10.527	-	10.527	9.529	-	9.529
Debiti commerciali		8.296	-	8.296	6.679	-	6.6779
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti		5.158	-	5.158	6.103	-	6.103
Fondi per rischi e oneri futuri	4	-	1.111	1.111	-	1.123	1.123
Totale passività correnti		23.981	1.111	25.092	22.311	1.123	23.434
Passività cessate/destinate a essere cedute							
Di notura finanziaria		-	-	-	-	-	-
Di naturo non finanziaria		-	-	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute		-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ		27.848	5.036	32.884	26.087	5.209	31.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		60.442	4.336	64.778	60.674	4.473	65.147



Note di commento circa la natura delle rettifiche presentate nei precedenti due prospetti di riconciliazione relativi all'esercizio 2009

1. Attività immateriali

Rappresenta l'iscrizione di attività immateriali per diritti maturati a fronte della realizzazione di servizi di costruzione, per 34.009 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 34.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

2. Attività materiali

Si è proceduto a eliminare integralmente la voce "Beni devolvibili" e altre attività materiali, strettamente connesse alle infrastrutture in concessione, per 29.994 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 30.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

3. Crediti per imposte anticipate

Rappresenta l'effetto fiscale delle differenze reddituali temporanee iscritte ai sensi del principio IFRIC 12.

4. Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione

Al fine di far fronte all'obbligazione a mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione, e in relazione al modello dell'attività immateriale adottato, il fondo per ripristino e sostituzione beni in concessione è stato coerentemente rilevato. Ciò ha comportato la rilevazione dello stesso fra le passività non correnti per 3.925 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 4.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, e fra le passività correnti per 1.111 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e per 1.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Riconciliazione del conto economico al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	Note	31.12.2009 Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Ricavi		**33.937**	**1.744**	**35.681**
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali		8.300	-	8.300
Ricavi aeronautici: sicurezza		3.089	-	3.089
Ricavi aeronautici: handling		9.827	-	9.827
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate		3.022	-	3.022
Ricavi non aeronautici		9.175	-	9.175
Ricavi per lavori su beni in concessione	1	-	1.744	1.744
Variazione rimanenze finali		(152)	-	(152)
Ricavi intercompany		31	-	31
Altri ricavi e proventi della gestione		645	-	645
Costi		**12.650**	**1.661**	**14.311**
Materiali di consumo e merci		1.658	-	1.658
Costi per servizi		8.832	-	8.832
Costi intercompany		144	-	144
Costi per lavori su beni in concessione	1	-	1.661	1.661
Canoni, noleggi e altri costi		632	-	632
Oneri diversi di gestione		1.384	-	1.384
Valore aggiunto		**21.287**	**83**	**21.370**
Costo del personale		11.775	-	11.775
Margine Operativo Lordo (MOL)		**9.512**	**83**	**9.595**
% Ricavi totali		**28,0%**		**26,9%**
Ammortamenti e svalutazioni	2	3.520	(1.027)	2.493
Stanziamenti a fondo rischi su crediti		95	-	95
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	3	227	1.005	1.232
Risultato operativo		**5.670**	**105**	**5.775**
Proventi finanziari		211	-	211
Oneri finanziari	3	453	157	610
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(65)	-	(65)
Risultato ante imposte		**5.363**	**(52)**	**5.311**
Imposte		2.232	(16)	2.216
Utile (perdita) di esercizio		**3.131**	**(36)**	**3.095**

Note di commento circa la natura delle rettifiche presentate nel precedente prospetto di riconciliazione relativo al conto economico 2009

1. Ricavi e costi per lavori su beni in concessione

Tale componente di ricavo, iscritta per 1.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, rappresenta il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata ed è valutata al suo fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti (per 1.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività, maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da AdF. Tali ricavi hanno come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

2. Ammortamenti e svalutazioni

L'importo di 1.027 migliaia di euro rappresenta il saldo tra i minori ammortamenti per 1.998 migliaia di euro, stornati a fronte dell'eliminazione dei beni gratuitamente devolvibili e di altre attività materiali e immateriali, e gli ammortamenti pari a 971 migliaia di euro, iscritti a fronte dei beni in concessione.

3. Accantonamento a fondo rischi e oneri e oneri finanziari

Rappresenta l'accantonamento al fondo per ripristino e sostituzione beni in concessione, per 1.005 migliaia di euro, e la relativa componente di attualizzazione, per 157 migliaia di euro, iscritti al 31 dicembre 2009 quale quota di competenza di periodo far fronte all'obbligazione a mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione, in relazione al modello dell'attività immateriale adottato.

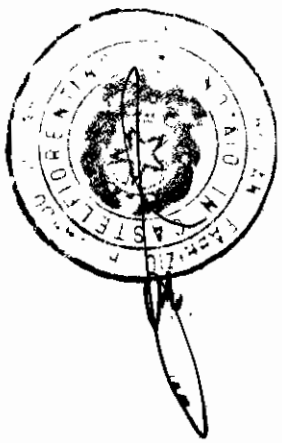
Riconciliazione del conto economico complessivo al 31 dicembre 2009 (migliaia di euro)

	31.12.2009		
	Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Utile (perdita) di periodo	3.131	(36)	3.095
Utile (perdita) per valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	398	-	398
Totale utile (perdita) complessivo di periodo	**3.529**	**(36)**	**3.493**
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.529	(36)	3.493

Riconciliazione del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	Note	31.12.2009 Ante IFRIC 12	Variazione	Post IFRIC 12
Attività operativa				
Utile di periodo	1	**3.131**	**(36)**	**3.095**
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2	3.520	(1.027)	2.493
- rettifiche attività finanziarie		65	-	65
- variazione fondo rischi e oneri	3	(2)	173	171
- variazione rimanenze di magazzino		152	-	152
- variazione netta del TFR e altri fondi		(42)	-	(42)
- oneri finanziari dell'esercizio	3	453	157	610
- interessi passivi pagati		(264)	-	(264)
- variazione netta imposte differite	4	(106)	(16)	(122)
- imposte dell'esercizio		2.337	-	2.337
- imposte pagate		(782)	-	(782)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**8.462**	**(749)**	**7.713**
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali		527	-	527
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	4	348	-	348
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori		(1.617)	-	(1.617)
Incremento/(decremento) in altri debiti		(806)	(157)	(963)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante		**(1.548)**	**(157)**	**(1.705)**
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		**6.914**	**(906)**	**6.008**
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	5	(3.931)	906	(3.025)
Partecipazioni e crediti immobilizzati		116	-	116
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento		**(3.815)**	**906**	**(2.909)**
Flusso di cassa di gestione		**3.099**	**-**	**3.099**
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti		(1.536)	-	(1.536)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine		(955)	-	(955)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria		**(2.491)**	**-**	**(2.491)**
Incremento/(decremento) netta disponibilità liquide mezzi equivalenti		**608**	**-**	**608**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		**2.440**	**-**	**2.440**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**3.048**	**-**	**3.048**



Note di commento circa la natura delle rettifiche presentate nel precedente prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario 2009

1. Utile di periodo
Rappresenta l'effetto complessivo, al netto di quello fiscale, dell'applicazione dell'IFRIC 12 al 31 dicembre 2009, come meglio esplicitato nel relativo paragrafo.

2. Ammortamenti
L'importo di 1.027 migliaia di euro rappresenta il saldo tra i minori ammortamenti per 1.998 migliaia di euro, stornati a fronte dell'eliminazione dei beni gratuitamente devolvibili e di altre attività materiali e immateriali, e gli ammortamenti pari a 971 migliaia di euro, iscritti a fronte dei beni in concessione.

3. Oneri finanziari di periodo
Rappresenta la componente attualizzativa dell'accantonamento al fondo per ripristino e sostituzione beni in concessione, per 157 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, quale quota di competenza di periodo per far fronte all'obbligazione a mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura in concessione, in relazione al modello dell'attività immateriale adottato.

4. Imposte di periodo
Il differenziale di 16 migliaia di euro rappresenta l'effetto fiscale complessivo delle variazioni reddituali intervenute al 31 dicembre 2009 in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.

5. Movimentazione netta delle immobilizzazioni
L'importo di 906 migliaia di euro deriva dallo storno di interventi di ripristino o sostituzione non capitalizzabili ai fini dell'IFRIC 12 e dal ripristino dei beni in concessione in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

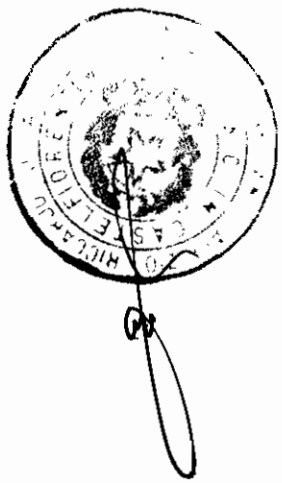
Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile [1]	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	67.762
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.000
Servizi di attestazione [2]	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	11.000
Totale			**80.762**

(1) Di cui 2.179 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, 19.000 euro quali integrazione onorari ai fini della verifica della corretta applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010. I corrispettivi indicati includono l'adeguamento ISTAT, applicato annualmente in base alla proposta del 5 aprile 2006, escludendo l'IVA e le spese accessorie.

(2) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Biagio Marinò in qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Separato al 31 dicembre 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2011

/F/ Biagio Marinò
Presidente Comitato Esecutivo
Biagio Marinò

/F/ Marco Gialletti
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Gialletti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429 del codice civile

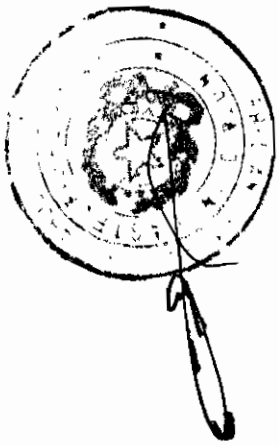
Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 aprile 2010 e resta in carica fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012; è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.
Il Sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Giuseppe Suppa, assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale.
L'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.
A tale disposizione normativa il Collegio Sindacale adempie con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.
Nell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha osservato i doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il che ci consente di riferire circa gli argomenti che seguono.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali gli amministratori hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale oggetto di delibera e poste in essere dalla Società e/o dalla sua controllata.
Al riguardo, abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le suddette operazioni fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.
La struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, ricorrendo anche a incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con i rappresentanti della società di revisione, di raccogliere informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.
Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante: i) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di Controllo Interno di AdF; ii) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; iv) l'esame di documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; v) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno, costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e formato da tre membri non esecutivi e la maggioranza dei quali indipendenti. La partecipazione al Comitato per il Controllo Interno ha, peraltro, consentito al Collegio di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato. Al riguardo si sottolinea che in data 4 marzo 2011 abbiamo ricevuto comunicazione da Deloitte & Touche SpA – con la quale abbiamo tenuto un frequente scambio di informazioni – che AdF non le ha conferito altri incarichi retribuiti diversi dalla revisione.

Si dà inoltre atto che Deloitte & Touche SpA ha presentato in data 1° aprile 2011 la relazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di Controllo Interno e con riferimento al processo di informativa finanziaria.
L'attività svolta consente al Collegio di esprimere una valutazione di adeguatezza del sistema di Controllo Interno di AdF nel suo complesso e di dare atto, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea.



Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite da AdF SpA alla società controllata, ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte da CONSOB e ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale. Con riferimento alle comunicazioni CONSOB, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- come previsto dal Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), siamo stati informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche e i controlli cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli amministratori, in Nota Integrativa, evidenziano e illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Vostra società e le società del Gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
  Al riguardo segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole dei consiglieri indipendenti e del Collegio Sindacale, la "Procedura per operazioni con parti correlate", ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato dalla delibera 17389 del 23 giugno 2010.
  Le procedure, conformi al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e alla Comunicazione CONSOB del 24 settembre 2010, sono pubblicate sul sito internet di AdF: www.aeroporto.firenze.it;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative.
  Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- non sono emerse criticità di rilievo nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- le relazioni della società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate in data 1° aprile 2011 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, non contengono rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c) *bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, diamo atto che gli amministratori nella loro relazione precisano che AdF aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche della Società. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata e forma oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sul governo societario che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

* * *

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che la Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 10 dello stesso Codice di Autodisciplina.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di 2.540.474,31 euro, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle informazioni fornitici dalla società di revisione.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

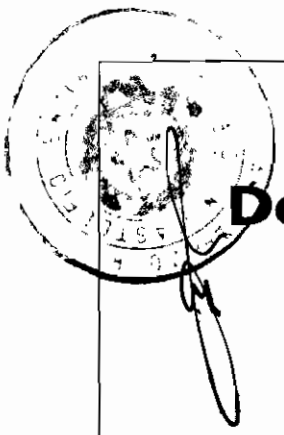
Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte (di cui 5 riunioni tenute dal Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2010), ha assistito alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 8 riunioni tenute dal CdA nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2010), alle 8 riunioni del Comitato Esecutivo e alle 3 riunioni del Comitato per il Controllo Interno (di cui 2 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno nominato dal CdA eletto dall'Assemblea del 28 aprile 2010).
Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 1° aprile 2011

I Sindaci
Giuseppe Vincenzo Suppa
Maurizio Dinelli
Luigi Fici
Marco Seracini
Francesco Tanini

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 31 dicembre 2010 (allegato ex art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Emittenti) – tra parentesi è indicato il bilancio di esercizio con cui la approvazione termina il mandato –.

- Dott. Giuseppe Suppa: Sindaco Revisore in Cassa Depositi e Prestiti SpA (2012), Presidente del Collegio Sindacale in Società Ativa - Autostrade Torino Ivrea Valle d'Aosta SpA (2011), Presidente del Collegio Sindacale in Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici Scarl (2010), Sindaco Revisore in Fondazione CRUI (2011).
- Dott. Luigi Fici: Sindaco Revisore in Accademia dei Perseveranti SpA (2010), Sindaco Revisore in SCAF Scrl (2010), Amministratore in Fici & Associati Srl (2010), Presidente Collegio SIndacale in Casa SpA (2010), Presidente del CdA in Bassnet Srl (2010), Presidente Collegio Sindacale in Consorzio Regionale Etruria Coop a r.l. (2010), Amministratore in Bassilichi SpA (2011).
- Dott. Marco Seracini: Amministratore in Base Group Service Srl (tempo indeterminato), Presidente del Collegio Sindacale in Pitti Immagine Srl (2012), Presidente del Collegio Sindacale in Valdarno Sviluppo SpA (2010), Sindaco Revisore in Polimoda Srl (2010), Sindaco Revisore in Protera Srl (2010), Presidente del Collegio Sindacale in Palagini Piero e Figli Srl (2012), Sindaco Revisore in Gem Lab Services Srl (2012).
- Dott. Francesco Tanini: Presidente del Collegio Sindacale in Casa di Cura Villa Donatello SpA (2012); Sindaco Effettivo in Centrobus SpA (2012), Sindaco Effettivo in Editoriale Fiorentina Srl (2010).
- Dott. Maurizio Dinelli: Amministratore in LO.BI. Immobiliare Srl (2012); Sindaco Revisore in La Cerchia Coop. a r.l. (2012).



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia

Tel +39 055 2671011
Fax +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio separato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009. Come descritto nelle note illustrative e così come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009 (che deriva dal bilancio separato al 31 dicembre 2008) rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 22 marzo 2010 ed in data 26 marzo 2009.

   Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2010.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale Via Tortona, 25 20144 Milano Capitale sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3 A nostro giudizio, il bilancio separato della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della AdF – Aeroporto di Firenze S.p A per l'esercizio chiuso a tale data.

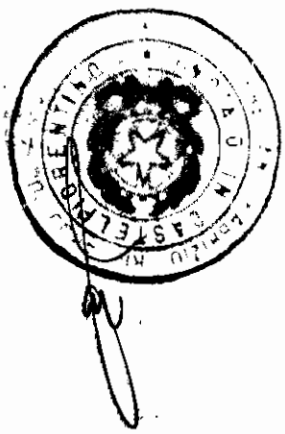
4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio separato della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Montanari
Socio

Firenze, 1 aprile 2011

F.TI: VINCENZO UGO MANES, FABRIZIO RICCARDO FREDIANI, NOTAIO.



ELENCO PARTECIPANTI

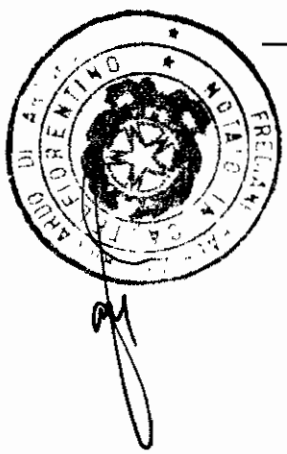
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4	Straordinaria 1
AGNOLUCCI MAURIZIO	0			
- PER DELEGA DI				
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	442.065		F F F	F
		442.065		
BORRI SILVIA	0			
- PER DELEGA DI				
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO	369.168		F F F	F
		369.168		
BOVE KATRIN	15		F F F	F
- PER DELEGA DI				
LOIZZI GERMANA	2		F F F	F
		17		
FALCHETTI ANGELO	0			
- PER DELEGA DI				
COMUNE DI FIRENZE	197.353		F F F	F
		197.353		
GORDINI RENATO	0			
- PER DELEGA DI				
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	1.581.082		F F F	F
		1.581.082		
MARIANI MARIO	70		F F F	F
		70		
NANNOTTI MONICA	0			
- PER DELEGA DI				
FONDIARIA SAI SPA RICHIEDENTE:BANCA SAI SPA	185.500		F F F	F
		185.500		
PANERAI SAVERIO	0			
- IN RAPPRESENTANZA DI				
SO.G.IM. SPA RICHIEDENTE:PANERAI SAVERIO	1.096.064		F F F	F
		1.096.064		
PAPALE PIETRO PAOLO	0			
- PER DELEGA DI				
AEROPORTI HOLDING SRL RICHIEDENTE:ROVERATO PAOLO	3.017.764		F F F	F
		3.017.764		
PRETELLI9 MARIO	400		F F F	F
		400		
TARQUINI ALESSANDRO	0			
- PER DELEGA DI				
RODINO' DEMETRIO	20		F F F	F
RODINO' WALTER	10		F F F	F
		30		
TURCHI CECILIA	0			
- PER DELEGA DI				
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE	1.303.672		F F F	F
		1.303.672		

ALLEGATO "E"
Repertorio N. 30.987
Raccolta N. 16069

Legenda:

1: 1° VOTAZIONE PARTE STRAORDINARIA; 2: 1° VOTAZIONE PARTE ORDINARIA; 3: 2° VOTAZIONE PARTE ORDINARIA OMISS. LETT. BILANCIO; 4: 3° VOTAZIONE PARTE ORDINARIA APPROV. BILANCIO;

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



Allegato "F" al Repertorio n. 30.987----------Raccolta n. 16.069-
----------S T A T U T O----------
TITOLO I - DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA----------
Art. 1 - È costituita una società per azioni con la seguente denominazione: "Aeroporto di Firenze S.p.A.". In breve "AdF S.p.A.".----------
Art. 2 - La società ha per oggetto principale la gestione dell'aeroporto di Firenze - Peretola Amerigo Vespucci.----------
Rientrano nel suddetto oggetto la progettazione (fatta eccezione per le attività di progettazione riservate), lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la promozione e la gestione (compresa quella delle attività promozionali e pubblicitarie), la manutenzione, la messa in sicurezza e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali, ivi comprese le attività connesse e collegate, senza carattere di prevalenza.----------
È compresa nell'oggetto sociale in genere qualsiasi attività commerciale che si possa svolgere in ambiti aeroportuali o che possa promuovere lo sviluppo del traffico aereo, del turismo e del commercio e, conseguentemente qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con l'oggetto sociale che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.----------
In particolare, la società potrà svolgere anche servizi di assistenza a terra, di controllo della sicurezza, di emissione di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo, nonché la vendita di servizi accessori al trasporto aereo quali, a titolo esemplificativo, servizi alberghieri, servizi di autonoleggio, gestire agenzie di viaggio e svolgere l'attività di spedizioniere, servizi di trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto, servizi di provveditoria di bordo e di catering, servizi di gestione di parcheggi, servizi di custodia bagagli e depositi in genere, servizi di giardinaggio, servizi di manutenzioni civili ed impiantistiche, servizi di pulizie anche a favore di terzi. Potrà inoltre prestare consulenza in ambiti aeroportuali anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.----------
La società opererà in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali.--
Art. 3 - La durata della società viene stabilita fino al 31 Dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci, osservate le norme del presente statuto e delle leggi vigenti.----------
Art. 4 - La società ha sede in Firenze.----------
La società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie in Italia e all'estero.----
TITOLO II - CAPITALE SOCIALE, AZIONI----------
Art. 5 - Il capitale della società è stabilito in Euro 9.034.753 (novemilionitrentaquattromilasettecentocinquantatre) diviso in numero 9.034.753 (novemilionitrentaquattromilasettecentocinquantatre) azioni ordinarie del valore di Euro 1 (uno) ciascuna, aventi tutte pari diritti.----------
Le azioni sono nominative e indivisibili, e ogni azione dà diritto ad un voto.---
Art. 6 - La partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale.----------
L'ingresso di nuovi Enti locali nella società avverrà mediante un corrispondente aumento di capitale sociale.----------
Nel caso di cessione e/o trasferimento a privati di quote di maggioranza, si applicherà quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministro dei Trasporti e

della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997.----------
Fatta eccezione per le ordinarie operazioni di compravendita sul mercato, la costituzione di diritti reali sulle azioni ovvero qualsiasi atto idoneo a determinare la perdita della posizione di maggioranza del soggetto che la detiene potranno essere effettuati solo previa acquisizione del preventivo motivato gradimento dell'ente o degli enti pubblici partecipanti (soci). Nel caso di pluralità degli enti, è sufficiente il gradimento, di quelli che detengono la maggioranza del capitale pubblico.----------
Sulla richiesta di gradimento, presentata dall'azionista privato di maggioranza per il tramite degli amministratori mediante invio agli stessi di raccomandata con avviso di ricevimento, ciascun ente si pronuncia motivatamente entro sessanta giorni dalla ricezione. Decorso tale termine, in mancanza di deliberazione contraria o di giustificata richiesta di informazioni aggiuntive, si intende dato l'assenso. Le motivazioni del contrario avviso dovranno in ogni caso riferirsi a circostanze oggettive relative alle capacità tecniche e finanziarie dei soggetti interessati.----------
Nel caso di quotazione sul mercato si riserverà all'azionariato diffuso almeno una quota minima pari a quella prevista dalla normativa vigente a quella data.
TITOLO III - ASSEMBLEA----------
Art. 7 - L'assemblea è costituita dagli azionisti.----------
L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità di legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci.----------
Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.----------
L'assemblea ordinaria, che dovrà essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni da detta chiusura, nel caso in cui particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società lo richiedessero, secondo quanto dovrà essere segnalato e illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione:----------
a) approva il bilancio annuale;----------
b) nomina gli amministratori, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto;----------
c) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;----------
d) delibera sugli altri oggetti rimessi alla sua competenza dalla legge;----------
e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;----------
f) delibera, con voto consultivo non vincolante, sulla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.-
L'assemblea straordinaria delibera su tutte le materie ad essa riservate per legge.----------
Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'assemblea viene convocata dagli amministratori, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia, con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché quant'altro richiesto dalla normativa vigente; nello stesso avviso può essere indicata la data della eventuale seconda convocazione e, in caso di assemblea straordinaria, della terza convocazione.----------
Tale avviso dovrà essere pubblicato nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro dieci

giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'art. 125 bis, comma 3 o dell'art. 104, comma 2 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito di tale richiesta, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Il termine è ridotto a sette giorni nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'art. 104, comma 2 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'articolo 125 ter, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.----
I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione è consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.----------
Art. 8 - Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti.----------
Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare ai sensi della normativa vigente mediante delega scritta o conferita in via elettronica.----------
La delega di voto debitamente compilata e firmata può essere trasmessa in formato elettronico mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito Internet della Società secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.----------
Il Consiglio di Amministrazione può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.----------
Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni, nonché per le modalità di votazione, si osservano le disposizioni di legge.-----
L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in difetto, dal Consigliere più anziano di età.----------
L'assemblea provvede alla nomina del Segretario dell'assemblea medesima.--
TITOLO IV - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE----------
Art. 9 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea degli azionisti e composto da un numero di Consiglieri variabile da undici a tredici, nella misura che sarà stabilita in sede di nomina dall'assemblea, purché sempre in numero dispari.----------
Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari quanto meno al minimo

previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Qualora un amministratore perda i propri requisiti di indipendenza non cesserà dalla carica, a condizione che ne dia tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e sia comunque mantenuto il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla legge o dallo statuto.----------
L'assemblea chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione dovrà essere convocata con avviso da pubblicarsi secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.----------
I Consiglieri saranno nominati sulla base di liste di tipo "A" e liste di tipo "B". In entrambe, i candidati dovranno essere progressivamente numerati.-----
Le liste, tanto di tipo "A" che di tipo "B" dovranno essere depositate presso la società almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.----------
Le liste dovranno recare l'indicazione dell'identità dei soci presentatori e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.----------
Almeno ventuno giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, nel proprio sito internet e comunque con le altre modalità previste dalla Consob le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.----------
Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei soci presentatori, un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità e indichi altresì, se del caso, gli eventuali requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dai codici cui la società dichiara di aderire.----------
Ogni socio può presentare o concorrere a presentare non più di una lista di tipo "A"e non più di una lista di tipo "B". I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B".Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.----------
Nessuno può essere candidato in più di una lista, per tale intendendo sia la lista di tipo "A" e di tipo "B". L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.----------
Ogni socio ha diritto di votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B", e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.----------
Dalle liste di cui sopra saranno tratti i Consiglieri secondo le seguenti modalità:----------
a) dalla lista di tipo "A" saranno tratti i tre Consiglieri appartenenti alla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine pro-

gressivo in cui sono indicati nella stessa lista;----------
b) i restanti sulla base di liste di tipo "B".----------
Qualora la lista di tipo "A" risultata prima per numero di voti contenga un numero di candidati inferiore a tre, il residuo o i residui saranno tratti dalla lista di tipo "A" risultata seconda per numero di voti.----------
In caso di parità di voti tra due liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo ed il terzo consigliere sarà il più anziano di coloro che figurano al secondo posto nell'ordine progressivo.
In caso di parità di voti fra tre liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo. Ove la parità di voti sussista fra un numero di liste superiore a tre, risulteranno eletti i tre consiglieri più anziani che figurano al primo posto nell'ordine progressivo. Alla elezione dei Consiglieri delle liste di tipo "B" si procede come segue. Qualora ottengano voti un numero di liste di tipo "B" pari o superiore a due, dalla lista di tipo "B" risultata prima per numero di voti e dalle eventuali liste di tipo "B" in qualsiasi modo ad essa collegate, anche indirettamente, ai sensi di legge, non potrà comunque essere tratto complessivamente un numero di Consiglieri superiore a metà del numero dei Consiglieri da eleggere mediante le liste di tipo "B", ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.----------
Tenendo conto di tali limiti, i voti ottenuti da ciascuna lista di tipo "B" saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.--
Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Consiglieri non possa essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.----------
Qualora a seguito della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, l'amministratore non indipendente eletto risultato ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto, che abbia riportato il maggior numero di voti appartenente alla medesima lista.----------
I rapporti fra soci pubblici e privati saranno disciplinati in base alle previsioni dell'art. 5 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997.----------
Art. 10 - Il Consiglio dura in carica tre anni e i Consiglieri sono rieleggibili.---
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si procederà come segue:----------
a) per la sostituzione degli amministratori tratti dalla lista "A" si applicherà quanto previsto dall'articolo 2386 del Codice Civile. Per quanto concerne la convocazione dell'assemblea, la presentazione delle candidature, la legittimazione al voto e l'assunzione delle delibere si applicheranno le norme di cui all'articolo 9, comma quinto e seguenti del presente Statuto. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica al momento della loro nomina;---

b) se l'amministratore o gli amministratori cessati erano stati tratti da una lista "B" contenente anche nominativi di candidati non risultati eletti, la sostituzione viene effettuata mediante la cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione del candidato o dei candidati originariamente non risultati eletti. Ciascun amministratore venuto meno sarà sostituito con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato, seguendo l'ordine progressivo indicato nella lista stessa, sempreché persistano le condizioni di cui all'articolo 9, quinto comma, che precede e la disponibilità ad accettare la carica. L'amministratore così nominato resterà in carica fino all'assemblea successiva. Alla prima assemblea i soci nomineranno, secondo le maggioranze di legge, il sostituto dell'amministratore venuto meno nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista da cui era stato tratto l'amministratore cessato. I consi-glieri così nominati, e per i quali persistano le condizioni di cui all'articolo 9, quinto comma, che precede e che abbiano accettato la carica, scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.----------

Nel caso in cui l'amministratore venuto meno sia un amministratore indipendente e con la sua cessazione venga meno anche il numero di amministratori indipendenti prescritto per legge, si procederà alla sua sostituzione nel seguente modo. Ciascun amministratore cessato sarà sostituito con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato che sia in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, seguendo l'ordine progressivo indicato nella lista stessa, sempreché persistano anche le condizioni di cui all'articolo 9, quinto comma, che precede e la disponibilità ad accettare la carica. L'amministratore così nominato resterà in carica fino all'assemblea successiva. Alla prima assemblea i soci nomineranno, secondo le maggioranze di legge, il sostituto dell'amministratore venuto meno nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista da cui era stato tratto l'amministratore cessato, purché in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. I consiglieri così nominati, e per i quali persistano le condizioni di cui all'articolo 9, quinto comma, che precede e che abbiano accettato la carica, scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Nel caso in cui, invece, pur venendo meno un Amministratore indipendente, il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto in Statuto sia rispettato, si procederà alla sostituzione secondo la procedura di cui al presente articolo 10, secondo comma, lett. a) e b) che precede.----------

Nel caso in cui per qualunque ragione non fosse possibile procedere come indicato ai commi 2 e 3 che precedono, il Consiglio potrà liberamente procedere alla chiamata per cooptazione e dovrà convocare l'assemblea affinché proceda alla definitiva sostituzione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. Nel caso in cui l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente e venga meno il numero di amministratori indipendenti prescritto dallo Statuto, la chiamata per cooptazione e la successiva definitiva sostituzione dovrà essere effettuata solo con soggetti in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza.----------

Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Per quanto concerne la convocazione dell'assemblea, la presentazione delle candidature, la legittimazione al voto e l'assunzione delle delibere, si applicheranno le norme di cui all'articolo 9, secondo comma e successivi, del presente Statuto.----------

Art. 11 - Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta, che sarà

convocata senza ritardo dal Consigliere più anziano di età tra i nominati, dovrà nominare il Presidente e potrà nominare, determinando i limiti della delega, un Amministratore Delegato tra i suoi membri.----------
Fino a quando il Comune di Firenze, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato (di seguito "Soci Pubblici") deterranno complessivamente una partecipazione azionaria nel capitale sociale della società almeno nella misura prevista dall'art. 4 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 e dell'articolo 6 che precede, il Presidente dovrà essere nominato dal Consiglio fra i Consiglieri eventualmente eletti dalla lista di tipo "B" presentata congiuntamente ed esclusivamente dai Soci Pubblici.----------
Laddove i Soci Pubblici non presentino congiuntamente ed esclusivamente alcuna lista di tipo "B", ovvero non risulti eletto alcun candidato indicato in tale lista, il Presidente dovrà essere nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.Qualora venga meno il Presidente tratto dalla lista di tipo "B" presentata congiuntamente ed esclusivamente dai Soci Pubblici, il Consiglio di Amministrazione provvederà a sostituirlo con un altro amministratore tratto dalla medesima lista. Ove non fosse possibile si applicheranno le disposizioni di legge in materia.----------
L'Amministratore Delegato, ove nominato, dovrà essere individuato dal Consiglio fra i Consiglieri tratti dalla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti.----------
Laddove non fosse presentata alcuna lista di tipo "A" l'Amministratore Delegato, ove nominato, dovrà essere scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.----------
Il Consiglio potrà provvedere, inoltre, alla nomina di un Vice Presidente e di un segretario (quest'ultimo potrà essere scelto anche al di fuori del Consiglio), e ne determina il compenso.----------
Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte delle proprie attribuzioni anche a uno o più altri Consiglieri, determinando i limiti della delega.----------
Il Consiglio di Amministrazione potrà anche costituire, al suo interno, un Comitato Esecutivo al quale potrà delegare parte delle proprie attribuzioni, determinando i limiti di delega.----------
I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea e restano validi fino a diversa deliberazione. La remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione (ove costituito), e sentito il parere del Collegio Sindacale. Gli organi cui il Consiglio abbia delegato proprie funzioni ai sensi delle disposizioni che precedono, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale almeno ogni 90 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Ogni amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.----------
Art. 12 - Spetta al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla nomina dell'eventuale Direttore Generale e degli eventuali dirigenti della società; il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca altresì il Dirigente preposto alla redazione dei docu-

menti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.----------

Art. 13 - Il Presidente provvede a convocare le adunanze del Consiglio e le presiede.----------

In assenza del Presidente, la riunione sarà presieduta dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in difetto, dal Consigliere più anziano di età.----------

La convocazione del Consiglio di Amministrazione può anche essere chiesta dalla maggioranza dei Consiglieri in carica.----------

Tale richiesta dovrà contenere l'indicazione specifica dell'argomento da trattare nell'adunanza.----------

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o anche da almeno un membro del Collegio medesimo.----------

La convocazione del Consiglio dovrà essere fatta per lettera raccomandata diretta al domicilio dei singoli Consiglieri ed in casi eccezionali potrà essere fatta per telegramma, telex o fax.----------

In ogni caso però l'avviso di convocazione, che dovrà contenere l'indicazione degli argomenti da trattare nell'adunanza consiliare, dovrà essere inviato almeno 7 (sette) giorni prima della data stabilita per la convocazione stessa se questa è stata fatta per lettera raccomandata e un giorno prima se a mezzo telegramma, telex o fax.----------

Art. 14 - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di videoconferenza o teleconferenza; in tal caso deve essere assicurata la facoltà di intervento alla discussione in tempo reale. La riunione consiliare si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.----------

Art. 15 - Il Consiglio ha i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, eccetto per quanto è dalla legge e dal presente statuto espressamente riservato all'assemblea.----------

Il Consiglio di Amministrazione potrà disporre gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, ai sensi dell'art. 2365, comma 2 del Codice Civile.----

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva al termine di ogni trimestre dell'anno solare. Qualora particolari circostanze lo rendano opportuno, la comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.----------

Art. 16 - La rappresentanza legale della società e la firma sociale, sia di fronte

ai terzi che in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, in caso di sua assenza e/o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, ovvero, in difetto, al Consigliere all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di colui che sostituisce il Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente stesso. Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, anche al o agli Amministratori Delegati per l'esercizio dei poteri loro delegati dal Consiglio stesso.----------

TITOLO V - COLLEGIO DEI SINDACI----------

Art. 17 - Il Collegio dei Sindaci è composto di cinque membri effettivi e due supplenti.----------

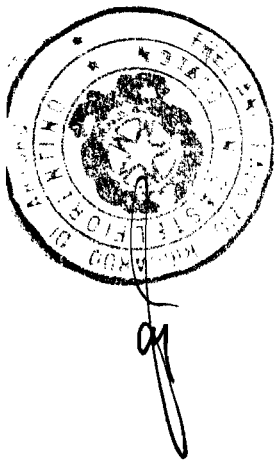
Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, se ancora applicabile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo. Il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume, a norma del decreto citato, la funzione di Presidente del Collegio.----------

Tre sindaci effettivi e due supplenti saranno nominati mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.----------

A tal fine l'Assemblea dovrà essere convocata con avviso da pubblicarsi secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.----------

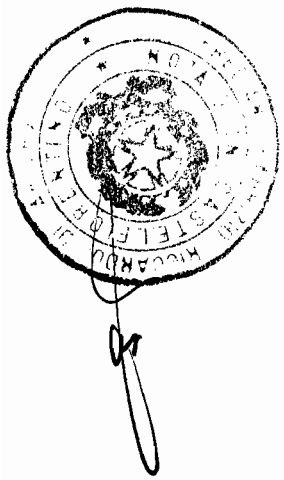
Le liste potranno essere presentate, mediante comunicazione in forma scritta alla società, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Almeno 21 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, nel proprio sito internet e comunque con le modalità previste dalla normativa vigente le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.----------

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, informazioni relative all'identità dei soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità a norma di legge o di regolamento e dichiari l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza



relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.----------
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna lista, almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto all'albo dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i candidati non iscritti in tale registro debbono comunque essere in possesso dei requisiti di legge. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.----------
Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste che, ai sensi di legge, risultino collegate tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, ovvero fino al diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In tal caso la soglia di partecipazione al capitale per la presentazione delle liste è ridotta della metà.----------
Ogni socio può presentare o concorrere a presentare una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato, così come i soci appartenenti al medesimo gruppo, possono presentare e votare una sola lista. Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.----------
Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.----------
Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.----------
Nel caso di più liste, all'elezione dei sindaci si procede come segue:----------
(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente;----------
(b) dalla seconda lista classificata in base ai voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata, secondo la vigente disciplina, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, saranno tratti un sindaco effettivo ed un sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa.----------
Nel caso in cui venga presentata e/o votata una sola lista, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno tratti tutti da tale lista.----------
In ogni caso di parità di voti tra le liste, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea degli azionisti al fine di ottenere un risultato inequivocabile. In mancanza, prevarrà la lista presentata da soci in possesso, al momento della presentazione delle liste, del maggior numero di azioni.--------
Nell'ipotesi in cui non si possa procedere alle nomine quali disciplinate dal presente articolo, tali nomine verranno effettuate dall'Assemblea degli azionisti secondo le disposizioni di legge in materia.----------
Laddove non fosse possibile, per qualunque ragione, procedere alla nomina del Presidente del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, provvederà l'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge.----------
In caso di sostituzione di un sindaco dimissionario o decaduto, subentra il

sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello dimissionario o decaduto. Il Sindaco così nominato resterà in carica fino alla scadenza del triennio in corso. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti nell'ambito della stessa lista del Sindaco venuto meno e, comunque, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.----------
I membri del Collegio restano in carica per tre esercizi.----------
Salvo ogni diversa ed ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in tutti i casi sopra previsti non potrà essere nominato sindaco chi rivesta già tale carica in tre o più società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati italiani o non sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.----------
Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. 30.3.2000 n. 162, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto della navigazione aerea, diritto commerciale, diritto dell'ambiente, economia e/o organizzazione aziendale, scienza delle costruzioni, project finance, marketing, controllo di gestione, sicurezza e prevenzione infortuni, trasporto aereo, telecomunicazioni, assistenza di volo, ristorazione, viaggi e turismo.----------
TITOLO VI - BILANCIO E UTILI----------
Art. 18 - L'esercizio sociale, ad eccezione del primo, inizia con il primo gennaio e termina con il trentuno dicembre di ogni anno.----------
Alla fine di ogni esercizio il Consiglio curerà la formazione del Bilancio della società con il conto dei profitti e delle perdite.----------
I risultati dell'esercizio delle attività connesse o collegate dovranno essere separatamente evidenziati ed illustrati, in maniera chiara e manifesta, nei bilanci ed in tutti i documenti contabili.----------
Il progetto di Bilancio è comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, con la Relazione sulla Gestione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente. Almeno ventuno giorni prima dell'assemblea, ovvero nel diverso termine eventualmente stabilito o richiamato da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, la Relazione Finanziaria annuale comprendente il Progetto di Bilancio di esercizio, il Bilancio Consolidato, ove redatto, la Relazione sulla Gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154 bis comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 unitamente alla Relazione dei Sindaci e della Società di Revisione Legale, nonché l'ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili dovranno essere messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.----------
Art. 19 - Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale, detratto il 5% (cinque per cento) fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale per fondo di riserva ordinaria, nonché la quota che l'assemblea dovesse eventualmente deliberare di destinare a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti, saranno ripartiti tra i soci in proporzione alla partecipazione di ognuno al capitale sociale.----------
TITOLO VII - PROROGA E SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA'----------
Art. 20 - Per quanto attiene alla proroga, lo scioglimento e la liquidazione della società si danno per qui richiamate le disposizioni legislative vigenti in ma-



teria.----------
TITOLO VIII - RINVIO A NORMATIVA DI LEGGE----------
Art. 21 - Per tutto ciò che non è contemplato nel presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle altre norme vigenti.----------
F.ti: Vincenzo Ugo MANES, Fabrizio Riccardo FREDIANI Notaio.----------

ALLEGATO "G"
Repertorio N. 30.987
Raccolta N. 16.069

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DELLA AEROPORTO FIRENZE S.P.A.

Art. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Aeroporto di Firenze S.p.A. (di seguito "AdF" o "Società") con sede in Firenze, via del Termine, 11.

2. Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari. Il regolamento è altresì disponibile sul sito internet della AdF.

3. Le modificazioni del presente Regolamento sono approvate dall'Assemblea ordinaria.

Art. 2 INTERVENTO IN ASSEMBLEA

1. Ai sensi dell'art. 8 dello statuto della Società, possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

2. All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea e salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, studenti che a tal fine dovranno far pervenire agli uffici della società la richiesta di partecipazione almeno un giorno prima dell'adunanza.

3. Possono intervenire all'Assemblea dipendenti, consulenti e rappresentanti della società di revisione della AdF e delle società controllate, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Art. 3 VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

1. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza a partire da trenta minuti prima di quella fissata per l'Assemblea.

2. Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla Segreteria

Generale della Società due giorni prima dell'adunanza.

Art. 4 ACCESSO AI LOCALI IN CUI SI SVOLGE L'ASSEMBLEA

1. L'accesso ai locali dell'Assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli Azionisti e alle persone di cui al precedente art. 2 viene rilasciato al momento dell'identificazione un contrassegno da conservare per il periodo di partecipazione ai lavori assembleari.

2. Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanino dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.

3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.1, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici o similari.

Art. 5 COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA LAVORI

1. Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio, da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.3, di apparecchi di registrazione.

2. Spetta al Presidente constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea e quindi accertare e dichiarare la regolare costituzione dell'Assemblea. Il Presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché sulle specifiche procedure assembleari.

3. Il Presidente dell'Assemblea per il servizio d'ordine si avvale di personale ausiliario appositamente incaricato.

4. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, non prima che sia trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5. Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti i lavori.

Art. 6 SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA

1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'Assemblea, salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 5, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del Codice Civile, l'Assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

Art. 7 DISCUSSIONE

1. Il Presidente dell'Assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e può invitare a farlo gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società e delle società controllate. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione può essere variato con l'approvazione dell'Assemblea che delibera a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea. A tal fine il Presidente dell'Assemblea può fissare la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato o esulino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola, e nei casi più gravi disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.

3. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata al Presidente. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento.

4. Il Presidente dell'Assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società e delle società controllate, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I membri del Consiglio di Amministra-

zione e i Sindaci della Società possono chiedere di intervenire nella discussione.

Il Presidente dell'Assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore.

Art. 8 VOTAZIONI

1. Il Presidente dell'Assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.

2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea riammette all'Assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase di discussione.

3. Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese, salva diversa disposizione di legge o regolamentare.

4. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità delle votazioni e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

5. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.

6. Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

Art. 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

rilasciata da Fabrizio Riccardo Frediani Notaio, in fogli centonove per uso sgravio fiscale.

Castelfiorentino, lì 12 maggio 2011.